

**Schema di Piano Nazionale d'Assegnazione per il
periodo 2008-2012 elaborato ai sensi dell'articolo 8,
comma 2 del D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216**

Struttura del documento

Il presente documento illustra lo schema di Piano di Assegnazione Nazionale per il periodo 2008-2012 predisposto ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216.

Il documento è strutturato come segue:

Capitolo 1 – Criteri di base per l'assegnazione delle quote.

Capitolo 2 - Numero totale di quote che si intende assegnare, dove viene definito il numero totale di quote che si intende assegnare agli impianti che ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216 e vengono illustrate brevemente le modalità con cui lo stesso è stato individuato.

Capitolo 3 – Distribuzione per attività delle quote che si intendono assegnare agli impianti esistenti, dove viene definito il numero di quote che si intende assegnare per ogni attività indicata nell'allegato A del D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216 e vengono illustrate brevemente le modalità con cui le stesse sono state individuate.

Capitolo 4 – Assegnazione di quote agli impianti esistenti termoelettrici, dove vengono illustrati i criteri e la metodologia utilizzati per assegnare le quote agli impianti esistenti termoelettrici.

Capitolo 5 – Assegnazione di quote agli impianti esistenti non termoelettrici, dove vengono illustrati i criteri e la metodologia utilizzati per assegnare le quote agli impianti esistenti non termoelettrici.

Capitolo 6 – Assegnazione di quote agli impianti “nuovi entranti”, dove vengono illustrati i criteri e la metodologia utilizzati per assegnare le quote agli impianti “nuovi entranti”.

Capitolo 7 – Altri aspetti, dove vengono illustrate le scelte inerenti altri aspetti quali l'inclusione di altre attività e gas, le disposizioni riguardanti le osservazioni del pubblico e le modalità con le quali si terrà conto di tali osservazioni prima di adottare la decisione in materia di assegnazione

Allegato – contenente gli elenchi settoriali degli impianti e le quote che si intendono assegnare a ciascuno di essi.

Annesso 1 – Approfondimenti sul numero totale di quote che si intende assegnare

Annesso 2 – Approfondimenti sulle quote che si intende assegnare per attività

Annesso 3 – Approfondimenti sulle quote che si intende assegnare al livello di impianto ed i rimanenti criteri dell'Allegato III.

Capitolo 1 – Criteri di base per l'assegnazione delle quote di CO₂ per il periodo 2008-2012

La decisione di ratifica del Protocollo di Kyoto impone all'Italia di ridurre le proprie emissioni di gas ad effetto serra del 6,5% rispetto ai livelli del 1990, ciò implica che le emissioni medie nel periodo 2008-2012 non potranno superare 486,01 MtCO₂eq/anno.

L'inventario nazionale delle emissioni di gas ad effetto serra relativo all'anno 2006 evidenzia che al 2004 le emissioni totali di gas ad effetto serra (583,33 MtCO₂eq) sono aumentate del 12% rispetto ai livelli del 1990 (519,79 MtCO₂eq). Pertanto la distanza che ci separa dal raggiungimento dell'obiettivo di Kyoto è pari a 97,32 MtCO₂eq.

Per colmare tale "gap" in maniera economicamente efficiente occorre mettere in atto una combinazione equilibrata di misure comprendenti sia la riduzione delle quote da assegnare per la seconda fase di attuazione della direttiva 2003/87/CE sia la realizzazione di misure aggiuntive nei settori non regolati dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216, eventualmente integrate dall'acquisto di crediti derivanti dai meccanismi di Kyoto.

Sulla base della risoluzione parlamentare n. 6.00100 del 16 febbraio 2005, e secondo il programma del Governo in merito all'attuazione del Protocollo di Kyoto, le riduzioni da realizzare attraverso misure nazionali devono rappresentare almeno l'80% dello sforzo di riduzione (ossia 77,86 MtCO₂).

A tale riguardo, conformemente a quanto richiesto dal criterio 1 dell'allegato III della direttiva 2003/87/CE, l'assegnazione delle quote nel periodo 2008-2012 dovrà essere parte del più generale impegno di riduzione delle emissioni e le quote assegnate dovranno essere ridotte rispetto a quelle del periodo 2005-2007.

Tale approccio è conforme con quanto indicato dalla Commissione Europea nella Comunicazione "*Orientamenti complementari sui Piani nazionali di assegnazione per il periodo di scambio 2008-2012 nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissione della UE*" (COM(2005)703 final).

La ripartizione delle quote tra i settori regolati dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216 dovrà tener conto della priorità nazionale di tutelare la competitività dell'economia italiana nel contesto europeo e globale.

Pertanto la riduzione delle quote rispetto al Piano nazionale di Assegnazione 2005-2007 dovrà riguardare soprattutto i settori meno esposti alla concorrenza internazionale.

A questo proposito, il settore elettrico e la raffinazione sono caratterizzati da una minore esposizione alla concorrenza: infatti la capacità di import di energia elettrica è pressoché satura, mentre per il settore della raffinazione è nozione oramai consolidata che la saturazione della capacità di raffinazione a livello mondiale riduce significativamente la concorrenza all'interno dello stesso. Il livello limitato di esposizione alla concorrenza internazionale di questi due settori permette inoltre agli operatori ad essi associati di ridistribuire eventuali oneri di acquisto quote su tutta la filiera dei prodotti energetici di riferimento.

Pertanto si ritiene che le riduzioni debbano essere applicate prevalentemente a questi due settori. L'assegnazione settoriale suggerita appare come quella più idonea a minimizzare i costi di attuazione della direttiva e a minore impatto sulla competitività dell'economia italiana.

Secondo le valutazioni basate sui dati consolidati della composizione dei prezzi dell'elettricità e dei carburanti e tenendo conto di un valore medio dei permessi di 22 Euro/tCO₂, l'impatto sui prezzi finali dell'elettricità e dei carburanti è stimato rispettivamente in 1,6-2% e 0,2%. Le tabelle 1.1 e 1.2 riportano una sintesi delle valutazioni dei costi associabili alle assegnazioni per il settore termoelettrico e raffinazione.

Tabella 1.1 – Stima dei costi per il settore termoelettrico

		Rispetto allo scenario tendenziale	Rispetto alle assegnazioni primo periodo
Emissioni tendenziali 2008-2012 (MtCO ₂ /anno)	a	158,0	158,0
Emissioni tendenziali 2008-2012 impianti EU ETS(MtCO ₂ /anno)	b	139,8	
Assegnazioni primo periodo 2005-2007 (MtCO ₂ /anno)			131,06
Assegnazioni 2008-2012 (MtCO ₂ /anno)	c	100,5	100,5
Necessità potenziali di acquisto quote (MtCO ₂ /anno)	d=b-c	39,3	30,6
Prezzo permessi (Euro/t)	e	22,0	22,0
Costo acquisto permessi (MEuro)	f=e*d	865,3	673,1
Vendite annuali medie su cui scaricare i maggiori costi (TWh/anno)	g	340,0	340,0
Impatto medio sulla tariffa (Eurocent/kWh)	h=f/g	0,3	0,2
Tariffa media prevista nel periodo 2008-2012 (Eurocent/kWh)	i	12,5	12,5
Impatto medio percentuale sulla tariffa ¹ (%)	l=h/i	2,0%	1,6%

¹ L'aumento percentuale delle tariffe elettriche nel periodo 2002-2006 è stato del 27,0%

Tabella 1.2 – Stima dei costi per il settore della raffinazione

Emissioni tendenziali 2008-2012 (MtCO ₂ /anno)	a	23,8
Emissioni tendenziali 2008-2012 impianti regolati EU ETS(MtCO ₂ /anno)	b	23,8
Assegnazioni primo periodo 2005-2007 (MtCO ₂ /anno)	c	18,2
Necessità potenziali di acquisto quote (Mt CO ₂ /anno)	d=b-c	5,5
Prezzo permessi (Euro/t)	e	22
Costo acquisto permessi (MEuro)	f=e*d	122
Vendite annuali medie su cui scaricare i maggiori costi (Mld l)	g	50,7
Impatto medio sul litro carburanti ² (Euro cents/lit)	h=f/g	0,2
Prezzo medio previsto nel periodo 2008-2012 (Euro cent/lit)	i	115
Impatto medio percentuale sul prezzo dei carburanti ³ (%)	l=h/i	0,2%

La decisione dell'Italia di applicare al Piano Nazionale di Assegnazione 2008-2012 la metodologia indicata dalla Commissione Europea è coerente con l'obiettivo della direttiva 2003/87/CE, finalizzata alla riduzione delle emissioni. Qualora, come già avvenuto nel Piano Nazionale di Assegnazione 2005-2007, la gran parte degli Stati Membri dovesse seguire un criterio diverso e godere pertanto di una "sovraallocazione" di quote, verrebbe vanificato l'obiettivo della direttiva e si determinerebbe una situazione di svantaggio competitivo per le imprese italiane. Pertanto, l'Italia si riserva di riconsiderare l'assegnazione qualora la Commissione Europea non garantisse l'applicazione omogenea della direttiva a tutti gli Stati Membri.

² Ipotesi che i costi vengano scaricati tutti sui carburanti ad esclusione di circa 50 Mt di altri prodotti che potrebbero assorbire la maggior parte del costo.

³ L'aumento percentuale dei prezzi carburanti nel periodo 2002-2006 è stata del 29,7%

Capitolo 2 – Numero totale di quote che si intende assegnare

Premessa

Il numero totale di quote che si intende assegnare per il periodo 2008-2012 è stata determinata come somma della quantità di quote che si intende assegnare agli impianti esistenti (186,02 MtCO₂/anno) e quella da destinare ad eventuali impianti “nuovi entranti” (riserva “nuovi entranti”), stimata in 8 MtCO₂/anno (i dettagli in merito alle modalità di assegnazione per gli impianti “nuovi entranti” sono riportati nel capitolo 6 del presente documento).

2.1 Numero totale che si intende assegnare per il periodo (2008-2012) agli impianti esistenti

Il numero totale di quote che si intende assegnare per il periodo 2008-2012 agli impianti esistenti è stata determinata applicando ai più recenti dati disponibili (inventario nazionale delle emissioni di gas ad effetto serra per l'anno 2006⁴ e numero di quote assegnate nel periodo 2005-2007 con decreto DEC/RAS/74/CE del 23 febbraio 2006), la metodologia indicata dalla Commissione Europea nel documento “*Orientamenti complementari sui Piani nazionali di assegnazione per il periodo di scambio 2008-2012 nell’ambito del sistema di scambio delle quote di emissione della UE*” (COM(2005)703 final).

Tale metodologia si basa sull’ipotesi che il peso delle emissioni dei settori regolati dalla direttiva (di seguito “settori EU ETS”) sul totale delle emissioni nazionali e il peso delle emissioni dei settori non regolati dalla direttiva (di seguito “settori non EU ETS”) sul totale delle emissioni nazionali rimanga costante nel periodo 2005-2012 e che i due macro-settori abbiano lo stesso potenziale di riduzione.

La metodologia fa riferimento alle seguenti informazioni:

- *assegnazione media/annua per il periodo (2005-2007) approvata dalla Commissione Europea in fase di valutazione del Piano Nazionale di Assegnazione delle quote di CO₂ per il periodo 2005-2007 con Decisione C(2005) 1527 finale del 25 maggio 2005: 223,11 MtCO₂/anno⁵.*

⁴ Si evidenzia che conformemente agli obblighi di “reporting” sottoscritti nell’ambito della Convenzione sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto, l’inventario nazionale delle emissioni di gas ad effetto serra relativo all’anno 2006 fa riferimento alle emissioni dell’anno 2004.

⁵ Si evidenzia che tale valore differisce dal valore riportato nella Decisione C(2005) 1527 finale del 25 maggio 2005 della Commissione Europea di approvazione del Piano Nazionale di Assegnazione per il periodo 2005-2007 (232,5 MtCO₂/anno) per il fatto che numerosi impianti che inizialmente erano stati inclusi nel Piano Nazionale di Assegnazione per il periodo 2005-2007 approvato dalla Commissione Europea, a seguito di un processo di

- *peso dei settori EU ETS* in termini di CO₂, sul totale delle emissioni di gas a effetto serra nazionali: 38,1%. Tale peso è calcolato come rapporto tra il numero di quote assegnate nell'anno 2005 (222,31 MtCO₂) e il totale delle emissioni di gas ad effetto serra relative all'anno 2004 (583,33 MtCO₂eq.)⁶
- *distanza da Kyoto*, determinata come differenza tra le emissioni di gas serra nazionali del 2004 (583,33 MtCO₂eq.) e la quantità totale di emissioni di gas serra consentita all'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto (486,01 MtCO₂/anno): 97,32 MtCO₂/anno
- *sforzo di riduzione richiesto ai settori EU ETS*, determinato come prodotto tra il *peso dei settori EU ETS* e la *distanza da Kyoto*: 37,09 MtCO₂/anno

Sottraendo all'assegnazione media/annua per il periodo (2005-2007) lo sforzo di riduzione richiesto ai settori EU ETS, si ottiene la quantità totale media annua che si intende assegnare nel periodo 2008-2012 pari a 186,02 MtCO₂/anno (tale valore rappresenta una riduzione di 37,09 MtCO₂/anno rispetto all'assegnazione 2005-2007). La tabella 2.1 riporta la quantità totale da assegnare annualmente nel periodo 2008-2012.

Si ritiene che la quantità totale che si intende assegnare sia coerente con l'obiettivo di Kyoto.

Tabella 2.1: Quantità totale che si intende assegnare annualmente nel periodo (2008-2012) agli impianti esistenti

	2008 [Mt CO ₂]	2009 [Mt CO ₂]	2010 [Mt CO ₂]	2011 [Mt CO ₂]	2012 [Mt CO ₂]
Quantità totale di quote che si intendono assegnare	192,44	189,16	185,88	182,78	179,86

consolidamento del campo di applicazione, sono risultati non rientranti nello stesso e pertanto sono stati esclusi con il consenso della Commissione. A seguito di tale esclusione, sono state cancellate anche le relative quote di emissione.

⁶ Si evidenzia che il metodo utilizzato per determinare il peso dei settori EU ETS sul totale delle emissioni di gas ad effetto serra è analogo a quello suggerito nella Comunicazione COM(2005)703 finale con l'unica differenza che lo stesso è stato applicato utilizzando le emissioni totali relative all'anno 2004 (dati di emissione più recenti disponibili) e non a quelle relative all'anno 2003 come fatto nel documento della Commissione Europea.

2.2 *Quantità totale che si intende assegnare per il periodo (2008-2012)*

La quantità totale che si intende assegnare per il periodo 2008-2012 è riportata in tabella 2.2 ed è ottenuta sommando all'assegnazione di cui alla Tabella 2.1 le quote da destinare agli impianti "nuovi entranti" (8 MtCO₂/anno).

Tabella 2.2: Quantità totale che si intende assegnare annualmente nel periodo (2008-2012)

	2008 [Mt CO₂]	2009 [Mt CO₂]	2010 [Mt CO₂]	2011 [Mt CO₂]	2012 [Mt CO₂]
Quote che si intendono assegnare agli impianti esistenti	192,44	189,16	185,88	182,78	179,86
Quote da destinare alla riserva "nuovi entranti"	8	8	8	8	8
Totale*)	200,44	197,16	193,88	190,78	187,86

*) I totali potrebbero non corrispondere alla somma degli addendi a causa degli arrotondamenti

Capitolo 3 – Distribuzione per attività delle quote che si intendono assegnare agli impianti esistenti

La distribuzione per attività delle quote che si intendono assegnare agli impianti esistenti è stata effettuata modificando come segue l'assegnazione relativa al periodo 2005-2007:

- l'assegnazione al settore acciaio ciclo integrato, inclusi i settori cokerie e sinterizzazione, è stata ridotta di circa 1 MtCO₂/anno rispetto all'assegnazione 2005-2007 (comprensiva della riserva "nuovi entranti") in considerazione di recenti evidenze sulla situazione emissiva del settore che sembrano indicare un calo strutturale delle emissioni;
- l'assegnazione ai settori acciaio forno elettrico, carta, vetro, cemento, calce, ceramici, laterizi, altri impianti di combustione è stata stabilizzata ai livelli 2005-2007 (comprensiva della riserva "nuovi entranti");
- l'assegnazione al settore termoelettrico e alla raffinazione è stata ridotta nella misura necessaria a rispettare il numero di quote complessivo assegnato agli impianti esistenti (da 131,06 MtCO₂/anno a 100,41 MtCO₂/anno per il settore termoelettrico e da 23,76 MtCO₂/anno a 18,21 MtCO₂/anno per il settore della raffinazione).

Tale scelta si basa sulla constatazione che, rispetto agli altri settori regolati dalla direttiva, sia il settore termoelettrico sia il settore della raffinazione sono caratterizzati da un maggior potenziale di riduzione delle emissioni, da una minore esposizione alla concorrenza internazionale nonché dalla maggiore possibilità di re-distribuire sui clienti finali gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'eventuale acquisto dei permessi.

La riduzione complessiva necessaria a rispettare il cap totale (al netto della riduzione al settore acciaio ciclo integrato pari a circa 1 MtCO₂) è ridistribuita tra i due settori termoelettrico e raffinazione in proporzione alle rispettive assegnazioni medie per il periodo 2005-2007 (comprensive della riserva "nuovi entranti").

La tabella 3.1 pone a confronto le assegnazioni medie 2005-2007 per attività (comprensiva della riserva "nuovi entranti") con quelle 2008-2012 derivanti dai criteri di ripartizione delle riduzioni di cui sopra.

Tabella 3.1 – Distribuzione per attività delle assegnazioni medie annue relative ai periodi 2005-2007 e 2008-2012

	Assegnazione (2005-2007)⁷ [MtCO ₂ /anno]	Assegnazione (2008-2012)⁸ [Mt CO ₂ /anno]
ATTIVITÀ ENERGETICHE		
Termoelettrico cogenerativo e non cogenerativo	131,06	100,48
Altri impianti di combustione	14,90	14,89
<i>Compressione metanodotti</i>	0,88	0,88
<i>Teleriscaldamento</i>	0,23	0,23
<i>Altro</i>	13,78	13,78
Raffinazione	23,76	18,21
Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi	14,76	13,81
<i>Ciclo integrato, sinterizzazione, cokeria</i>	13,47	12,52
<i>Forno elettrico</i>	1,29	1,29
Industria dei prodotti minerali	33,54	33,54
<i>Cemento</i>	26,52	26,52
<i>Calce</i>	3,07	3,07
<i>Vetro</i>	3,15	3,15
<i>Prodotti ceramici e laterizi</i>	0,80	0,8
Altre attività		
<i>Pasta per carta/carta e cartoni</i>	5,09	5,09
Totale^{*)}	223,11	186,02

*) I totali potrebbero non corrispondere alla somma degli addendi a causa degli arrotondamenti

La tabella 3.2 presenta la distribuzione per attività delle assegnazioni annue relative agli impianti esistenti. Ad eccezione del settore termoelettrico, le assegnazioni annuali sono costanti nel quinquennio e quindi coincidono con le assegnazioni medie di periodo. Tale scelta è motivata alla luce dell'imprevedibilità delle dinamiche relative all'ingresso degli impianti "nuovi entranti" nel sistema comunitario degli scambi.

Per il settore termoelettrico per il quale l'ingresso degli impianti "nuovi entranti" nel sistema è più agevolmente prevedibile, le assegnazioni annuali sono state modulate in funzione di tali dinamiche.

⁷ L'assegnazione è comprensiva della riserva destinata agli impianti "nuovi entranti".

⁸ L'assegnazione fa riferimento ai soli impianti esistenti

Tabella 3.2 – Distribuzione per attività delle assegnazioni annuali per gli impianti esistenti nel periodo 2008-2012 [MtCO₂/anno]

	2008	2009	2010	2011	2012
ATTIVITÀ ENERGETICHE					
Termoelettrico cogenerativo e non cogenerativo	106,90	103,62	100,34	97,24	94,32
Altri impianti di combustione	14,89	14,89	14,89	14,89	14,89
<i>Compressione metanodotti</i>	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88
<i>Teleriscaldamento</i>	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23
<i>Altro</i>	13,78	13,78	13,78	13,78	13,78
Raffinazione	18,21	18,21	18,21	18,21	18,21
Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi	13,81	13,81	13,81	13,81	13,81
<i>Ciclo integrato, sinterizzazione, cokeria</i>	12,52	12,52	12,52	12,52	12,52
<i>Forno elettrico</i>	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29
Industria dei prodotti minerali	33,54	33,54	33,54	33,54	33,54
<i>Cemento</i>	26,52	26,52	26,52	26,52	26,52
<i>Calce</i>	3,07	3,07	3,07	3,07	3,07
<i>Vetro</i>	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15
<i>Prodotti ceramici e laterizi</i>	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Altre attività					
<i>Pasta per carta/carta e cartoni</i>	5,09	5,09	5,09	5,09	5,09
Totale^{*)}	192,44	189,16	185,88	182,78	179,86

*) I totali potrebbero non corrispondere alla somma degli addendi a causa degli arrotondamenti

Capitolo 4 – Assegnazione di quote per impianti esistenti termoelettrici

4.1 Elementi per l'assegnazione del settore termoelettrico

L'assegnazione 2008-2012 per gli impianti del settore termoelettrico è basata sui dati 2005 relativi alla produzione di energia elettrica e calore utile.

E' stato assunto l'obiettivo di emissione media annua nel periodo di riferimento pari a 100,48 MtCO₂/anno. Per determinare l'assegnazione agli impianti del settore termoelettrico, coerentemente all'obiettivo, si è proceduto come segue: :

1. L'assegnazione per l'anno 2008 è basata sulla produzione elettrica lorda evidenziata dai risultati del monitoraggio 2005 (225 TWh), incrementata dagli impianti nuovi entranti previsti per il 2006-2007 (28 TWh), escludendo l'assegnazione di quote agli impianti di generazione da olio combustibile (-19 TWh).

Tale produzione di energia elettrica pari a circa 234 TWh, è ripartita tra le categorie di tecnologie/combustibili individuate come segue:

- nuovi cicli combinati a gas, non cogenerativi, entrati tra il 2005 ed il 2007: 27 TWh;
- vapore a condensazione a carbone: 45 TWh;
- cicli combinati a gas ed altre tipologie (gas derivati e rifiuti) non cogenerative: 86 TWh;
- cicli combinati cogenerativi a gas, compresi gli impianti entrati tra il 2005 ed il 2007: 56 TWh;
- altri cogenerativi (tar, gas derivati e rifiuti): 20 TWh.

I coefficienti di emissione, che combinano il fattore specifico di emissione del combustibile utilizzato con il rendimento nella generazione di energia elettrica, sono fissati, per ciascuna categoria sopra riportata, sulla base delle Migliori Tecniche Disponibili o Best Available Techniques. (Vedi tabella 4.1).

2. Dal 2008 l'assegnazione per gli impianti esistenti è riconosciuta a produzioni di energia elettrica da combustibili fossili decrescenti, da 234 TWh a 216 TWh circa nel 2010, con un incremento delle rinnovabili che si prevede raggiungano al 2010 una produzione di 83 TWh. Gli impianti o la capacità entrante in sostituzione riceverà assegnazione dalla riserva "nuovi entranti". La distribuzione della produzione tra le diverse tipologie di tecnologie/combustibile è la seguente:

- nuovi cicli combinati a gas, non cogenerativi, entrati tra il 2005 ed il 2007: 27 TWh
- vapore a condensazione a carbone: 40 TWh;
- cicli combinati non cogenerativi a gas: 75 TWh;
- cicli combinati cogenerativi gas: 56 TWh;
- altri (tar, gas derivati):18 TWh.

3. le assegnazioni vengono ridotte nel periodo 2008-2012 seguendo la riduzione lineare secondo i trend delle energie prodotte per ogni categoria di tecnologia/combustibile sopra menzionate per il 2008-2010.
4. Per gli impianti delle diverse categorie di tecnologia/combustibile CIP6/92 che fruiscono delle agevolazioni previste dalle convenzioni, secondo il meccanismo del “costo evitato”, l’assegnazione viene calcolata con i coefficienti di emissione del ciclo combinato a gas naturale ad alto rendimento (BAT).

Tabella 4.1.Coefficienti di emissione	
Esistenti	alfa kg CO₂/kWh
gas derivati da acciaierie-altoforno	0,358
gas (e olio) avviamento biomasse	0,667
ciclo combinato esistente	0,358
ciclo combinato cogenerativo esistente	0,358
Rifiuti	0,477
Teleriscaldamento	0,358
gassificazione di residui di raffinazione	0,358
vapore condensazione carbone	0,757
Esistenti da nuovi entranti 2005-2007	
ciclo combinato cogenerativo	0,345
nuovo ciclo combinato non cogenerativo	0,345
Teleriscaldamento	0,345
vapore condensazione carbone	0,725
Assegnazione Calore Cogenerativo	kg CO₂/kWh
Λ	0,35
IRE	20%
1-IRE	80%

5. Le quote assegnate a ciascun impianto, determinate sulla base delle regole sopra esposte, sono ridotte di un coefficiente di raggiungimento dell’obiettivo pari all’1,03 % per riportare l’assegnazione media annua totale del settore termoelettrico al valore obiettivo di 100,48 MtCO₂/anno.

4.2 Regole generali per l'assegnazione a livello di impianto

6. Ai fini dell'assegnazione delle quote di emissione, sono inclusi nel settore termoelettrico gli impianti che svolgono attività di combustione per la produzione di energia elettrica, anche in combinazione con altri flussi energetici, con potenza calorifica di combustione di oltre 20 MW termici (MW_t) e che cedono alla rete una quota pari ad almeno il 51% della propria produzione di energia elettrica. Tali impianti sono classificati in:
 - a) impianti cogenerativi
 - b) impianti non cogenerativinonché in
 - a) impianti esistenti
 - b) nuovi entranti
7. La quota di energia elettrica ceduta alla rete da un impianto è pari al rapporto tra la quantità di energia elettrica complessivamente ceduta alla rete nell'anno 2005 e la quantità di energia elettrica netta complessivamente prodotta dall'impianto nel medesimo periodo;
8. Sono considerati nuovi entranti gli impianti o le sezioni di impianto che hanno effettuato il primo parallelo dopo il 1.1.2008, come desumibile dalla comunicazione alla Rete Elettrica Italiana
9. Agli impianti nuovi entranti del periodo 2005-2007, che diventeranno impianti esistenti nel periodo 2008-2012, sono assegnate quote sulla base del presente capitolo solo in presenza di energia elettrica e/o calore utile prodotto nel corso dell'anno 2005. In mancanza di tale dato o di dato parziale sono applicate le formule ed i criteri stabiliti, per i nuovi entranti del primo periodo, per l'anno 2007 dall'Allegato 1 del decreto 23 febbraio 2006 pubblicato sul S.O. G.U. del 9 marzo 2006, con i parametri α , λ , IRE indicati nel presente paragrafo e detratta la quota di avviamento che eventualmente ha partecipato nella produzione di energia elettrica e calore nel 2005.
10. Si intendono impianti cogenerativi gli impianti di produzione combinata di energia elettrica ed energia termica, come dichiarato dal gestore nella comunicazione dei dati del 2005. Gli impianti di sola produzione di energia elettrica sono considerati impianti non cogenerativi.
11. Ai fini delle presenti regole:
 - a) per gli impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore che alimentano reti di teleriscaldamento l'ampliamento dell'utenza che abbia comportato, da un anno solare al successivo, un incremento delle emissioni non inferiore al 10%, è assimilato a "nuovo entrante";
 - b) per data di entrata in esercizio commerciale di una sezione di impianto di produzione di energia elettrica si intende la data di abilitazione al Mercato

dei Servizi di Dispacciamento, come definita nel Codice di Rete, o la data di entrata in esercizio commerciale della sezione fissata dal produttore, considerando come periodo di collaudo e avviamento un periodo massimo di 6 (sei) mesi o di 12 (dodici) mesi consecutivi, rispettivamente per gli impianti non cogenerativi e cogenerativi, a partire dalla data in cui è stato effettuato il primo funzionamento della sezione in parallelo con il sistema elettrico nazionale, come risulta dalla denuncia dell'UTF di attivazione di officina elettrica.

12. L'assegnazione delle quote viene calcolata a livello di impianto e per le sezioni prevedibilmente in esercizio al 31.12.2007 in base alle comunicazioni in merito ricevute dall'Autorità Nazionale Competente.

13. Le assegnazioni di quote, derivanti dall'applicazione delle presenti regole, sono arrotondate alla tonnellata metrica con il criterio commerciale.

4.3 Assegnazione di quote agli impianti non cogenerativi esistenti

1. Per gli impianti non cogenerativi esistenti l'assegnazione annuale di quote è determinata, per ciascun impianto, come di seguito indicato:

$$Q_i = E_{2005} * \alpha / 1000 * T_i$$

dove:

Q_i denota le quote assegnate all'impianto (in tonnellate metriche di CO_2) nell'anno i esimo;

E_{2005} denota la produzione di energia elettrica lorda prodotta dall'impianto nel 2005 (in MWh)

α denota il coefficiente di emissione per lo specifico gruppo di impianti (in $kgCO_2/MWh$), come riportati nella Tabella 4.1

T_i denota il coefficiente di riduzione per il trend energetico, che è pari a 1 per il 2008 e decresce linearmente secondo i trend energetici per categoria di tecnologia/combustibile

2. Per gli impianti che nell'anno 2005 hanno utilizzato più combustibili, la quota è calcolata sulla base delle E_{2005} corrispondenti ai diversi combustibili (calcolate sulla base del contenuto energetico di ciascun combustibile) moltiplicate per i rispettivi coefficienti di emissione alfa.

3. Agli impianti esistenti, l'assegnazione definita nel presente paragrafo si riferisce unicamente al periodo successivo alla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto. In tal caso, l'assegnazione per l'anno di entrata in esercizio dell'impianto è proporzionale al periodo di effettivo esercizio (in giorni) nell'anno.

4.4 Assegnazione di quote agli impianti cogenerativi esistenti

1. Per gli impianti cogenerativi esistenti l'assegnazione delle quote è determinata, per ciascuna sezione di cui si compone l'impianto, come di seguito indicato:

$$Q_i = (E_{2005} * \alpha / 1000 + \lambda * F_{2005}) * (1 - IRE) * T_i$$

dove:

Q_i denota le quote assegnate all'impianto per l'anno i -esimo (in tonnellate metriche di CO_2)

E_{2005} denota l'energia elettrica lorda prodotta nell'anno 2005 (in MWh);

α denota il coefficiente di emissione per lo specifico gruppo di impianti (in $kgCO_2/MWh$), come riportati nella Tabella 4.1.

λ denota il fattore di emissione per la produzione di calore pari a 350 $kgCO_2/MWh$

F_{2005} denota il calore utile prodotto nell'anno 2005 (in MWh);

IRE denota la media dell'Indice di Risparmio Energetico fissato dall'ANC al valore del 20%.

T_i denota il coefficiente di riduzione per il trend energetico, che è pari a 1 per il 2008 e decresce linearmente secondo i trend energetici per categoria di tecnologia/combustibile

2. Per gli impianti che nell'anno 2005 hanno utilizzato più combustibili, la quota è calcolata sulla base delle E_{2005} e F_{2005} corrispondenti ai diversi combustibili (calcolate sulla base del contenuto energetico di ciascun combustibile) moltiplicate per i rispettivi coefficienti di emissione α , λ e i rispettivi T_i .
3. Agli impianti esistenti, l'assegnazione definita nella presente sezione si riferisce unicamente al periodo successivo alla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto. In tal caso, l'assegnazione per l'anno di entrata in esercizio dell'impianto o della sezione di impianto è proporzionale al periodo di effettivo esercizio (in giorni) nell'anno.

5. Settori diversi dal termoelettrico - assegnazione di quote a livello di impianto

Ai fini dell'assegnazione delle quote a livello di impianto non appartenente al settore termoelettrico, lo stesso viene classificato all'interno di una delle attività per le quali sono state stabilite le assegnazioni di cui alla Tabella 3.2. Le attività di riferimento sono le seguenti:

- Attività energetiche – altri impianti di combustione
- Attività energetiche - raffinazione
- Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi
- Industria dei prodotti minerali – Cemento
- Industria dei prodotti minerali – Calce
- Industria dei prodotti minerali – Vetro
- Industria dei prodotti minerali – Prodotti ceramici e laterizi
- Altre attività – Fabbricazione di pasta per carta, fabbricazione di carta e cartoni

Per consentire l'esatta classificazione di un impianto di combustione all'interno delle diverse attività di riferimento si evidenzia che lo stesso viene considerato asservito ad un'attività produttiva (raffinazione, produzione e trasformazione dei metalli ferrosi, industria dei prodotti minerali, fabbricazione pasta per carta, fabbricazione carta e cartoni) nel caso in cui più del 51% dell'energia elettrica prodotta negli anni 2000-2003 è stata utilizzata nell'ambito dell'attività produttiva stessa.

Nel caso un impianto sia asservito ad un'attività produttiva (raffinazione, produzione e trasformazione dei metalli ferrosi, industria dei prodotti minerali, fabbricazione pasta per carta, fabbricazione carta e cartoni), lo stesso riceve quote sulla base della metodologia individuata per l'attività a cui è asservito.

Gli impianti di combustione asserviti alle categorie di attività diverse da "Attività energetiche – impianti termoelettrici cogenerativi e non cogenerativi" e "Attività energetiche – altri impianti di combustione", sono regolati dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216 a prescindere dalla loro potenza nominale.

Gli impianti di combustione che producono energia utilizzata in un'attività produttiva diversa da "Attività energetiche – impianti termoelettrici cogenerativi e non cogenerativi", raffinazione, produzione e trasformazione dei metalli ferrosi, industria dei prodotti minerali, fabbricazione di pasta per carta, fabbricazione carta e cartoni, ricevono quote sulla base della metodologia individuata per il settore "Attività energetiche – altri impianti di combustione". Tali impianti sono regolati dalla direttiva se caratterizzati da potenza calorifica di combustione aggregata superiore ai 20 MW.

Ad esempio:

- un impianto di combustione per la generazione di energia asservito ad un'attività di produzione e trasformazione di minerali ferrosi, non rientra nella categoria "Attività energetiche – altri impianti di combustione", ma nella attività "Produzione e trasformazione di minerali ferrosi";
- un impianto di combustione che produce energia asservito ad un processo di produzione chimico rientra nell'ambito della categoria "Attività energetiche – altri impianti di combustione".

5.1 – Modalità di assegnazione delle quote agli impianti esistenti

Ad esclusione del settore termoelettrico per il quale le modalità di assegnazione vengono illustrate nel capitolo 4, il numero di quote assegnate per singolo impianto è calcolato come segue:

$$Q_{t,j,n} = Q_{t,j} * X_{n,j}$$

Dove:

$Q_{t,j,n}$ = Quote assegnate all'impianto n appartenente all'attività di riferimento j per l'anno t

$Q_{t,j}$ = Quote assegnate agli impianti esistenti dell'attività di riferimento j nell'anno t

$X_{n,j}$ = Quota parte per l'impianto n dell'assegnazione complessiva all'attività di riferimento j a cui esso appartiene

Nell'ambito della formula di cui sopra la quota parte viene determinata nel modo seguente:

$$X_{n,j} = L_{corr,n,j} / \sum_{(i=0\dots,m)} L_{corr,i,j}$$

Dove:

$L_{corr,n,j}$ = livello di attività corretto dell'impianto n nell'ambito dell'attività di riferimento j comprendente m impianti

$L_{corr,i,j}$ = livello di attività corretto dell'impianto i nell'ambito dell'attività di riferimento j comprendente m impianti

In generale il livello di attività corretto $L_{corr,n,j}$ dell'impianto n appartenente all'attività j, viene determinato applicando all'assegnazione 2007 "aggiornata" (ossia inclusiva di eventuali quote assegnate a impianti/parti d'impianto nuovi entranti noti del periodo 2005-2007⁹), un meccanismo di correzione finalizzato ad integrare eventuali "azioni precoci"¹⁰ e

⁹ La scelta di assumere quale riferimento l'assegnazione 2007 è motivata dal fatto che tale valore riflette in maniera più appropriata il ruolo dell'impianto nell'ambito del settore di appartenenza inclusivo del contributo degli impianti "nuovi entranti" noti al momento della elaborazione del Piano Nazionale di Assegnazione per il periodo 2008-2012.

particolari dinamiche espansive. In particolare il livello di attività corretto $L_{corr, n, j}$ è calcolato come segue:

$$L_{corr, n, j} = S_{n, j} \times (1 + 0,03 \times I_{eff} + 0,03 \times I_{esp})$$

dove:

$S_{n, j}$ = assegnazione 2007 per l'impianto n nell'ambito dell'attività di riferimento j

I_{eff} = indice di efficienza, che può essere in alternativa un indice di benchmarking o un indice di azioni precoci

I_{esp} = indice di espansione, che tiene in considerazione eventuali risultati positivi in termini di espansione di quote di mercato.

Esclusivamente ai fini dell'applicazione della formula, nei casi in cui un impianto (o parte d'impianto) nel corso del 2007 sia stato oggetto di assegnazione in qualità di impianto "nuovo entrante" (così come definito nel decreto DEC/RAS/74/2006), l'indice $S_{n, j}$ di assegnazione 2007 viene corretto al fine di considerare il periodo di tempo effettivo in cui l'impianto ha operato nella sua configurazione di "nuovo entrante". La correzione viene effettuata moltiplicando per 12 mesi l'assegnazione media mensile dell'impianto nella sua configurazione di "nuovo entrante".

Si evidenzia che al fine della determinazione del livello di attività corretto $L_{corr, n, j}$, non è stato possibile applicare l'indice di efficienza nei seguenti casi:

➤ raffinazione e produzione di acciaio da ciclo integrato: infatti la complessità oggettiva dei processi industriali di riferimento impedisce lo sviluppo di un indice di efficienza coerente;

➤ compressione metanodotti e teleriscaldamento: infatti la natura delle attività e le significative modifiche sostanziali a livello d'impianto presenti rendono poco significativo un indice di efficienza sia di benchmarking sia di azioni precoci;

Per quanto riguarda calce e cemento, l'applicazione dell'indice di efficienza risulta superfluo in quanto l'indice di assegnazione 2007 basato sulla produzione storica include implicitamente l'efficienza ambientale dell'impianto.

Al fine di permettere ad ogni operatore la verifica della corretta applicazione della metodologia di assegnazione si:

- riportano nella tabella 5.1 i valori settoriali della sommatoria dei livelli di attività corretti ($\sum_{(i=0\dots, m)} L_{corr, i, j}$)
- rimanda all'assegnazione 2005-2007 per l'identificazione della variabile $S_{n, j}$
- riporta nei paragrafi successivi le modalità dei calcolo degli indici di correzione I_{eff}
 I_{esp}

¹⁰ Con "azioni precoci" si intendono quelle azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra intraprese prima dell'assegnazione. Un loro adeguato riconoscimento nell'ambito del meccanismo di assegnazione risulta critico in termini di mantenimento degli incentivi a ridurre emissioni impliciti al sistema di scambio di emissioni.

Tabella 5.1 – Sommatorie dei livelli di attività corretti per le diverse attività di riferimento

Attività	$\sum_{(i=0, \dots, m)} L_{corr, i, j}$
Attività energetiche	
Altri impianti di combustione	
<i>Compressione metanodotti</i>	812.352
<i>Teleriscaldamento</i>	218.559
<i>Altro</i>	13.740.168
Raffinazione	23.814.053
Produzione e trasf. dei metalli ferrosi	
<i>Ciclo integrato</i>	8.482.200
<i>Sinterizzazione</i>	2.017.386
<i>Cokeria</i>	3.006.921
<i>Forno elettrico</i>	1.269.293
Industria dei prodotti minerali	
<i>Cemento</i>	27.766.493
<i>Calce</i>	3.576.284
<i>Vetro</i>	3.005.481
<i>Prodotti ceramici e laterizi</i>	746.473
Altre attività	
<i>Pasta per carta/carta e cartoni</i>	5.079.409

5.2 – Il calcolo dell'indice di efficienza

L'indice di efficienza ambientale utilizzato per ciascuna attività di riferimento può assumere una delle seguenti forme:

- *Indice di Benchmarking (IB)* – indice basato su fattori di emissione per unità di prodotto specifici per attività di riferimento; esso viene utilizzato in quei settori caratterizzati da produzioni che possono essere ricondotte ad un numero limitato di tipologie in termini di intensità emissiva
- *Indice di Azioni Precoci (IAP)* - per le attività di riferimento per cui non è stato possibile sviluppare un Indice di Benchmarking, è stato sviluppato un fattore adimensionale sintetico che differenzi l'intensità di carbonio degli impianti presenti nel settore attraverso i seguenti macroindicatori:
 - Il ricorso alla cogenerazione
 - il mix di combustibili (premiando l'utilizzo più o meno esteso del metano, delle biomasse e valorizzando l'utilizzo dei rifiuti solidi)

La Tabella 5.2 riporta la tipologia d'indice di efficienza utilizzato per le diverse attività di riferimento.

Tabella 5.2 – Tipologia di indice di efficienza utilizzato per le diverse attività di riferimento

Attività di riferimento	Indice di efficienza
Attività energetiche	
Altri impianti di combustione	
<i>Compressione metanodotti</i>	n.a.
<i>Teleriscaldamento</i>	n.a.
<i>Altro</i>	IAP
Raffinazione	n.a.
Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi	
<i>Ciclo integrato, sinterizzazione, cokeria</i>	n.a.
<i>Forno elettrico</i>	IB
Industria dei prodotti minerali	
<i>Cemento</i>	n.a.
<i>Calce</i>	n.a.
<i>Vetro</i>	IB
<i>Prodotti ceramici e laterizi</i>	IAP
Altre attività	
<i>Pasta per carta/carta e cartoni</i>	IB
<i>IAP = Indice Azioni Precoci - IB = Indice di Benchmarking – n.a.= non applicabile</i>	

In particolare per quanto riguarda l'**indice di Benchmarking** (IB) esso è costruito come segue sulla base dei dati relativi all'anno 2005 trasmessi dagli operatori ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del DEC/RAS/74/2006 :

$$IB = w \times \frac{EmSp_{k, \text{impianto}} - EmSp_{k, \text{settore}}}{EmSp_{k, \text{riferimento}} - EmSp_{k, \text{settore}}}$$

dove

- $EmSp_{k, \text{impianto}}$ = emissioni specifiche dell'impianto per il prodotto k
- $EmSp_{k, \text{settore}}$ = emissioni specifiche medie di settore per il prodotto k
- $EmSp_{k, \text{riferimento}}$ = emissioni specifiche di riferimento per il prodotto k
- $w = +1$ nel caso di $EmSp_{k, \text{impianto}} < EmSp_{k, \text{settore}}$
- $w = -1$ nel caso di $EmSp_{k, \text{impianto}} > EmSp_{k, \text{settore}}$

Nel caso di impianti caratterizzati da emissioni specifiche inferiori alla media le emissioni specifiche di riferimento sono pari all'emissione specifica relativa al 10° percentile¹¹, ossia il valore corrispondente alle migliori performance ambientali all'interno del settore. Nel caso di impianti caratterizzati da emissioni specifiche superiori alla media le emissioni specifiche di riferimento sono pari all'emissione specifica relativa al 90° percentile, ossia il valore corrispondente alle performance ambientali meno virtuose all'interno del settore.

¹¹ Calcolata la distribuzione di frequenza cumulata delle emissioni specifiche per il settore, il 10° percentile è quel valore di emissione specifica al di sotto del quale ricade soltanto il 10% dei casi (tale valore pertanto corrisponde alle migliori performance ambientali nel settore).

Nella Tabella 5.3 si riportano per ogni tipologia di prodotto all'interno di ciascuna attività di riferimento, i valori dei parametri di settore e di riferimento utilizzati nell'ambito del calcolo dell'indice di efficienza a livello d'impianto. Tali valori permettono ai gestori degli impianti in allegato di ripercorrere il calcolo che ha portato alla determinazione delle quote per il singolo impianto.

Tabella 5.3 – Indice di Benchmarking: valori dei parametri di settore e di riferimento per tipologia di prodotto

Attività	EmSp _{i, settore}	EmSp _{i, rif 10°%}	EmSp _{i, rif 90°%}
Produzione acciaio da forno elettrico	0,07418	0,05179	0,1091
Produzione ghisa da forno elettrico	0,11090	0,10980	0,6861
Vetro – produzione di vetro piano	0,7328	0,6411	0,8069
Vetro – produzione di vetro cavo	0,4711	0,3000	0,6989
Carta – fabbricazione pasta per carta ¹²	0,4598	0,308	0,566
	0,5914	0,370	1,065
Carta – fabbricazione carta ¹²	0,4214	0,286	0,603
Carta – fabbricazione cartoni ¹²			

Nel caso in cui un impianto sia caratterizzato da diverse tipologie di prodotto l'indice di Benchmarking viene determinato come segue:

- calcolo dell'indice di Benchmarking per ciascuna tipologia di prodotto;
- calcolo dell'indice di Benchmarking finale come media ponderata dei livelli produttivi comunicati nel 2005 per ciascuna tipologia di prodotto.

Analogamente all'indice di benchmarking, l'**indice di azioni precoci (IAP)** per l'impianto *i* è costruito come segue:

$$IAP_i = w \times \frac{Y_{\text{impianto } i} - Y_{\text{settore}}}{Y_{\text{riferimento}} - Y_{\text{settore}}}$$

Dove:

$Y_{\text{impianto } i}$ = fattore di azioni precoci dell'impianto *i*

Y_{settore} = fattore di azioni precoci medio di settore

$Y_{\text{riferimento}}$ = fattore di azioni precoci di riferimento

$w = +1$ nel caso di $Y_{\text{impianto } i} > Y_{\text{settore}}$

¹² Al fine di tenere in considerazione l'utilizzo differenziato della cogenerazione tra gli impianti del settore, le emissioni specifiche sono state determinate attraverso la somma delle emissioni specifiche dirette (rapporto tra le emissioni e la produzione) e delle emissioni specifiche indirette (legate al consumo e produzione di energia elettrica). Le emissioni specifiche indirette sono calcolate per l'anno 2005 moltiplicando il fattore di emissione medio dell'energia elettrica immessa in rete (517 gCO₂/MWh) per la differenza tra energia elettrica acquistata ed energia elettrica ceduta alla rete per poi dividere le emissioni indirette così ottenute per la produzione totale di carta, cartoni o pasta per carta

$$w = -1 \text{ nel caso di } Y_{\text{impianto } i} < Y_{\text{settore}} \dots$$

Nel caso di impianti con prestazioni inferiori alla media il “fattore di azioni precoci di riferimento” è pari al valor minimo dei “fattori di azioni precoci” calcolati per gli impianti del settore. Nei casi di impianti con prestazioni superiori alla media il “fattore di azioni precoci di riferimento” è pari al valor massimo dei “fattori di azioni precoci” calcolati per gli impianti del settore.

Il fattore di azioni precoci ha l’obiettivo di premiare il maggiore utilizzo di combustibili puliti rispetto alla media, il ricorso alla cogenerazione e l’eventuale valorizzazione di rifiuti solidi.. Esso viene calcolato come segue:

$$Y_{i, \text{ impianto}} = (0,5 q_{2005, \text{ RS}} + 1 \times q_{2005, \text{ CDR}} + 1 \times q_{2005, \text{ CH}_4} + 2 \times q_{2005, \text{ Bio}}) + 1 \times \text{Cog}$$

Dove:

$q_{2005, \text{ RS}}$ = rapporto tra i consumi energetici associati ai rifiuti speciali ed il totale dei consumi energetici da combustione nell’anno 2005

$q_{2005, \text{ CDR}}$ = rapporto tra i consumi energetici associati al CDR ed il totale dei consumi energetici da combustione nell’anno 2005

$q_{2005, \text{ CH}_4}$ = rapporto tra i consumi energetici associati al metano ed il totale dei consumi energetici da combustione nell’anno 2005

$q_{2005, \text{ Bio}}$ = rapporto tra i consumi energetici associati alle biomasse ed il totale dei consumi energetici da combustione nell’anno 2005

Cog = indice di ricorso alla cogenerazione pari a 1 se la cogenerazione è presente e 0 se la cogenerazione è assente

Nella Tabella 5.4 si riportano per ogni attività di riferimento i valori dei parametri di settore e di riferimento utilizzati nell’ambito del calcolo dell’indice di azioni precoci a livello d’impianto. Tali valori permettono ai gestori degli impianti in allegato di ripercorrere il calcolo che ha portato alla determinazione delle quote per il singolo impianto.

Tabella 5.4 – Indice di azioni precoci: valori dei parametri di settore e di riferimento per tipologia di prodotto

Attività	Y_{settore}	$Y_{i, \text{ rif. minimo}}$	$Y_{i, \text{ rif. massimo}}$
Altri impianti. di combustione - Altro	0,9403	0	2,160
Produzione ceramica e laterizi	0,7279	0	1,000

5.3 – Il calcolo dell’indice di espansione

L’indice di espansione IESP per l’impianto i è calcolato come segue:

$$IESP_i = w \times \frac{Z_{\text{impianto } i} - Z_{\text{settore}}}{Z_{\text{riferimento}} - Z_{\text{settore}}}$$

Dove:

$Z_{\text{impianto } i}$ = fattore di espansione impianto i

Z_{settore} = fattore di espansione medio di settore

$Z_{\text{riferimento}}$ = fattore di espansione di riferimento

$w = +1$ nel caso di $Y_{\text{impianto } i} > Y_{\text{settore}}$

$w = -1$ nel caso di $Y_{\text{impianto } i} < Y_{\text{settore}}$.

Nei casi di impianti con prestazioni $Z_{\text{impianto } i}$ inferiori alla media il “fattore di espansione di riferimento” è quello più basso registrato nell’ambito dell’attività di riferimento considerata. Nei casi di impianti con prestazioni $Z_{\text{impianto } i}$ superiori alla media il “fattore di espansione di riferimento” è quello più alto registrato nell’ambito dell’attività di riferimento considerata.. L’indice di espansione ha l’obiettivo di riconoscere il contributo positivo dell’impianto alla crescita economica del Paese attribuendo un maggior peso alle produzioni recenti rispetto a quelle storiche. Esso viene calcolato come rapporto semplice tra media ponderata e media pura sulla base della produzione aggregata dell’impianto (senza distinguere tra tipologie produttive):

$$Z_{\text{impianto } i} = \frac{(k_1 \times P_{i, 2000} + k_2 \times P_{i, 2001} + k_3 \times P_{i, 2002} + k_4 \times P_{i, 2003} + k_5 \times P_{i, 2005}) / \sum k_{\text{pesi}}}{[(P_{i, 2000} + P_{i, 2001} + P_{i, 2002} + P_{i, 2003} + P_{i, 2005}) / h]}$$

Dove.

$Z_{i, X}$ = produzione dell’impianto i nell’anno X

k_i = peso attribuito alla produzione dell’anno i ($k_1 = 1, \dots k_5 = 5$), per gli anni in cui la stessa è maggiore di zero; $k_i = 0$ negli anni in cui la produzione è uguale a zero o che hanno preceduto un riconoscimento di modifica sostanziale

h = numero di anni con produzioni maggiori di zero o che hanno seguito un riconoscimento di modifica sostanziale.

L’unica eccezione alla formula di cui sopra riguarda il settore “Altri impianti di combustione – Altro” per il quale l’estrema disomogeneità delle tipologie produttive di riferimento ha reso necessario utilizzare le emissioni dell’impianto al posto della produzione. Pertanto per tali impianti $P_{i, X}$ corrisponde alle emissioni dell’impianto i nell’anno X .

Nella Tabella 5.5 per ogni attività di riferimento si riportano i valori dei parametri di settore e di riferimento utilizzati per calcolare l’indice di espansione a livello d’impianto.

Tabella 5.5 – Indice di espansione: valori dei parametri di settore e di riferimento per tipologia di prodotto

Attività	P_{settore}	P_{min}	P_{max}
Attività energetiche			
Altri impianti di combustione			
<i>Compressione metanodotti</i>	1,0080	0,4685	1,3966
<i>Teleriscaldamento</i>	n.a.	n.a.	n.a.
<i>Altro</i>	0,9923	0,7329	1,5832
Raffinazione	1,0030	0,8945	1,0560
Produzione e trasf. dei metalli ferrosi			
<i>Ciclo integrato, sinterizzazione, cokeria</i>			
<i>Forno elettrico</i>	1,0090	0,9110	1,1220
Industria dei prodotti minerali			
<i>Cemento</i>	1,011	0,9496	1,106
<i>Calce</i>	1,011	0,9333	1,059
<i>Vetro</i>	1,012	0,8695	1,159
<i>Prodotti ceramici e laterizi</i>	1,007	0,9116	1,125
Altre attività			
<i>Pasta per carta/carta e cartoni</i>	1,0170	0,8864	1,2000

Capitolo 6 – Assegnazione di quote agli impianti “nuovi entranti”

6.1 Criteri identificativi per gli impianti “nuovi entranti”

Conformemente a quanto stabilito dall'articolo 3 del D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216, per il periodo 2008-2012 un impianto è definito “nuovo entrante” se *“ha ottenuto una autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra o un aggiornamento della sua autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra a motivo di modifiche significative alla natura o al funzionamento dell'impianto, o suoi ampliamenti, a seguito della notifica alla Commissione Europea del Piano Nazionale di Assegnazione;”*

Gli impianti “nuovi entranti” (di seguito indicati come “nuovi entranti”), rivestono un ruolo importante nell'ambito dei mercati delle attività di riferimento in quanto, assicurando il mantenimento di un ambiente competitivo, ottimizzano l'efficienza degli assetti produttivi minimizzando i costi di produzione. Conformemente alla definizione di “nuovo entrante” prevista dalla normativa di riferimento, sono state identificate le seguenti tipologie di “nuovi entranti”:

- a) impianto “ex novo”: caso in cui l'impianto viene costruito ex-novo, ed in tal senso necessita di un'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra a fronte dell'avvio dell'attività dopo la data di notifica del Piano Nazionale d'Assegnazione relativo al periodo 2008-2012 alla Commissione Europea (d'ora in avanti “data di notifica del PNA₂₀₀₈₋₂₀₁₂”);
- b) “riavvio di attività esistente”: caso in cui l'impianto riprende le proprie attività dallo stato di sospensione o chiusura totale successivamente alla data di notifica del PNA₂₀₀₈₋₂₀₁₂;
- c) “ripotenziamento” o “riavvio da chiusura/sospensione parziale”: caso in cui sono state apportate modifiche significative alla natura di un impianto pre-esistente, ed il gestore dell'impianto ottiene un aggiornamento dell'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra successivamente alla data di notifica del PNA₂₀₀₈₋₂₀₁₂;
- d) “nuovi entranti non noti” relativi al periodo 2005-2007: caso in cui l'impianto o sezione di impianto entra in funzione e/o apporta modifiche significative dopo la data di notifica PNA₂₀₀₈₋₂₀₁₂ ed entro il 31/12/2007.

L'assegnazione di quote ai “nuovi entranti” soggetti al D.Lgs. 4 aprile 2006, n. 216 è gratuita fino all'esaurimento della riserva nuovi entranti di cui al capitolo 2 (8 MtCO₂/anno). Nei paragrafi seguenti vengono definite le modalità con saranno assegnate le quote ai “nuovi entranti”.

Ai fini dell'assegnazione delle quote i “nuovi entranti” vengono classificati all'interno di una delle attività per le quali sono state effettuate le assegnazioni agli impianti esistenti. In tal senso le attività di riferimento sono quelle indicate nel capitolo 4 per gli impianti del settore termoelettrico e alla tabella 3.2 del capitolo 3 per gli impianti non termoelettrici. I criteri di classificazione degli impianti all'interno di ciascuna attività di riferimento sono riportati nei capitoli 3 e 4.

6.2 Criteri di assegnazione per gli impianti “nuovi entranti” del settore termoelettrico

6.2.1 Assegnazione di quote agli impianti nuovi entranti non cogenerativi

1. Per gli impianti non cogenerativi nuovi entranti, del secondo periodo di riferimento, l'assegnazione annuale di quote è determinata, per ciascuna sezione di cui si compone l'impianto, come di seguito indicato:

$$Q = P * (h * \alpha / 1000)$$

dove:

Q denota le quote assegnate alla sezione (in tonnellate metriche di CO₂)

P denota la potenza elettrica come risultante dal collaudo (in MW);

h denota le ore annuali di funzionamento convenzionali per la specifica tipologia della sezione (in ore);

α denota il coefficiente di emissione per la specifica tipologia della sezione (in kgCO₂/MWh).

I valori di h e di α , per le diverse tipologie e per i diversi anni del periodo di riferimento, saranno definiti dall'Autorità Nazionale Competente, anche sulla base dei valori della tabella 4.1.

2. Per l'anno di entrata in esercizio commerciale, l'assegnazione di quote è proporzionale al periodo di effettivo esercizio (in giorni).
3. Per le sezioni di impianto per le quali viene dichiarato l'utilizzo di più combustibili il valore di α nella formula utilizzata al precedente punto 2 viene determinato dall'Autorità Nazionale Competente in esito alla verifica dei dati di progetto e di collaudo della sezione dell'impianto.
4. L'assegnazione secondo le modalità riportate ai precedenti punti da 1 a 3 si applica anche nel caso di entrata in servizio di nuove sezioni di impianti esistenti.
5. L'installazione di sezioni di impianto con funzioni di sicurezza o di avviamento dopo esercizio commerciale non dà luogo ad assegnazione di quote.

6.2.2 Assegnazione di quote agli impianti nuovi entranti cogenerativi

1. Per gli impianti cogenerativi nuovi entranti, del secondo periodo di riferimento, l'assegnazione annuale di quote è determinata, per ciascuna sezione di cui si compone l'impianto, come di seguito indicato:

$$Q = (P_e * h * \alpha + P_t * h * \lambda) * (1 - IRE) / 1000$$

dove:

Q denota le quote assegnate alla sezione (in tonnellate metriche di CO₂)

P_e denota la potenza elettrica, come risultante dal collaudo, dichiarata dal gestore dell'impianto (in MW);

α denota il coefficiente di emissione per la specifica tipologia della sezione (in kgCO₂/MWh);

λ denota il fattore di emissione per la produzione di calore (in kgCO₂/MW_th);

P_t denota il calore utile in potenza, come risultante dal collaudo, dichiarata dal gestore dell'impianto (in MW_t);

IRE denota l'Indice di Risparmio Energetico fissato al 20%;

h sono le ore annuali di funzionamento convenzionale della sezione, determinate dall'ANC.

I valori di α, e λ, per le diverse tipologie e per i diversi anni del periodo di riferimento, sono definiti dall'Autorità Nazionale Competente, anche sulla base dei valori della tabella 4.1.

2. Nel determinare le ore annuali di funzionamento convenzionale delle sezioni di impianti nuovi entranti, l'Autorità Nazionale Competente tiene conto delle previsioni di esercizio comunicate dal gestore dell'impianto, nonché delle ore di funzionamento caratteristiche di sezioni di analoga tipologia.
3. Nel determinare gli α e λ, delle sezioni di impianti nuovi entranti, l'Autorità Nazionale Competente tiene conto delle migliori BAT anche sulla base della comunicazione del gestore dell'impianto.
4. Per le sezioni di impianto per le quali viene dichiarato l'utilizzo di più combustibili il valore di α nella formula utilizzata al precedente punto 2 viene determinato dall'Autorità Nazionale Competente in esito alla verifica dei dati di progetto e di collaudo della sezione dell'impianto.

6.2.3 Avviamento

1. Per gli impianti o le sezioni di impianto nuovi entranti, del secondo periodo di riferimento, l'assegnazione di quote relativamente al periodo compreso fra il primo parallelo e l'entrata in esercizio commerciale ("periodo di avviamento") è determinata a consuntivo, nei limiti temporali definiti al successivo punto 3. L'assegnazione di quote per il periodo di avviamento avviene entro il 28 febbraio di ciascun anno,

relativamente alle emissioni effettive dell'anno solare precedente, su richiesta del gestore dell'impianto, presentata all' Autorità Nazionale Competente almeno 20 giorni prima della suddetta scadenza. Tale richiesta deve contenere l'indicazione delle emissioni effettive relative al periodo di avviamento nell'anno solare precedente, come risultanti del monitoraggio effettuato dal gestore ed essere corredata da un rapporto certificato da un verificatore accreditato.

2. Il monitoraggio della fase di avviamento deve essere distinto da quello attinente l'esercizio dell'impianto e la comunicazione con l'attestato di verifica deve essere presentata distintamente dalla verifica di esercizio dell'impianto.
3. La durata massima dell'avviamento di un nuovo entrante non cogenerativo è stabilita in sei mesi, a decorrere dalla data di primo parallelo, salvo cause di forza maggiore sottoposte all' Autorità Nazionale Competente e valutate dallo stesso. La durata massima dell'avviamento di un nuovo entrante cogenerativo è stabilita in dodici mesi, a decorrere dalla data di primo parallelo, salvo cause di forza maggiore sottoposte all'Autorità Nazionale Competente e valutate dallo stessa.

6.2.4 Ripristini

Il riavviamento di impianti dopo arresti di lunga durata con modifica delle apparecchiature sono considerati ripristini. I ripristini seguono le regole ed i parametri degli impianti esistenti; ma non è prevista una quota di avvio. La quota viene rilasciata sulla base della notifica del ripristino all'Autorità Nazionale Competente e sulla base dell'esercizio commerciale dell'impianto. Il ripristino deve essere stato comunicato all'Autorità Nazionale Competente al momento dell'invio dei dati storici. Ogni nuovo ripristino dovrà essere verificato dall'Autorità Nazionale Competente. La quota del ripristino deve essere ricavata dalla riserva nuovi entranti nel limite fissato dalla riserva.

6.3 Criteri di assegnazione per gli impianti “nuovi entranti” non termoelettrici

Le metodologie di assegnazione delle quote agli impianti “nuovi entranti” non termoelettrici sono differenziate per tipologia di nuovo entrante e sono di seguito indicate. I coefficienti previsti in tali metodologie saranno aggiornati su base annuale dall'Autorità Nazionale Competente. Il primo aggiornamento sarà fatto in tempo utile per essere applicato in fase di computo delle quote da assegnare agli impianti nuovi entranti nell'anno 2008.

a) Impianto “ex novo”

L'assegnazione di quote avviene sulla base di modalità che tengono conto di previsioni di produzione, ipotesi sul tasso di utilizzo della capacità produttiva dell'impianto e coefficienti di emissione basati sulle Best Available Technologies (BAT).

b) Riavvio di attività esistente da chiusura/sospensione totale

Per gli impianti che si trovano nello stato di chiusura/sospensione totale dell'attività e riavviano l'attività senza effettuare modifiche sostanziali che hanno determinato modifiche

della capacità produttiva dell'impianto l'assegnazione delle quote avviene sulla base delle seguenti modalità:

1. Nei casi in cui la chiusura o sospensione è avvenuta dopo il 31/12/2007, l'assegnazione tiene in considerazione le quote assegnate precedentemente al netto delle quote associabili al periodo di sospensione o chiusura delle attività.
2. Nei casi in cui la chiusura o sospensione è avvenuta prima del 31/12/2004, l'assegnazione viene calcolata sulla base della metodologia prevista per gli impianti "ex novo" previo un confronto stringente sulle emissioni del periodo storico 2000-2003.

Gli impianti che riavviano l'attività nello stesso anno in cui è avvenuta la sospensione o chiusura hanno diritto ad una assegnazione di quote solo a partire dall'anno successivo.

c) Ripotenziamento (per modifica sostanziale) o riavvio da chiusura/sospensione parziale

Agli impianti a cui sono state apportate modifiche sostanziali che hanno determinato un aumento della capacità produttiva sono assegnate quote pari alla somma delle quote precedentemente assegnate e delle quote calcolate sulla base della metodologia di assegnazione per gli impianti "ex-novo" applicata alla capacità aggiuntiva.

Nel caso di impianti che riavviano parte dell'impianto a seguito di una chiusura o sospensione parziale, sono assegnate quote pari alla somma delle quote precedentemente assegnate nella condizione successiva alla sospensione o chiusura di parte dell'impianto e di quelle determinate applicando la metodologia di assegnazione per gli impianti "ex novo" alla capacità produttiva "riavviata" (ossia ripristinata a seguito del riavvio delle attività).

d) Impianti nuovi entranti assegnatari di quote 2005-2007

Nei casi in cui un nuovo entrante "ex novo" o "riavvio da chiusura/sospensione totale" sia stato oggetto di assegnazione anche come impianto "nuovo entrante" per il periodo 2005-2007¹³, l'assegnazione ai nuovi entranti per il periodo 2008-2012 sarà basata sui livelli di assegnazione per il 2005-2007 corretti sulla base degli indici di efficienza applicati per determinare l'assegnazione 2008-2012 agli impianti esistenti.

Nei casi in cui un impianto nuovo entrante del tipo "ripotenziamento" o "riavvio da chiusura/sospensione parziale" sia stato oggetto di un'assegnazione in qualità di nuovo entrante per il periodo 2005-2007, l'assegnazione aggiuntiva 2008-2012 dovuta per la componente "nuovi entranti" sarà basata sull'assegnazione relativa alla componente "nuovi entranti" per il 2005-2007 corretta sulla base degli indici di efficienza utilizzati per determinare l'assegnazione 2008-2012 agli impianti esistenti.

¹³ La definizione di impianto "nuovo entrante" per il periodo 2005-2007 è riportata nel decreto DEC/RAS/74/CE.

6.4 Impianti di emergenza

Ai generatori di emergenza (es. gruppi elettrogeni) non sono assegnate quote di emissione poiché il loro funzionamento è alternativo a quello dei macchinari utilizzati di norma sull'impianto.

6.5 Chiusure e sospensioni

Un impianto viene considerato in stato di chiusura/sospensione nei seguenti casi:

- a) Interruzione di attività: l'impianto interrompe le proprie attività di produzione in via definitiva; in questo caso l'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra viene ritirata ed i gestori degli impianti devono rendere quote pari alle emissioni prodotte nell'anno in corso fino alla data di interruzione/sospensione dell'attività;
- b) Sospensione di attività: l'impianto sospende le proprie attività di produzione in via temporanea per un periodo superiore ai sei mesi; in questo caso l'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra viene ritirata ed i gestori degli impianti devono rendere quote pari alle emissioni prodotte prima dell'interruzione/sospensione della attività.

Un impianto viene considerato in stato di chiusura/sospensione parziale nei seguenti casi:

- a) Interruzione parziale dell'attività: l'impianto interrompe o dismette parte delle proprie attività in via definitiva (ad esempio dismettendo una sola delle caldaie presenti sul sito produttivo o nel caso di impianto termoelettrico chiudendo una sezione); in questo caso l'Autorità Nazionale Competente per l'attuazione della direttiva 2003/87/CE provvederà all'aggiornamento dell'assegnazione delle quote in base alla riduzione della capacità produttiva.
- b) Sospensione parziale di attività: l'impianto sospende parte delle proprie attività di produzione in via temporanea per un periodo superiore a sei mesi; in questo caso l'Autorità Nazionale Competente per l'attuazione della direttiva 2003/87/CE provvederà all'aggiornamento dell'assegnazione delle quote in base alla riduzione della capacità produttiva.

Nei casi di sospensione di attività il periodo viene esteso da sei a dodici mesi nel caso di impianti che lavorano in regime di stagionalità.

I gestori degli impianti in stato di chiusura/sospensione totale rimane titolare solo delle quote ad esso rilasciate ed ancora in suo possesso per il periodo di riferimento in corso.

Capitolo 7 – Altri aspetti

5.1 Inclusione di altre attività e gas

Al momento della pubblicazione del presente Schema di Piano d'Assegnazione per il periodo 2008-2012 non è prevista l'inclusione unilaterale di altre attività e gas così come specificata dall'Articolo 24 della Direttiva 2003/87/CE.

5.2 Consultazione del pubblico

Il presente schema di Piano Nazionale di Assegnazione 2008-2012 è presentato al pubblico per osservazioni attraverso il sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. L'avvio della consultazione è notificato al pubblico attraverso annuncio pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Il pubblico può presentare le osservazioni al presente Schema di Piano Nazionale di Assegnazione attraverso l'indirizzo di posta elettronica RAS.consultazioni@minambiente.it entro le ore 12 del 15° giorno successivo quello di pubblicazione dell'annuncio in Gazzetta secondo le modalità definite sullo stesso sito di pubblicazione. La stesura finale del Piano Nazionale di Assegnazione prenderà in considerazione le osservazioni ricevute laddove esse risultino compatibili con i dettami stabiliti dalla Direttiva 2003/87/CE, in particolare quelli elencati nell'allegato III, e dei principi fissati dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216.

Il Piano Nazionale di Assegnazione ed il relativo parere della Commissione Europea costituiranno la base per la predisposizione del successivo Schema di Decisione di Assegnazione. Il processo di consultazione sullo Schema di Decisione di Assegnazione si svolgerà con modalità analoghe a quelle già previste per lo Schema di Piano Nazionale di Assegnazione. La stesura finale della Decisione di Assegnazione considererà le osservazioni ricevute laddove esse risultino compatibili sia con i dettami stabiliti dalla direttiva, in particolare con i criteri elencati nell'allegato III, con la normativa nazionale di riferimento ed in particolare il Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 216, e con quanto previsto dal Piano Nazionale di Assegnazione ed il relativo parere della Commissione.

5.3 Limite all'utilizzo dei crediti derivanti da progetti di Joint Implementation (ERUs) e Clean Development Mechanism (CERs) al fine dell'adempimento dell'obbligo annuale di restituzione delle quote di CO₂

Al fine del rispetto dell'obbligo annuale di restituzione delle quote di CO₂, gli operatori potranno utilizzare CERs e ERUs fino al 10% della quantità assegnata a ciascuno di essi.

Allegato

Elenco settoriale 1: Elenco degli impianti termoelettrici cogenerativi e non cogenerativi

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO ₂]	Quote2009 [t CO ₂]	Quote2010 [t CO ₂]	Quote2011 [t CO ₂]	Quote2012 [t CO ₂]
2	Ser Srl	Centrale a Biomasse SER Srl	3.433	3.433	3.433	3.433	3.433
3	METANALPI VALSUSA SRL	Impianto di cogenerazione e teleriscaldamento di Bardonecchia	37.273	37.273	37.273	37.273	37.273
7	Edipower S.p.A	Centrale Termoelettrica di Chivasso	2.074.504	2.074.504	2.074.504	2.074.504	2.074.504
8	SIRAM SPA	Energia Canavese	14.763	14.763	14.763	14.763	14.763
15	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.	Centrale termoelettrica di Moncalieri	1.293.189	1.293.189	1.293.189	1.293.189	1.293.189
18	SERENE SPA	CENTRALE DI COGENERAZIONE SERENE DI RIVALTA	98.370	93.452	88.533	83.874	79.459
25	EDISON S.p.A.	SETTIMO TORINESE	109.691	104.206	98.721	93.526	88.603
29	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.	Centrale termoelettrica "Le Vallette"	39.022	39.022	39.022	39.022	39.022
30	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.	Centrale termoelettrica "Mirafiori Nord"	21.263	21.263	21.263	21.263	21.263
47	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA LERI CAVOUR	426.547	426.547	426.547	426.547	426.547
48	Atel Centrale Termica Vercelli S.R.L.	Centrale di Cogenerazione ATEL Centrale Termica Vercelli	150.649	150.649	150.649	150.649	150.649
52	Novel SpA	Centrale di Cogenerazione	316.169	316.169	316.169	316.169	316.169
81	EDISON S.p.A.	SPINETTA MARENGO	60.032	57.031	54.029	51.186	48.492

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO ₂]	Quote2009 [t CO ₂]	Quote2010 [t CO ₂]	Quote2011 [t CO ₂]	Quote2012 [t CO ₂]
83	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI ALESSANDRIA	1.503	1.407	1.311	1.221	1.138
94	Italiana Coke S.p.A.	Cokeria di San Giuseppe di Cairo	62.762	59.624	56.486	53.513	50.696
98	Tirreno Power SpA	Centrale Termoelettrica Vado Ligure	3.287.563	3.104.921	2.922.278	2.750.380	2.588.593
105	CAE Amga Energia S.p.A	CAE - Centrale di Cogenerazione di Sampierdarena	59.113	59.113	59.113	59.113	59.113
107	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	Centrale Termoelettrica di Genova	1.517.544	1.433.236	1.348.928	1.269.579	1.194.898
108	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI LA SPEZIA	2.724.681	2.724.681	2.724.681	2.724.681	2.724.681
131	Eco & power ambrosiana s.r.l.	CENTRALE TERMOELETTRICA	36.530	36.530	36.530	36.530	36.530
134	TERMICA BOFFALORA SRL	BOFFALORA SOPRA TICINO	183.551	174.374	165.196	156.502	148.265
138	TERMICA COLOGNO SRL	COLOGNO	97.724	92.837	87.951	83.322	78.937
141	Aem Distribuzione Gas e Calore S.p.A.	Tecnocity	35.065	35.065	35.065	35.065	35.065
142	Aem Distribuzione Gas e Calore S.P.A.	Famagosta	53.673	53.673	53.673	53.673	53.673
144	Amsa Azienda Milanese Servizi Ambientali S.p.A.	IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI "SILLA2"	153.707	153.707	153.707	153.707	153.707
150	Sieco S.p.A.	Centrale di Cogenerazione	106.360	106.360	106.360	106.360	106.360
152	EDISON S.p.A.	SESTO SAN GIOVANNI	217.308	206.443	195.577	185.284	175.532

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO₂]	Quote2009 [t CO₂]	Quote2010 [t CO₂]	Quote2011 [t CO₂]	Quote2012 [t CO₂]
157	PRIMA S.R.L.	Impianto di Termovalorizzazione	59.782	59.782	59.782	59.782	59.782
159	EDIPOWER SpA	Centrale di Turbigo	945.994	885.495	824.995	768.629	716.114
178	COMPAGNIA ELETTRICA LOMBARDA SPA	Centrale di cogenerazione	10.013	10.013	10.013	10.013	10.013
189	ASM Brescia Spa	CTEC Lamarmora	504.865	476.817	448.769	422.371	397.525
190	ASM BRESCIA SPA	TERMOUTILIZZATORE	361.893	361.893	361.893	361.893	361.893
222	EniPower S.p.A.	EniPower S.p.A. - Stabilimento di Ferrera Erbognone	2.135.946	2.135.946	2.135.946	2.135.946	2.135.946
225	Voghera Energia SpA	Voghera Energia SpA	751.588	751.588	751.588	751.588	751.588
228	AEM Gestioni Srl	CTEC - Centrale TermoElettrica Cogenerativa	33.247	33.247	33.247	33.247	33.247
241	EniPower iniziative Industriali S.p.A.	EniPower - Stabilimento di Mantova	1.727.376	1.727.376	1.727.376	1.727.376	1.727.376
244	Endesa Italia S.p.A.	Centrale termoelettrica di Ostiglia	2.555.190	2.555.190	2.555.190	2.555.190	2.555.190
245	ASM Brescia Spa	Centrale termoelettrica di Ponti sul Mincio	772.201	772.201	772.201	772.201	772.201
247	Edipower S.p.A.	Centrale Termoelettrica Sermide	2.244.201	2.244.201	2.244.201	2.244.201	2.244.201
261	Marangoni Pneumatici S.p.A.	Stabilimento Marangoni Pneumatici SpA	21.647	21.647	21.647	21.647	21.647
263	TRENTINO SERVIZI S.p.A.	COGENERAZIONE ZONA INDUSTRIALE	62.811	62.811	62.811	62.811	62.811
277	Agsm Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Banchette	11.248	11.248	11.248	11.248	11.248

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO₂]	Quote2009 [t CO₂]	Quote2010 [t CO₂]	Quote2011 [t CO₂]	Quote2012 [t CO₂]
278	Agsm Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Borgo Trento	98.301	98.301	98.301	98.301	98.301
279	Agsm Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Centro Città	25.591	25.591	25.591	25.591	25.591
280	Agsm Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Golosine	9.565	9.565	9.565	9.565	9.565
281	AGSM Verona S.p.A.	Unità turbogas presso l'impianto di termovalorizzazione rifiuti di Ca' Del Bue	5.816	5.816	5.816	5.816	5.816
338	EDISON S.p.A.	MARGHERA LEVANTE	1.181.421	1.122.350	1.063.279	1.007.317	954.300
340	EDISON S.p.A.	MARGHERA AZOTATI	513.354	487.686	462.018	437.702	414.665
343	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI FUSINA	5.585.099	5.274.815	4.964.532	4.672.501	4.397.648
344	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTO MARGHERA	724.713	684.451	644.189	606.296	570.631
358	EDISON S.p.A.	CASTELMASSA	124.407	118.187	111.966	106.074	100.491
360	EDISON S.p.A.	PORTO VIRO	273.353	273.353	273.353	273.353	273.353
362	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTO TOLLE	0	0	0	0	0
378	Trafigura Electricity Italia Spa	Elettrogorizia Spa	107.101	107.101	107.101	107.101	107.101
380	Endesa Italia S.p.A	Centrale Termoelettrica di Monfalcone	1.617.366	1.527.512	1.437.659	1.353.090	1.273.497

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO ₂]	Quote2009 [t CO ₂]	Quote2010 [t CO ₂]	Quote2011 [t CO ₂]	Quote2012 [t CO ₂]
385	ELETTRA GLT S.p.A	ELETTRA GLT S.p.A. - CENTRALE DI SERVOLA	384.450	365.228	346.005	327.794	310.542
387	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI LA CASELLA	2.210.989	2.210.989	2.210.989	2.210.989	2.210.989
391	EDIPOWER SPA	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PIACENZA LEVANTE	1.613.847	1.613.847	1.613.847	1.613.847	1.613.847
394	CONSORZIO DI SARMATO S.C.P.A.	SARMATO	334.622	317.891	301.160	285.309	270.293
399	EDISON S.p.A.	SAN QUIRICO - TRECASALI	304.798	289.558	274.318	259.880	246.202
429	Società Enia Spa	RETE 2	239.834	239.834	239.834	239.834	239.834
448	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI CARPI MODENA	28.331	26.519	24.707	23.019	21.446
508	HERA SPA	Tlr Barca Bo - centrale cogen	25.984	25.984	25.984	25.984	25.984
509	HERA SPA	Tlr ECOCITY	9.069	9.069	9.069	9.069	9.069
518	HERA SPA	Tlr Imola - Centrale di Montericc	39.565	39.565	39.565	39.565	39.565
532	CENTRO ENERGIA FERRARA S.P.A.	CENTRO ENERGIA FERRARA	314.602	314.602	314.602	314.602	314.602
547	EniPower S.p.A.	EniPower S.p.A. - Stabilimento di Ravenna	2.160.643	2.160.643	2.160.643	2.160.643	2.160.643
551	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTO CORSINI	1.218.830	1.218.830	1.218.830	1.218.830	1.218.830

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO ₂]	Quote2009 [t CO ₂]	Quote2010 [t CO ₂]	Quote2011 [t CO ₂]	Quote2012 [t CO ₂]
559	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI CAMERATA PICENA	3.368	3.152	2.937	2.736	2.549
562	Api Energia SpA	Impianto integrato di gassificazione e ciclo combinato (IGCC)	764.277	726.063	687.849	651.646	617.349
563	JESI ENERGIA S.p.A.	JESI	294.197	279.488	264.778	250.842	237.640
591	EDISON S.p.A.	PORCARI	230.967	230.967	230.967	230.967	230.967
614	EniPower S.p.A.	EniPower S.p.A. - Stabilimento di Livorno	860.786	860.786	860.786	860.786	860.786
616	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI LIVORNO	0	0	0	0	0
617	EDISON SpA (Ex ISE SpA)	Stabilimento di Piombino	332.317	315.701	299.085	283.344	268.431
618	ELETTRA HOLDINGS SRL	Elettra Holdings - Cet Pio	98.629	93.697	88.766	84.094	79.668
621	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PIOMBINO	0	0	0	0	0
622	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTOFERRARIO	0	0	0	0	0
630	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI SANTA BARBARA	0	0	0	0	0
639	Nuova Solmine SpA	Nuova Solmine SpA	10.615	9.936	9.257	8.625	8.035
646	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI BASTARDO	801.451	756.926	712.401	670.495	631.054

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO ₂]	Quote2009 [t CO ₂]	Quote2010 [t CO ₂]	Quote2011 [t CO ₂]	Quote2012 [t CO ₂]
652	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PIETRAFITTA	837.891	837.891	837.891	837.891	837.891
656	EDISON S.p.A.	NERA MONTORO	109.497	104.023	98.548	93.361	88.447
661	EDISON S.p.A.	TERNI	180.174	171.165	162.157	153.622	145.537
664	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONTALTO DI CASTRO	3.482.788	3.260.051	3.037.315	2.829.796	2.636.456
666	Tirreno Power S.p.a.	Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga	2.640.873	2.519.686	2.398.499	2.283.141	2.173.331
667	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI TORREVALDALIGA NORD	0	0	0	0	0
689	SERENE SPA	CENTRALE DI COGENERAZIONE SERENE DI CASSINO	220.209	209.199	198.188	187.758	177.876
695	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI MADDALONI	15.958	14.937	13.917	12.966	12.080
697	CENTRO ENERGIA TEVEROLA S.P.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI COGENERAZIONE	320.401	304.381	288.361	273.184	258.806
702	EDISON SPA	ACERRA-POMIGLIANO	235.850	224.057	212.265	201.093	190.509
704	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERM. DI GIUGLIANO	0	0	0	0	0
705	Tirreno Power SpA	Centrale Termoelettrica Napoli	242.554	227.041	211.529	197.077	183.612

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO₂]	Quote2009 [t CO₂]	Quote2010 [t CO₂]	Quote2011 [t CO₂]	Quote2012 [t CO₂]
717	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Avezzano	247.860	247.860	247.860	247.860	247.860
719	TERMICA CELANO SRL	CELANO	347.899	347.899	347.899	347.899	347.899
721	SERENE SPA	CENTRALE DI COGENERAZIONE SERENE DI SULMONA	111.421	105.850	100.279	95.001	90.001
723	EDISON S.p.A.	BUSSI SUL TIRINO	283.451	269.279	255.106	241.679	228.959
736	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI CAMPOMARINO	4.140	3.875	3.610	3.364	3.134
737	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI LARINO	13.253	12.405	11.558	10.768	10.032
738	Eni Spa Divisione E&P - Ugit	Centrale di Generazione Energia Elettrica - Torrente Tona	57.849	54.149	50.449	47.003	43.791
740	C&T Srl	Centrale a Biomasse C & T Srl	3.573	3.573	3.573	3.573	3.573
749	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI BARI	33.784	31.624	29.463	27.450	25.575
753	Ital Green Energy Srl	Centrale Termoelettrica a Biomassa	0	0	0	0	0
754	Ital Green Energy Srl	Centrale Termoelettrica a Biomassa	358	358	358	358	358
758	EDISON (EX ISE SPA)	STABILIMENTO DI TARANTO	2.249.883	2.137.389	2.024.895	1.918.322	1.817.357
760	EniPower s.p.a.	EniPower - Stabilimento di Taranto	0	0	0	0	0

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO ₂]	Quote2009 [t CO ₂]	Quote2010 [t CO ₂]	Quote2011 [t CO ₂]	Quote2012 [t CO ₂]
764	ENIPOWER S.p.a.	ENIPOWER - Stabilimento di Brindisi	2.532.932	2.532.932	2.532.932	2.532.932	2.532.932
765	EDIPOWER SPA	CENTRALE TERMOELETTRICA BRINDISI EDIPOWER SPA	434.345	410.215	386.085	363.374	341.999
769	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI BRINDISI SUD	12.626.495	11.995.170	11.363.845	10.765.748	10.199.130
773	SERENE SPA	CENTRALE DI COGENERAZIONE SERENE DI MELFI	238.332	226.415	214.499	203.209	192.514
780	Edison	Altomonte	1.473.864	1.473.864	1.473.864	1.473.864	1.473.864
782	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI MERCURE	0	0	0	0	0
784	ECOSESTO S.P.A.	Impianto a biomasse per la produzione di energia elettrica	936	936	936	936	936
785	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI ROSSANO	1.691.665	1.583.477	1.475.289	1.374.493	1.280.584
795	S.MED.E. PANTELLERIA S.p.A.	Centrale Elettrica	0	0	0	0	0
796	Endesa Italia S.p.A.	Centrale Turbogas Trapani	39.775	37.231	34.687	32.318	30.109
799	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI TERMINI IMERESE	1.670.539	1.563.702	1.456.865	1.357.328	1.264.591
800	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI VULCANO	0	0	0	0	0
803	TERMICA MILAZZO SRL	MILAZZO	262.701	249.565	236.430	223.987	212.198

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO ₂]	Quote2009 [t CO ₂]	Quote2010 [t CO ₂]	Quote2011 [t CO ₂]	Quote2012 [t CO ₂]
804	EDIPOWER	CENTRALE TERMOELETTRICA DI SAN FILIPPO DEL MELA	0	0	0	0	0
805	S.EL.I.S. LAMPEDUSA S.p.A.	Centrale Elettrica	0	0	0	0	0
807	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTO EMPEDOCLE	0	0	0	0	0
820	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI AUGUSTA	0	0	0	0	0
825	ISAB ENERGY	IMPIANTO IGCC	1.306.432	1.241.110	1.175.789	1.113.905	1.055.279
828	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PRIOLO GARGALLO	1.691.379	1.691.379	1.691.379	1.691.379	1.691.379
835	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI ASSEMINI	13.545	12.679	11.813	11.006	10.254
838	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTOSCUSO	0	0	0	0	0
839	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI SULCIS	2.685.801	2.536.590	2.387.379	2.246.945	2.114.772
841	SARAS SpA	SARAS SpA	1.725.637	1.639.356	1.553.074	1.471.333	1.393.894
858	Astem energy SpA	Impianto di cogenerazione e teleriscaldamento Città di Lodi	4.163	4.163	4.163	4.163	4.163
859	Endesa Italia SpA	Centrale termoelettrica di Tavazzano e Montanaso	2.577.871	2.459.532	2.341.193	2.228.548	2.121.323

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO ₂]	Quote2009 [t CO ₂]	Quote2010 [t CO ₂]	Quote2011 [t CO ₂]	Quote2012 [t CO ₂]
865	Syndial S.p.A.	Syndial S.p.A. Stabilimento di Cirò Marina	82.208	82.208	82.208	82.208	82.208
867	Biomasse Italia S.p.A.	Centrale di Crotone	30	30	30	30	30
931	METAN ALPI SESTRIERE srl	CENTRALE DI COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO	26.986	26.986	26.986	26.986	26.986
942	EGEA Ente gestione energia ed ambiente S.p.A.	Centrale di Teleriscaldamento della Città di Alba	40.441	40.441	40.441	40.441	40.441
946	S.A.M.A. S.r.l.	Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione di oltre 20 MW	0	0	0	0	0
974	Società Enia Spa	RETE 1	0	0	0	0	0
980	ENDESA ITALIA spa	Centrale Termoelettrica di Fiumesanto	2.928.620	2.765.919	2.603.218	2.450.088	2.305.965
986	AEM SPA	CENTRALE TERMOELETTRICA DI CASSANO D'ADDA	1.735.064	1.670.365	1.605.665	1.543.472	1.483.688
987	ACEAELECTRABEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE "GIOVANNI MONTEMARTINI"	0	0	0	0	0
988	ACEAELECTRABEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TOR DI VALLE	205.678	205.678	205.678	205.678	205.678
992	AIM Vicenza SpA	Centrale di teleriscaldamento di viale Cricoli	17.841	17.841	17.841	17.841	17.841
994	Syndial S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA	621	621	621	621	621
996	Società Enia Spa	Amps Spa	25.818	25.818	25.818	25.818	25.818

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO ₂]	Quote2009 [t CO ₂]	Quote2010 [t CO ₂]	Quote2011 [t CO ₂]	Quote2012 [t CO ₂]
999	Assocogen Vicenza srl	Impianto di cogenerazione e teleriscaldamento industriale di Zermeghedo	11.368	11.368	11.368	11.368	11.368
1015	S.E.I. (Servizi Energetici Integrati SpA)	C.En.T.O.	13.594	13.594	13.594	13.594	13.594
1016	CWF ITALIA spa	CWF ITALIA spa	11.645	11.645	11.645	11.645	11.645
1135	REA Dalmine SpA	Termovalorizzatore di rifiuti non pericolosi e urbani	52.560	52.560	52.560	52.560	52.560
1141	Rosen Rosignano Energia S.p.A	Rosen Rosignano Energia S.p.A	1.376.322	1.307.506	1.238.690	1.173.496	1.111.733
1150	San Marco Bioenergie S.p.A.	Centra elettrica a biomasse di legno vergine Bando d'Argenta	3	3	3	3	3
1158	SERENE SPA	CENTRALE DI COGENERAZIONE SERENE DI TERMOLI	240.344	228.327	216.309	204.925	194.139
1165	SIRAM SPA	CARTIERE PAOLO PIGNA	103.689	103.689	103.689	103.689	103.689
1193	TAMPIERI ENERGIE SRL	T. ENERGY	2.257	2.257	2.257	2.257	2.257
1194	Terni EN.A. S.p.A.	Terni EN.A. S.p.A. Impianto di Termovalorizzazione	0	0	0	0	0
1198	Varese Risorse S.p.a.	Impianto di cogenerazione a servizio del teleriscaldamento della città di Varese	18.171	18.171	18.171	18.171	18.171
1252	Edison Spa	Candela	721.336	721.336	721.336	721.336	721.336

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO₂]	Quote2009 [t CO₂]	Quote2010 [t CO₂]	Quote2011 [t CO₂]	Quote2012 [t CO₂]
1256	Energia Operation Spa	Energia Molise Power Plant	1.409.227	1.409.227	1.409.227	1.409.227	1.409.227
1257	Energia Operation Spa	Modugno	1.503.175	1.503.175	1.503.175	1.503.175	1.503.175
1287	Ecologia Ambiente Srl	CENTRO ECOLOGICO	10.349	10.349	10.349	10.349	10.349
1324	Riso Scotti Energia S.p.A.	Centrale elettrica di Riso Scotti Energia S.p.A.	849	849	849	849	849
1335	SEA Società Elettrica di Favignana S.P.A.	Centrale di produzione di energia Elettrica	0	0	0	0	0
1337	S.E.I. (Servizi Energetici Integrati SpA)	CENTRALE TERMICA EX VILAGGIO FIAT	2.994	2.994	2.994	2.994	2.994
1338	SICET S.R.L.	SICET S.R.L.	261	261	261	261	261
1402	Ecotermica Service Srl	CENTRALE TELERISCALDAMENTO COGENERATIVO	6.959	6.959	6.959	6.959	6.959
1458	Sageter Energia S.p.A.	Cogeneratore di Rovato	23.248	23.248	23.248	23.248	23.248
1468	Pr.Ener.Ca. Ceresio s.r.l.	Telesafe Energy Massa	12.017	12.017	12.017	12.017	12.017
1475	Roselectra	Rosignano	714.008	714.008	714.008	714.008	714.008
Assegnazione impianti nuovi entranti 2005/2007 non formalizzata			5.054.428	5.054.428	5.054.428	5.054.428	5.054.428
Totale			106.896.436	103.615.815	100.335.194	97.240.449	94.320.910

Elenco settoriale 2: Attività energetiche - altri impianti di combustione

Di cui impianti per la compressione metanodotti

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012 ¹⁴ [t CO ₂]
109	GNL ITALIA SPA	STABILIMENTO GNL DI PANIGAGLIA	116.753
155	Stogit S.p.A.	Concessione Settala Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	34.612
235	Stogit S.p.A.	Concessione Ripalta Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	23.781
236	Stogit S.p.A.	Concessione Sergnano Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	37.291
315	Snam Rete Gas S.p.A	Centrale di compressione gas di Istrana	87.755
367	Snam Rete Gas S.p.A	Centrale di compressione gas di Malborghetto	96.038
388	Stogit S.p.A.	Concessione Cortemaggiore Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	26.978
523	Stogit S.p.A.	Concessione Minerbio Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	54.107
542	Stogit S.p.A.	Concessione Sabbioncello Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	24.218
635	Snam Rete Gas S.p.A.	Centrale di compressione gas di Terranuova Bracciolini	5.049
663	Snam Rete Gas S.p.A	Centrale di compressione gas di Gallese	39.656
698	Snam Rete Gas S.p.A	Centrale di compressione gas di Melizzano	6.095
714	Snam Rete Gas S.p.A	Centrale di compressione gas di Montesano sulla Marcellana	74.317
729	Stogit S.p.A.	Concessione Fiume Treste Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	51.751

¹⁴ Assegnazione annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁴ [t CO₂]
786	Snam Rete Gas S.p.A.	Centrale di compressione gas di Tarsia	17.952
794	SNAM RETE GAS SPA	Terminale entry point di Mazara del Vallo	2.432
801	Snam Rete Gas S.p.A.	Centrale di compressione gas di Messina	137.402
811	Snam Rete Gas S.p.A.	Centrale di compressione gas di Enna	28.057
861	Snam Rete Gas S.p.A.	Centrale di compressione gas di Rimini	166
870	Snam Rete Gas S.p.A.	Centrale di compressione gas di Masera	15.592
Totale			880.000

Di cui impianti per il teleriscaldamento

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012 ¹⁵ [t CO ₂]
15	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.	Centrale Termoelettrica di Moncalieri	20.545
29	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.	Centrale Termoelettrica Le Vallette	6.749
30	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.	Centrale Termoelettrica Mirafiori Nord	461
31	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.	Centrale di integrazione e riserva del BIT	21.696
132	Cantieri Riuniti Milanesi SpA	Cantieri Riuniti Milanesi SpA	4.613
141	AEM DISTRIBUZIONE GAS E CALORE S.P.A.	TECNOCITY	3.324
142	AEM DISTRIBUZIONE GAS E CALORE S.P.A.	FAMAGOSTA	17.306
144	Amsa Azienda milanese servizi ambientali S.p.A.	IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI "SILLA2"	28
191	ASM BRESCIA SPA	CENTRALE NORD	7.324
227	AEM GESTIONI SRL	FRAZZI - Centrale di integrazione e riserva	2.233
228	AEM GESTIONI SRL	CTEC - Centrale TermoElettrica Cogenerativa	5.777
229	AEM GESTIONI SRL	Centrale termica POC	3.476
263	Trentino Servizi S.p.A.	Cogenerazione zona industriale	12.729
277	AGSM Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Banchette	7.036
278	AGSM Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Borgo Trento	8.216
279	AGSM Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Centro Città	6.003
280	AGSM Verona S.p.a	Centrale di Cogenerazione di Golosine	2.775
428	SOCIETA' ENIA SPA	VIA SARDEGNA	10.425

¹⁵ Assegnazione annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁵ [t CO₂]
506	HERA SPA	TLR BARCA BO - CENTRALE ACER	2.004
507	HERA SPA	TLR FRULLO BO - CENTRALE ACER PILASTRO	439
510	HERA SPA	TLR S. GIACOMO - CENTRALE UNIVERSITA' 2	3.275
535	HERA S.p.A.	TLR FE - CENTRALE INTEGRATIVA	9.323
858	ASTEM ENERGY S.p.A.	Impianto di cogenerazione e teleriscaldamento Città di Lodi	6.128
942	EGEA Ente gestione energia ed ambiente S.p.A.	Centrale di TELERISCALDAMENTO della CITTA' di ALBA	15.120
974	SOCIETA ENIA S.p.A.	RETE 1	4.950
996	SOCIETA' ENIA SPA	AMPS SPA	4.017
1015	S.E.I. (SERVUIIZI ENERGETICI INTEGRATI) SPA	C.EN.T.O.	3.144
1180	SIRAM SPA	Teleriscaldamento Forlanini	7.010
1282	AZIENDA PUBBLISERVIZI BRUNICO	TELERISCALDAMENTO BRUNICO	1.469
1337	S.E.I. SPA	CENTRALE TERMICA EX VILLAGGIO FIAT	3.063
1399	COMOCALOR SPA	CENTRALE TERMICA DI INTEGRAZIONE TELERISCALDAMENTO	13.455
1401	ASM VOGHERA SPA	Centrale di cogenerazione e teleriscaldamento "Texiria	11.987
1402	ECOTERMICA SERVICE SRL	CENTRALE TELERISCALDAMENTO COGENERATIVO	3.899
Totale			230.000

Di cui “altro”

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012 ¹⁶ [t CO ₂]
1	SKF INDUSTRIE S.P.A.	CENTRALE TERMICA	9.304
5	Fenice S.p.A.	Centrale termica	14.840
6	Martini & Rossi S.p.A	impianti di combustione con una potenza calorifica di combustione di oltre 20 MW	5.510
10	Fenice S.p.A.	Centrale termica	2.064
11	CARROZZERIA BERTONE S.p.A.	CARROZZERIA BERTONE S.p.A.	20.552
12	Pininfarina S.p.A.	Impianti di combustione con una potenza calorifica di combustione di oltre 20 MW	24.074
14	ILTE SpA	ILTE SpA	39.066
17	Fenice spa	Centrale Termoelettrica	46.773
21	ALENIA AERONAUTICA S.p.A.	ALENIA AERONAUTICA S.p.A.	5.969
23	AGES S.p.a	AGES S.p.a	9.134
26	Fenice spa	centrale termoelettrica	502.165
27	Fenice spa	Centrale termoelettrica	39.998
28	ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni	Impianto di combustione con una potenza calorifica di combustione di oltre 20MW	19.904
32	ELYO ITALIA SRL	CENTRALE ELYO PRESSO ROCKWOOD ITALIA	37.110
34	ALENIA AERONAUTICA S.p.A.	ALENIA AERONAUTICA S.p.A.	12.546
35	Trenitalia S.p.A. Divisione Trasporto Regionale Direzione Regionale Piemonte	Centrale Termica di Torino Smistamento	1.439
36	Michelin Italiana S.p.A	Stabilimento di Torino Stura	26.537

¹⁶ Assegnazione annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
39	OMVP S.p.A.	CENTRALE TERMICA	2.968
40	CONSORZIO P.I.VIL	CENTRALE TERMICA	3.863
41	Ingest Facility S.p.A.	Centrale Termica Volvera 1	7.536
49	AT O&M S.r.l.	Centrale Termica Polioli	37.628
51	Radici Chimica SpA	Radici Chimica Stabilimento di Novara in luogo di Centrale Termoelettrica.	109.113
55	Miroglio SpA	Stabilimento TINTORIA di Alba	30.078
59	ARPA INDUSTRIALE S.P.A.	ARPA INDUSTRIALE	19.174
60	ABET LAMINATI SPA	STABILIMENTO DI STRADA FALCHETTO	13.693
61	ABET LAMINATI SPA	STABILIMENTO DI VIALE INDUSTRIA	16.250
65	Michelin Italiana S.p.A	Stabilimento di Cuneo	64.278
67	Sanofi-Aventis S.p.A	Sanofi-Aventis S.p.A stabilimento di Garesio	14.315
68	MIROGLIO SpA	STAMPERIA di GOVONE (CN)	22.806
72	Nestlè Italiana S.p.a.	Stabilimento Nestlè di Moretta	12.508
75	SAIT Abrasivi S.p.A.	stabilimento di Piozzo	6.838
77	SEDAMYL S.P.A.	CENTRALE DI COGENERAZIONE	103.811
82	Michelin Italiana S.p.A	Stabilimento di Alessandria	35.222
85	ROQUETTE ITALIA S.p.A.	ROQUETTE ITALIA S.p.A.	472.905
87	VALEO CABLAGGI E COMMUTAZIONE s.r.l	Impianto di combustione con una potenza calorifica di oltre 20 Mw	43.047
89	ILVA s.p.a.	ILVA S.p.A. Stabilimento di Novi Ligure	29.516
93	FERRANIA TECHNOLOGIES SPA	Centrale Termoelettrica	31.856
96	Syndial SpA Attività Diversificate	Syndial Spa Attività Diversificate Stabilimento di Cengio	41.963
100	Infineum Italia S.r.l.	Stabilimento di Vado Ligure	29.653

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
111	Lamberti spa	LAMBERTI SPA - STABILIMENTO DI ALBIZZATE	17.603
112	TINTORIA CRESPI GIOVANNI & C. S.R.L.	TINTORIA CRESPI GIOVANNI & C	6.963
113	SITIP SPA	SITIP S.p.A. Divisione Tessuti Indemagliabili e Circolari	5.022
114	G. TOSI S.P.A. TINTORIA	G. TOSI S.P.A. TINTORIA	8.128
117	Agrolinz Melamine International Italia srl	Impianti di combustione	122.612
119	Mascioni S.p.A.	Centrale Termica Mascioni S.p.A.	53.544
120	Goglio S.p.A. divisione imballaggi	Goglio S.p.A. divisione imballaggi, sede di Daverio	9.432
121	MALPENSA ENERGIA SRL	CENTRALE DI COGENERAZIONE AEROPORTO MALPENSA	163.725
122	Carlsberg Italia S.p.A.	Carlsberg Stabilimento di Induno Olona	5.688
126	Comet SpA	Stabilimento di Concagno	8.148
135	Candy Elettrodomestici S.R.L.	Candy Elettrodomestici S.R.L.	6.800
136	Vincenzo Zucchi S.p.A.	Centrale termica	7.111
137	Rhodia Engineering Plastics S.p.A.	Centrale Termica	14.529
140	N.T.L. NOBILITAZIONE TESSILE LEGNANO SPA	N.T.L. NOBILITAZIONE TESSILE LEGNANO SPA	11.815
143	TRENITALIA - DIVISIONE PASSEGGERI	SERVICE UNIT ETR 500 MILANO FIORENZA	4.680
145	ITS ARTEA G. CRESPI SRL	ITS ARTEA G. CRESPI SRL	3.706
146	Esselunga spa	ESSELUNGA spa stabilimento di Limito	6.346
148	ARKEMA S.r.l.	Stabilimento Rho	35.532
154	Indena SpA	Stabilimento chimico farmaceutico	12.232
158	CANDEGGIO FRATELLI ZACCARIA SPA	CANDEGGIO FRATELLI ZACCARIA SPA	3.869
161	A.Agrati S.p.A.	A.Agrati S.p.A.	13.681
162	Fontana Luigi S.p.A.	Fontana Luigi S.p.A.	21.569

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
166	Reggiani Tessile SpA	REGGIANI TESSILE SPA	11.968
168	Caravaggio latte Srl	Caravaggio latte Srl - Stabilimento Invernizzi	8.678
169	CARVICO SPA	CARVICO SPA	13.071
170	RADICI FIL SPA	RADICI FIL SPA CASNIGO	17.169
171	SITIP SPA	SITIP S.p.A. Divisione Tessitura Stampa e Nobilitazione Tessuti Cotone	14.463
176	ROHM AND HAAS ITALIA S.R.L.	ROHM AND HAAS ITALIA S.R.L. Stabilimento di Mozzanica	8.539
177	GREAT LAKES MANUFACTURING ITALY SRL	GREAT LAKES MANUFACTURING ITALY PEDRENGO	16.527
178	Compagnia Elettrica Lombarda Spa	Centrale di cogenerazione	21.152
179	S.P.A. PARA'	FINISSAGGIO TESSUTI, RISCALDAMENTO E PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	9.928
180	Lonza SpA	Stabilimento di Scanzorosciate	33.416
181	EUROPIZZI SPA	EUROPIZZI SPA	9.506
182	Italgen S.p.A.	Centrale termoelettrica	208.575
183	RADICI FIL SPA	RADICI FIL VILLA D'OGNA	32.770
187	Caffaro s.r.l.	Caffaro - Stabilimento di Brescia	11.815
188	Fenice S.p.A.	Centrale termoelettrica	19.403
218	ITALIA ZUCCHERI SPA	Zuccherificio di Casei Gerola	64.298
226	Trenitalia SpA – Gruppo Ferrovie dello Stato	Direzioni Operazioni Tecniche –Linea Carrozze – Stabilimento Voghera	3.841
232	EUROPEA SPA	TINTORIA EUROPEA	12.994
233	RADICI TESSUTI SPA	RADICI TESSUTI SPA DIVISIONE ISOLA DOVARESE	11.074
234	COIM spa	COIM spa	18.254
237	LACTO SIERO ITALIA SPA	IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON UNA POTENZA CALORIFICA DI COMBUSTIONE DI OLTRE 20 MW	8.970

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
239	Polimeri Europa S.p.A.	Stabilimento Polimeri Europa di Mantova	165.572
243	TEA S.P.A.	CENTRALE TERMICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "CARLO POMA" DI MANTOVA	9.167
248	Fenice spa	centrale termica	11.373
249	SIA SRL	SIA. S.r.l.	11.555
262	Sandoz Industrial products S.p.A.	Sandoz Industrial Products S.p.A.	19.010
266	TRENTOFRUTTA S.P.A.	CENTRALE TERMICA	8.825
273	UNILEVER ITALIA SRL	UNILEVER ITALIA SRL	4.003
274	Agricola Tre Valli s.c.a.r.l.	IMPIANTO DI PRODUZIONE CARNI E LAVORAZIONI SOTTOPRODOTTI DI MACELLAZIONE	15.746
282	MONDADORI PRINTING SPA	MONDADORI PRINTING SPA	18.739
283	Trenitalia SpA	Stabilimento Trenitalia di Verona	4.679
288	Laverda S.p.A.	Centrale termica	2.863
295	ROSSIFLOOR SPA	Centrale termica	6.045
296	ANTONIO BONAZZI	MONTEBELLO SRL	8.048
298	LANEROSI FILATI SRL	Stabilimento di Piovene Rocchette	6.885
302	Marzotto spa	Stabilimento di Schio	12.885
304	Marzotto Spa	Manifatture Lane Marzotto - Stabilimento di Valdagno	10.581
306	Trenitalia SpA – Gruppo Ferrovie dello Stato	Direzione Operazioni Tecniche - Linea ETR e Mezzi leggeri – Stabilimento Vicenza	1.904
316	TESSITURA MONTI S.P.A.	TESSITURA MONTI S.P.A. - MASERADA SUL PIAVE	27.979
330	BENIND spa	STABILIMENTO DI CASTRETTE	7.262
332	LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE S.p.A.	CENTRALE TERMICA PER LA PRODUZIONE DI VAPOR D'ACQUA.	7.776
339	Polimeri Europa S.p.A.	Stabilimento Polimeri Europa di Porto Marghera	53.714

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
341	Gabrio Pellegrini	Bunge Italia Spa-Stabilimento di Porto Marghera	21.460
342	Syndial S.p.a	Stabilimento Petrolchimico di porto marghera	478.356
353	ITALIA ZUCCHERI SPA	Zuccherificio di Pontelongo	76.544
359	ITALIA ZUCCHERI SPA	Zuccherificio di Porto Viro	53.091
366	Snaidero Rino SpA	Snaidero Rino SpA	1.008
375	Caffaro Srl	Stabilimento di Torviscosa	324.905
383	WÄRTSILÄ ITALIA S.p.A.	CENTRALE TERMICA	10.440
389	Steriltom - Aseptic System S.r.l.	Impianto di combustione (Centrale Termica Produzione Vapore)	6.186
392	A.R.P. Agricoltori Riuniti Piacentini Società Agricola Cooperativa	A.R.P. Agricoltori Riuniti Piacentini Società Agricola Cooperativa	18.092
393	Cirio De Rica S.p.A	Centrale termica per produzione vapore	14.245
460	ITALIA ZUCCHERI SPA	Zuccherificio di Finale Emilia	69.762
482	Ferrari SpA	Centrale Termica	18.597
484	Fenice S.p.A.	Centrale Termica	7.986
485	Fenice S.p.A.	Centrale Termica	2.595
513	TRENITALIA SPA – Gruppo Ferrovie dello Stato	Direzione Operazioni Tecniche - Linea ETR e Mezzi leggeri – Stabilimento Bologna	3.209
515	FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA	CENTRALE ELETTRICO-TERMO-FRIGORIFERA DEL COMPRESORIO FIERISTICO-DIREZIONALE	14.119
524	Co.Pro. B. S.C.A.	Co.Pro.B. Zuccherificio e raffineria di Minerbio	53.202
527	REAGENS SPA	REAGENS SPA	13.781
528	S.F.I.R. S.p.A.	S.F.I.R. S.p.A. Zuccherificio di S. Pietro in Casale	65.709
530	Ciba Specialty Chemicals S.p.A.	Ciba Specialty Chemicals	18.363
531	Berco S.p.A.	Berco S.p.A.	14.223

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
534	S.F.I.R. S.p.A.	S.F.I.R. S.p.A. Zuccherificio di Pontelagoscuro	81.929
536	ITALIA ZUCCHERI SPA	Zuccherificio di Bondeno	75.618
538	ALCOPLUS SPA	Distilleria di Ferrara	29.372
540	CO.Prob.B. Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A.	ZUCCHERIFICIO E RAFFINERIA cCo.Prob.B. di Ostellato	37.792
548	POLIMERI EUROPA S.p.A.	Stabilimento Polimeri Europa di Ravenna	1.090
550	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	DEPOSITO OLII I.I.C.O	18.499
553	S.F.I.R. S.p.A.	S.F.I.R. S.p.a. Zuccherificio di Forlimpopoli	77.811
599	ANSALDOBREDA SPA	Centrale Termica	4.497
600	RADICI FIL SPA	RADICI FIL PISTOIA	25.064
605	Trenitalia S.p.A GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	Direzione Operazioni Tecniche – Linea Carrozze – Stabilimento di Firenze P.P.	1.902
606	Nuovo Pignone SpA	Nuovo Pignone SpA Stabilimento di Firenze	23.178
626	Piaggio & C. S.p.A.	Piaggio & C. S.p.A.	16.296
634	Lonza SpA	Lonza Stabilimento di San Giovanni Valdarno	14.601
645	Trenitalia SpA	Stabilimento Trenitalia di Foligno	3.938
651	Distillerie G. Di Lorenzo s.r.l.	Distillerie G. Di Lorenzo s.r.l.	1.581
669	SE.CO.SV.IM	CENTRALE TERMICA	36.883
675	Aeroporti di Roma S.p.A.	Centrale termica ovest pg. 314	14.765
677	ABBOTT SPA	ABBOTT SPA CENTR. TERMICA E DI COG. A SERVIZIO DI PRODUZIONI CHIMICO-FARMACEUTICHE	17.020
678	Bristol Myers Squibb s.r.l.	Centrale Termica di uno stabilimento chimico farmaceutico	80.696
681	MARANGONI TYRE S.P.A.	STABILIMENTO MARANGONI TYRE	53.286
687	Klopman International S.r.l.	Klopman International S.r.l.	55.520

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
688	Fenice S.p.A.	Centrale termoelettrica	40.699
703	Cirio De Rica S.p.A.	Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione di oltre20 MW	8.722
706	Fenice S.p.A.	Centrale termica	29.808
707	Fenice S.p.A.	Centrale termica	4.421
708	Novartis Farma S.p.A.	Stabilimento Novartis Farma S.p.A. di Torre Annunziata	8.849
709	Fenice spa	CENTRALE TERMICA	5.998
726	Fenice spa	Centrale termoelettrica	57.962
730	F.Ili DE CECCO di FILIPPO Fara S.Martino SpA	F.Ili DE CECCO di FILIPPO Fara S.Martino SpA	6.861
739	FENICE S.p.A.	Centrale termica	2.431
742	Fenice spa	Centrale termica	4.971
743	TRENITALIA SPA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	DIREZIONE OPERAZIONI TECNICHE Business Unit Etr e Mezzi Leggeri STABILIMENTO DI BOLOGNA	2.266
744	Alenia Aeronautica S.p.A.	Alenia Aeronautica S.p.A. Stabilimento di Foggia	3.311
752	MAGNETI MARELLI POWERTRAIN SpA	COMBUSTIONE	3.129
755	Ital Bio Green srl	Essiccatore biomasse	0
766	AGUSTA S.p.A.	AGUSTA S.p.A.	3.765
767	POLIMERI EUROPA S.p.A	STABILIMENTO POLIMERI EUROPA DI BRINDISI	13.557
772	Fenice spa	centrale termoelettrica	89.910
798	Fenice S.p.A.	Centrale termica	15.779
809	Polimeri Europa S.p.A	Stabilimento Polimeri Europa di Gela	36.880
818	Polimeri Europa S.p.A.	Stabilimento Polimeri Europa di Ragusa	7.559
824	Polimeri Europa S.p.A.	Stabilimento Polimeri Europa di Priolo	397.333

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
829	Syndial S.p.A. - Attività diversificate	Stabilimento Syndial di Porto Torres	1.042.666
830	Ottana Energia s.r.l.	Ottana Energia s.r.l.	657.056
832	SYNDIAL SPA	SYNDIAL STABILIMENTO DI ASSEMINI	40.527
836	Polimeri Europa S.p.A.	Stabilimento Polimeri Europa di Sarroch	587.748
853	Fenice S.p.a.	Centrale termica	7.226
860	Trenitalia SpA	Stabilimento Trenitalia di Rimini	2.773
868	Biomasse Italia S.p.A.	Centrale di Strongoli	4.423
871	ACETATI SPA	Acetati S.p.A.	96.807
873	Vinavil spa	Stabilimento di Villadossola	9.380
899	Embraco Europe Srl	Centrali termica	2.348
914	STAR STABILIMENTO ALIMENTARE SPA	STABILIMENTO DI CORCAGNANO	10.454
916	STAR STABILIMENTO ALIMENTARE SPA	STABILIMENTO DI AGRATE BRIANZA	11.576
920	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Centro Olio Val D'Agri	194.463
921	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Centrale Gas di Fano	67.092
922	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	FPSO Firenze	141.267
923	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Piattaforma Garibaldi K	38.458
924	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Centrale Gas Pineto	7.945
925	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Centrale Olio di Trecate	38.444
926	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Piattaforma Barbara T1	55.764
927	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Piattaforma Barbara T2	78.445
928	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Centrale gas CasalBorsetti	73.209
929	ENI S.p.A. Divisione E & P - UGIT	Piattaforma Cervia K	42.277

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
930	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Centrale gas di Crotone	24.021
940	GIOVANNI CRESPI SPA	GIOVANNI CRESPI SPA	12.377
945	LEDOGA SRL	LEDOGA SRL	45.995
946	SAMA SRL	S.A.M.A. S.r.l.	1.541
947	ALITALIA SERVIZI S.p.A.	CENTRALE TERMICA – IMPIANTO DI COMBUSTIONE	34.861
948	SIT SRL	SIT Srl Società Industria Truciolari	3.952
953	FERRERO SPA	CENTRALE TERMICA FERRERO S.P.A.	47.171
967	NUOVA RIVART SRL	NUOVA RIVART S.R.L.	9.280
970	SEA- SOCIETA' ESERCIZI AEROPORTUALI S.p.A.	AEROPORTO MILANO LINATE	6.732
972	TECNOPARCO VALBASENTO	CENTRALE TERMOELETTRICA	214.418
973	Whirlpool Europe srl	Stabilimento Produzione di elettrodomestici	19.125
981	FL SELENIA SpA	Centrale termica	4.716
984	Dott. Ivano Visentin	Bunge Italia S.p.A. Stabilimento di Porto Corsini	34.231
985	Dott. Ivano Visentin	Bunge Italia S.p.A. Stabilimento di Ancona	24.383
995	AMBIENTE S.p.A.	FORNO TERMOTRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI	7.643
997	ANTIBIOTICOS SPA	ANTIBIOTICOS SPA	20.770
1003	BIEFFE MEDITAL SPA	BIEFFE MEDITAL SPA	9.609
1006	BEMBERGCELL SPA	Stabilimento di Rieti	36.356
1007	BEMBERGCELL SPA	Stabilimento di Magenta	25.971
1008	Greci Industria Alimentare SpA	GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE SPA	7.912
1009	BIRRA FORST S.p.A.	BIRRA FORST S.p.A.	7.871

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
1010	SPA BIRRA PERONI	STABILIMETO DI BARI	7.898
1011	Bolton Alimentari S.p.A.	Bolton Alimentari S.p.A.	8.909
1014	CAPA COLOGNA S.C.A.	CAPA COLOGNA S.C.A.	1.512
1043	Cesare Fiorucci S.p.A.	Cesare Fiorucci S.p.A.	15.670
1045	GRUPPO VIESSE F. M. SPA	ITALTEL CENTRALE TERMICA DI COMPLESSO INDUSTRIALE	5.851
1046	COFATHEC SERVIZI SPA (AREA MILANO)	QUARTIERE LAVAGNA CENTRALE TERMICA DI QUARTIERE RESIDENZIALE	3.418
1047	COFATHEC SPA (AREA MILANO)	MILANO 2 CENTRALI TERMICHE DI QUARTIERE RESIDENZIALE	13.473
1049	COFATHEC SERVIZI SPA (AREA MILANO)	QUARTIERE OLMI CENTRALE TERMICA DI QUARTIERE RESIDENZIALE	4.848
1050	SIRAM SPA	AZIENDA OSPEDALIERA SAN PAOLO	4.274
1051	BUSI IMPIANTI S.p.A. – DIVISIONE MAINTENANCE & ENERGY	CENTRALE TERMICA PER LA PRODUZIONE DI VAPORE DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI MILANO CENTRALE	4.124
1052	COFATHEC SERVIZI SPA (AREA MILANO)	PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MILANO	4.215
1053	CONSORZIO PADANO ORTOFRUTTICOLO SOC COOP. ARL	CO.PAD.OR SOC. COOP. AR.L.	13.563
1054	COOP. LIRI 85 ARL	COOP. LIRI 85 ARL	3.453
1058	DISTER SPA	DISTER SPA	21.544
1059	DISTILLERIA BERTOLINO SPA	DISTILLERIA BERTOLINO SPA	18.908
1063	ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI SPA	Nuovo Centro Olio Gela	14.681
1064	Eridania Sadam S.p.A.	Zuccherificio di Russi	93.087
1066	FATTORIE OSELLA SPA	FATTORIE OSELLA SPA	4.608
1067	PARMALAT SPA	PARMALAT LODI	12.426
1070	BOSCHI LUIGI E FIGLI S. P. A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	BOSCHI FONTANELLATO	24.051

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
1085	SPA EGIDIO GALBANI	SPA EGIDIO GALBANI STABILIMENTO DI MELZO	5.421
1086	SPA EGIDIO GALBANI	STABILIMENTO DI CASALE CREMASCO	15.205
1091	GLAXOSMITHKLINE SPA	GLAXOSMITHKLINE SPA	12.246
1092	HEINEKEN ITALIA	HEINEKEN ITALIA S.p.A. stabilimento di POLLEIN	4.627
1093	HEINEKEN ITALIA S.p.A.	HEINEKEN ITALIA S.p.A. stabilimento di COMUN NUOVO	8.812
1094	HEINEKEN ITALIA S.p.A.	HEINEKEN ITALIA S.p.A. stabilimento di MASSAFRA	8.224
1095	I.B.S. s.r.l.	I.B.S.s.r.l.	13.114
1099	IDROBLINS S.r.l.	IDROBLINS S.r.l.	6.372
1110	LATTERIA SORESINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	PRODUZIONE VAPORE	9.061
1116	SERVIZI PORTO MARGHERA S.c a r.l.	Impianto di termodistruzione a letto fluido per rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi BE 551/A	35.122
1117	DEL MONTE FOODS (ITALIA) SPA	Stabilimento di Produzione di DEL MONTE FOODS (Italia) S.p.A.	7.043
1120	Micron Technology Italia srl	Micron Technology Italia srl	69.245
1127	Nylstar S.r.l.	Generatori di vapore	19.895
1138	CAVIRO SOC COOP AGRICOLA	CAVIRO	6.771
1145	S.E.F. S.r.l.	S.E.F. S.r.l. - Società EniPower Ferrara - Stabilimento di Ferrara	340.288
1147	S.F.I.R. S.p.A.	S.F.I.R. S.p.A. Zuccherificio di Foggia	56.104
1152	SANPELLEGRINO SPA	STABILIMENTO SANPELLEGRINO	10.578
1153	SASOL ITALY SPA	SASOL ITALY - STABILIMENTO DI AUGUSTA	566.659
1163	SIRAM SPA	VIDEOCOLOR	53.971
1164	SIRAM SPA	TRELLEBORG	14.351
1166	SIRAM SPA	MANULI FILM	40.938

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
1167	SIRAM SPA	FILLATTICE	40.200
1168	SIRAM SPA	Policlinico Le Scotte – Siena	10.495
1169	SIRAM SPA	Ospedale S. Giovanni Addolorata - ROMA	4.493
1170	SIRAM SPA	Policlinico Umberto I Roma	13.068
1171	SIRAM SPA	BANCA D'ITALIA	7.042
1172	SIRAM SPA	Ospedale Maggiore di Parma	8.766
1173	SIRAM SPA	Policlinico di Modena	4.966
1174	SIRAM SPA	Ospedale Maggiore di Bologna	2.855
1175	SIRAM SPA	U.L.S.S. N.6 Vicenza Po S.Bortolo	6.121
1176	SIRAM SPA	Ospedale Riuniti Trieste	7.073
1177	SIRAM SPA	Ospedale Cà Foncello	8.723
1178	SIRAM SPA	Ospedale S. Chiara di Trento	4.235
1179	SIRAM SPA	Ospedale Camposampiero Padova	3.319
1181	SIRAM SPA	Ospedale S. Carlo	6.335
1182	SIRAM SPA	Policlinico di Milano	6.552
1183	SIRAM SPA	Ospedale Niguarda	12.375
1184	SIRAM SPA	Ospedale S. Gerardo Nuovo Monza	9.203
1185	SIRAM SPA	FIERA DI MILANO	6.096
1186	SIRAM SPA	Ospedale SS Antonio e Biagio C. Arrigo Alessandria	7.546
1187	SIRAM SPA	EDIFICI ALER	13.490
1189	SIRAM SPA	Policlinico di Bari	5.921
1191	SOLVAY CHIMICA BUSSI SPA	SOLVAY CHIMICA BUSSI SPA STABILIMETO DI BUSSI	5.654

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
1192	SOLVAY CHIMICA ITALIA SPA	STABILIMENTO SOLVAY CHIMICA ITALIA SPA ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	72.253
1195	Tintoria e Rifinizione NUOVE IDEE S.p.A.	Tintoria e Rifinizione NUOVE IDEE S.p.A.	5.365
1207	AGUSTA S.p.A	Agusta S.p.A.	7.954
1208	AGUSTA S.P.A	AGUSTA S.P.A.	12.457
1210	ALENIA AERONAUTICA SPA	STABILIMENTO DI POMIGLIANO D'ARCO	10.361
1211	ALENIA AERONAUTICA SPA	CENTRALE TERMICA STABILIMENTO DI NOLA	7.614
1213	ANTIBIOTICOS SPA	ANTIBIOTICOS SPA	44.875
1215	AVI.COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Avi.Coop. s.c.r.l.	19.703
1217	BARILLA G. E R. FRATELLI SOCIETA' PER AZIONI	Comprensorio di Pedrignano	32.335
1218	HEXION SPECIALTY CHEMICALS ITALIA SPA	IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA CALORICA DI COMBUSTIONE DI OLTRE 20MW	15.903
1223	BOSTON TAPES SPA	BOSTON TAPES SPA	13.225
1241	COFATHEC SEVIZI SPA AREA LAZIO	AZIENDA OSPEDALIERA S. CAMILLO-FORLANINI	12.695
1242	COFATHEC SERVIZI SPA AREA LAZIO	STAZIONE CENTRALE DI ROMA TERMINI	3.150
1243	COFATHEC SERVIZI SPA AREA LAZIO	OSPEDALE BELCOLLE VITERBO	2.900
1245	EMMEGI AGROINDUSTRIALE S. r. l. IN A. S.	EMMEGI TERMINI IMERESE	5.267
1246	CONSORZIO P.I.CHI.	CONSORZIO PARCO INDUSTRIALE CHIVASSO	13.240
1247	GABRIELE CORAZZA	AJINOMOTO BIOITALIA SPA	46.309
1250	DISTILLERIE BONOLLO SPA	DISTILLERIE BONOLLO SPASTABILIMENTO DI ANAGNI LOC PADUNI (FR)	8.915
1251	GBI ITALY SRL "CON UNICO SOCIO"	IMPIANTO DI COMBUSTIONE CON UNA POTENZA CALORIFICA DI COMBUSTIONE DI OLTRE 20MW	62.323
1253	SPA EGIDIO GALBANI	STABILIMENTO DI CORTEOLONA	28.607

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
1254	ELECTROLUX HOME PRODUCT ITALY SPA	STABILIMENTO FRIGORIFERI E CONGELATORI	9.292
1255	ELECTROLUX HOME PRODUCTS ITALY SPA	Stabilimento Lavabiancheria di Porcia (PN)"	7.618
1258	ERIDANIA SADAM S.p.A.	Zuccherificio di S. Quirico	56.769
1259	Eridania Sadam S.p.A.	Zuccherificio di Fermo	59.718
1260	ERIDANIA SADAM S.p.A.	Zuccherificio di Jesi	68.561
1261	Eugea Mediterranea S.p.A.	Stabilimento di Lavello	5.971
1262	EUROTINTORIA SPA	EUROTINTORIA SPA	10.594
1263	F.M.A. S.R.L. a U.S.	CENTRALE TERMICA	4.865
1264	FDG SPA IN LIQUIDAZIONE IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	FDG SPA IN LIQUIDAZIONE STABILIMENTO DI GOZZANO	47.052
1267	FRANCO TOSI MECCANICA SPA	CALDAIA OLIODIATERMICO PER RISCALDAMENTO AMBIENTI DI LAVORO	9.501
1269	SPA EGIDIO GALBANI	STABILIMENTO DI CERTOSA	9.792
1275	INDUSTRIA CHIMICA VALENZANA I.C.V. SPA	INDUSTRIA CHIMICA VALENZANA I.C.V. SPA	44.575
1279	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO STABILIMENTO DI FOGGIA	30.988
1281	FABRIZIO KOROSEC	T.R.T. SPA	30.048
1283	La Doria S.p.A.	Stabilimento di Sarno	5.593
1284	La Doria S.p.A.	Stabilimento di Angri	21.691
1299	LIEVITALIA SPA	LIEVITALIA SPA	1.981
1301	LIRI INDUSTRIALE SPA	LIRI INDUSTRIALE SPA	3.493
1309	OXON ITALIA SPA	OXON ITALIA SPA	27.670
1312	PARMALAT SPA	PARMALAT COLLECCHIO	24.685
1313	PETROLIFERA ESTENSE SPA	CENTRALE TERMICA E COGENERAZIONE SAN LUIGI	5.465

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
1314	Spa PETTINATURA ITALIANA	Spa PETTINATURA ITALIANA	8.098
1316	Pomagro S.r.l.	Stabilimento di Fisciano	4.455
1320	UNILEVER ITALIA SPA	STABILIMENTO DI CASALPUSTERLENGO	12.176
1321	RIFINIZIONE FIN-MODE SRL	RIFINIZIONE FIN-MODE SRL	7.021
1322	RIFINIZIONE S. STEFANO SPA	CENTRALE TERMICA	11.852
1326	SAAR DEPOSITI PORTUALI SPA	SAAR DEPOSITI PORTUALI SPA	3.267
1327	SADAM ABRUZZO S.p.A.	Zuccherificio di Celano	21.815
1328	SADAM CASTIGLIONESE S.p.A.	Zuccherificio di Castiglion Fiorentino	55.256
1329	SADAM ISZ S.p.A.	Zuccherificio di Villasor	29.831
1330	SAPI SPA	IMPIANTO DI COMBUSTIONE TERMICA PER PRODUZIONE DI VPAORE CON POTENZA CALORIFICA SUPERIORE A 20 MW	35.391
1332	Sasol Italy S.P.A.	Sasol Italy - Unità Produttiva di Sarroch	59.576
1333	SASOL Italy S.p.A.	SASOL - Stabilimento di Crotone	34.964
1336	SEA SOCIETA' ESERCIZI AEROPORTUALI SPA	AEROPORTO MILANO MALPENSA TERMINAL 2	5.941
1339	SICIT 2000 S.P.A	SICIT 2000 S.P.A - STABILIMENTO DI ARZIGNANO	5.568
1341	SINTERAMA SPA	SINTERAMA SPA	5.083
1342	SOCIETA' TRENTINA LIEVITI SPA	SOCIETA' TRENTINA LIEVITI SPA	10.332
1350	U.C.S.C.SEDE DI ROMA	CENTRALE TERMICA U.C.S.C. SEDE DI ROMA	17.900
1357	XILOPAN SPA	XILOPAN SPA	4.380
1358	Yara Italia spa	Impianto di produzione ammoniacca e urea	199.698
1359	ZEGNA BARUFFA LANE BORGOSIESIA SPA	ZEGNA BARUFFA LANE BORGOSIESIA SPA STABILIMENTO DI BORGOSIESIA	14.463
1360	CENTRALE DEL LATTE DI ROMA S.P.A.	CENTRALE LATTE ROMA (CLR)	4.141

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
1361	Nuovo Pignone S.p.A.	Nuovo Pignone S.p.A. Stabilimento di Massa	16.720
1361	TESSITURA DI ROBECCHETTO CANDIANI SPA	TESSITURA DI ROBECCHETTO CANDIANI SPA	16.720
1366	GRECI GEREMIA & FIGLI SPA	GRECI GEREMIA & FIGLI SPA	4.583
1367	SAPI SPA	SAPI SPA IMPIANTO DI COMBUSTIONE TERMICA PER PRODUZIONE DI VAPORE CON POT. SUP. 20 MW	38.157
1370	COTONIFICIO ALBINI SPA	BREBBIA DIV. DEL COTONIFICIO ALBINI SPA	19.111
1371	GOLDEN LADY COMPANY SPA	CENTRALE TERMICA SOLFERINO	3.692
1400	AMIAT Spa	Impianto Basse di Stura	0
1403	EMILIANA CONSERVE SRL	EMILIANA CONSERVE SRL	0
1404	ENERBIELLA S.C.P.A.	ENERBIELLA S.C.P.A.	59.420
1405	FIDIAS MANIFATTURE TESSILI SPA	FIDIAS MANIFATTURE TESSILI SPA	12.164
1410	Kappa Packaging S.p.A.	Kappa Packaging S.p.A. - Lunata	4.957
1412	MUTTI S.p.a.	MUTTI S.p.a.	7.876
1413	Oto Melara S.p.A.	Oto Melara S.p.A. - Insediamento della Spezia	5.669
1414	Rodolfi Mansueto spa	Rodolfi Mansueto spa stabilimento di Castelguelfo.	4.109
1415	S.p.A Birra Peroni	Impianto di combustione con una potenza calorifica di combustione superiore a 20 MW	7.303
1416	s.p.A BIRRA PERONI	S.p.A. BIRRA PERONI STABILIMENTO DI ROMA	7.452
1417	SIRAM SPA	Ospedale Generale Regionale - Torrette di Ancona	8.435
1419	Unigrà S.p.A.	Unigrà S.p.A. - stabilimento di Conselice	103.149
1420	WYETH LEDERLE SPA	Wyeth Lederle, Stabilimento di Catania	23.279
1421	ZUCCHERIFICIO DEL MOLISE SPA	ZUCCHERIFICIO DEL MOLISE SPA	87.247
1422	Rodolfi Mansueto spa	Rodolfi Mansueto spa, stabilimento di Ozzano Taro	7.750

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁶ [t CO₂]
1423	HANS ZIPPERLE S.p.A.	HANS ZIPPERLE S.p.A.	13.121
1424	Casa Olearia Italiana spa	Centrale produzione vapore stabilimento di San Pietro di Morubio	16.167
1425	Casa Olearia Italiana spa	Centrale produzione vapore stabilimento di Monopoli	15.834
1426	BIRAGHI S.P.A,	BIRAGHI S.P.A.	0
1428	E. & O. VON FELTEN SPA	E. & O. VON FELTEN SPA	4.800
1433	Cambi Luigi & C S.P.A.	Cambi Luigi & C S.P.A.	8.086
1434	AQUAFIL S.P.A.	CENTRALE DI COGENERAZIONE AQUAFIL	52.057
Totale			13.780.000

Elenco settoriale 3: Attività energetiche - raffinazione

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012 ¹⁷ [t CO ₂]
42	ESSO ITALIANA S.r.L.	RAFFINERIA DI AUGUSTA	1.614.005
54	S.A.R.P.O.M S.p.A.	S.A.R.P.O.M S.p.A.	1.006.102
99	Alma Petroli Spa	Raffineria di greggi e oli pesanti	17.965
103	IPLOM S.p.A.	IPLOM S.p.A. - Raffineria di Busalla	206.857
223	ENI SpA - DIVISIONE REFINING & MARKETING - RAFFINERIA DI SANNAZZARO	ENI SpA - DIVISIONE REFINING & MARKETING - RAFFINERIA DI SANNAZZARO	1.615.609
231	TAMOIL RAFFINAZIONE S.P.A.	RAFFINERIA DI CREMONA	382.866
240	IES-Italiana Energia e Servizi SpA	Raffineria di Petrolio	297.576
335	Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Venezia	Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Venezia	607.523
561	Api raffineria di ancona S.p.A.	Raffineria api di Falconara Marittima	435.281
613	ENI DIVISIONE REFINING & MARKETING RAFFINERIA DI LIVORNO	Raffineria di Livorno	475.490
674	Raffineria di Roma S.p.A.	Raffineria di Roma	347.214
759	Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing - Raffineria di Taranto	Raffineria di Taranto	797.984
802	Raffineria di Milazzo S.C.p.A.	Raffineria di Milazzo	1.436.762
808	Raffineria di Gela S.P.A.	Raffineria di Gela S.P.A.	2.763.181
822	ERG RAFFINERIE MEDITERRANEE S.p.A.	RAFFINERIA ISAB IMPIANTI NORD	748.167
823	ERG Raffinerie Mediterranee SpA	Raffineria Isab Impianti Sud	963.020
826	ERG NUOVE CENTRALI SpA	ERG NUOVE CENTRALI - IMPIANTI NORD	1.643.807

¹⁷ Assegnazione annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁷ [t CO₂]
827	ERG NUOVE CENTRALI SpA	ERG NUOVE CENTRALI - IMPIANTI SUD	552.450
841	Saras S.p.A	Saras SpA	2.009.721
1300	Linde Gas Milazzo s.r.l	Raffineria di Petrolio	288.420
Totale			18.210.000

Elenco settoriale 4: Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi**Di cui impianti a ciclo integrato**

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012¹⁸ [t CO₂]
386	LUCCHINI SPA	Stabilimento di Trieste	192.684
620	LUCCHINI SPA	STABILIMENTO DI PIOMBINO	1.111.554
762	ILVA S.P.A.	ILVA S.P.A. - Stabilimento di Taranto	4.220.023
Totale			7.790.641¹⁹

Di cui impianti a forno elettrico

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012²⁰ [t CO₂]
19	AFV ACCIAIERIE BELTRAME SPA	AFV ACCIAIERIE BELTRAME SPA	42.715
70	RIVA Acciaio S.p.A.	RIVA Acciaio - Stabilimento di Lesegno	33.873
92	Cogne Acciai Speciali S.p.A.	Cogne Acciai Speciali S.p.A. - Stabilimento Siderurgico di Aosta	18.665
116	RIVA ACCIAIO S.p.A.	RIVA ACCIAIO S.p.A. Stabilimento di Caronno Pertusella	36.221
174	Dalmine SpA	Dalmine SpA - Stabilimento di Dalmine	56.585
175	Lucchini Sidermeccanica S.p.A.	Lucchini Sidermeccanica S.p.A.- Stabilimento di Lovere	23.631
184	ITALFOND SPA	ITALFOND SPA	2.357

¹⁸ Assegnazione annua per il periodo 2008-2012¹⁹ Il totale riportato comprende 2.266.379 quote relative ad un trasferimento da impianto chiuso in fase di valutazione²⁰ Assegnazione annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012²⁰ [t CO₂]
185	Metalcam S.p.A.	Metalcam S.p.A.	5.348
194	O.R.I. MARTIN S.P.A.	O.R.I. MARTIN S.P.A.	28.667
195	ALFA ACCIAI S.p.A.	ALFA ACCIAI S.p.A.	61.494
196	ACCIAIERIE DI CALVISANO SPA	ACCIAIERIE DI CALVISANO	33.171
201	Profilatinave S.p.A	Profilatinave S.p.A. - stabilimento di Montirone	20.468
205	INDUSTRIE RIUNITE ODOLESI I.R.O. SPA	Industrie Riunite Odolesi I.R.O. s.p.a.	29.127
206	BREDINA SRL	BREDINA SRL	4.826
207	FERRIERA VALSABBIA SPA	Ferriera Valsabbia S.p.A. - Stabilimento di Odolo (BS)	28.268
209	STEFANA S.p.A.	STEFANA S.p.A. STABILIMENTO DI OSPITALETTO	93.277
210	ASO SIDERURGICA SRL	ASO SIDERURGICA SRL	8.271
213	SAN ZENO ACCIAI - DUFERCO SPA	SAN ZENO ACCIAI - DUFERCO SPA	39.869
214	ACCIAIERIE VENETE S.p.A.	ACCIAIERIE VENETE S.p.A. Stabilimento di Sarezzo	49.031
230	Acciaieria Arvedi S.p.A.	Acciaieria Arvedi S.p.A.	34.565
251	Acciaierie Valbruna S.p.A.	Acciaierie Valbruna S.p.A. - Stabilimento di Bolzano	8.203
253	ACCIAIERIA VALSUGANA SPA	ACCIAIERIA VALSUGANA SPA	23.891
285	Riva Acciaio S.p.A.	Riva Acciaio S.p.A. - Stabilimento di Verona	65.837
305	AFV ACCIAIERIE BELTRAME SPA	AFV ACCIAIERIE BELTRAME SPA	58.406
307	ACCIAIERIE VALBRUNA S.P.A.	Acciaierie Valbruna S.p.A. - Stabilimento di Vicenza	9.101
351	ACCIAIERIE VENETE SPA	ACCIAIERIE VENETE STABILIMENTO DI CAMIN	56.249
368	Ferriere Nord Spa	Ferriere Nord Spa - Stabilimento di Osoppo	65.648
370	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.	91.498
662	ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni S.p.A. con Unico Socio	ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni S.p.A. con Unico Socio - sito produttivo di Terni	104.415

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012²⁰ [t CO₂]
774	Ferriere Nord Spa	Ferriere Nord Spa - Stabilimento Siderpotenza - Potenza	25.086
814	ACCIAIERIE DI SICILIA S.p.A.	ACCIAIERIE DI SICILIA S.p.A.	12.146
904	SERTUBI SPA	SERTUBI S.p.a.	7.827
1005	AFL SPA	AFL SPA	8.654
1065	F.LLI GIOVANNINI SPA	F.LLI GIOVANNINI SPA	4.447
1080	FORONI SPA	FORONI SPA	9.415
1082	FRANCO TESTI	ACCIAIERIA RUBIERA SPA	17.204
1119	ALDO DE ROSA	OLIFER- ACP SPA STABILIMENTO DI CIVIDATE AL PIANO	8.886
1205	ACCIAIERIE GRICOLI SPA	ACCIAIERIE GRICOLI SPA	17.475
1220	BARI FONDERIE MERIDIONALI SPA	IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI GHISA O ACCIAIO (FUSIONE PRIMARIA O SECONDARIA)	178
1289	FERALPI SIDERURGICA SPA	Feralpi Siderurgica S.p.A., Stabilimento di Lonato	45.005
Totale			1.290.000

Di cui cokerie

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012²¹ [t CO₂]
386	LUCCHINI SPA	Stabilimento di Trieste	323.987
620	LUCCHINI SPA	STABILIMENTO DI PIOMBINO	334.051
762	ILVA S.P.A.	ILVA S.P.A. - Stabilimento di Taranto	2.223.242
Totale			2.881.280

Di cui impianti di sinterizzazione

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012²² [t CO₂]
386	LUCCHINI SPA	Stabilimento di Trieste	86.104
762	ILVA S.P.A.	ILVA S.P.A. - Stabilimento di Taranto	1.761.975
Totale			1.848.079

²¹ Assegnazione annua per il periodo 2008-2012

²² Assegnazione annua per il periodo 2008-2012

Elenco settoriale 5: Industria dei prodotti minerali - calce

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012 ²³ [t CO ₂]
57	Calce Dolomia S.p.A.	Calce Dolomia S.p.A. - Stabilimento di Bernezzo	105.439
74	Calce Piasco s.p.a.	Calce Piasco s.p.a.	36.160
104	Calce Dolomia S.p.A.	Calce Dolomia S.p.A. - Stabilimento di Genova	42.510
192	FOSCHETTI PAOLO SpA.	PRODUZIONE CALCE VIVA	19.126
268	VILLAGA CALCE SPA	CERAINO	189.141
308	VILLAGA CALCE SPA	VILLAGA	43.532
327	FASSA SPA	PRODUZIONE CALCE VIVA/SPRESIANO	98.818
328	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.	FORNI PER PRODUZIONE CALCE	160.276
502	Soc. Calce Raffinata di Savignano sul Panaro a r.l.	Soc. Calce Raffinata di Savignano sul Panaro a r.l.	3.520
612	Calce Dolomia S.p.A.	Calce Dolomia S.p.A. - Stabilimento di Campiglia Marittima	69.705
643	Edilcalce spa	"Forno Fosso Rio"	36.183
679	ITALCALCE SRL	ITALCALCE SRL	61.274
693	INDUSTRIA CALCE FRANCESCO VOZZA SRL	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	19.962
701	Moccia Industria S.p.A.	Moccia industria Stabilimento Calce	68.453
712	INDUSTRIA CALCE CASERTANA SRL	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	41.781
741	Grup.pa. s.r.l.	Calcificio del Gargano	9.721
762	ILVA S.P.A.	ILVA S.P.A. - Stabilimento di Taranto	238.511
789	CAL.ME. S.P.A.	CALMECEMENTI	70.576

²³ Assegnazione annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²³ [t CO₂]
821	LEONE LA FERLA S.P.A.	LEONE LA FERLA S.P.A.	43.910
849	CALCISERNIA S.P.A.	CALCISERNIA S.P.A.	93.746
1121	MINERMIX S.R.L.	MINERMIX S.R.L.	114.292
1122	MINERMIX S.R.L.	MINERMIX S.R.L.	45.579
1224	Calce S. Pellegrino S.p.A.	Calce S. Pellegrino S.p.A. - Stabilimento di Palagiano	57.503
1225	Calce S. Pellegrino S.p.A.	Calce S. Pellegrino S.p.A. - Stabilimento di Narni	295.344
1226	Calce S. Pellegrino S.p.A.	Calce S. Pellegrino S.p.A. - Stabilimento di Itri	74.957
1266	FORNACI F.LLI ZULIAN SNC	FORNACI F.LLI ZULIAN SNC	15.323
1308	Unicalce S.p.a.	Unicalce - Stabilimento di Rauscedo	41.166
1351	Unicalce S.p.A.	Unicalce - Stabilimento di Sedrina	41.623
1352	Unicalce S.p.A.	Unicalce - Stabilimento di Lisso	73.089
1353	Unicalce S.p.A.	Unicalce - Stabilimento di Lecco	216.730
1354	Unicalce S.p.A.	Unicalce - Stabilimento di Brembilla	452.779
1368	CALCIDRATA SPA	IMPIANTO PRODUZIONE OSSIDO DI CALCIO CALCIDRATA SPA	62.333
1436	Fassa SpA	Produzione calce viva Montichiari	126.940
Totale			3.070.000

Elenco settoriale 6: Industria dei prodotti minerali - cemento

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁴ [t CO2]
58	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI BORGO SAN DALMAZZO	287.060
76	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Robilante	1.242.939
115	COLACEM SPA	CARAVATE	582.980
118	HOLCIM (ITALIA) S.p.A.	UNITA' PRODUTTIVA DI TERNATE	606.062
125	HOLCIM (ITALIA) SPA	UNITA' PRODUTTIVA DI MERONE	979.929
167	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI CALUSCO D'ADDA	907.125
211	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI REZZATO	749.170
217	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI BRONI	189.907
254	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI SARCHE DI CALAVINO	176.888
270	Industria Cementi Giovanni Rossi SpA	Cementeria di Fumane	353.225
310	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Cadola	174.872
318	Industria Cementi Giovanni Rossi SpA	Cementeria di Pederobba	606.668
347	Cementizillo S.p.A.	Cementeria di Este	297.346
349	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI MONSELICE	787.154
350	Cementeria di Monselice SpA	Cementeria di Monselice SpA	442.586
384	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI TRIESTE	255.548
390	Industria Cementi Giovanni Rossi SpA	Cementeria di Piacenza	553.331
395	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Vernasca	643.940

²⁴ Assegnazione annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁴ [t CO₂]
564	SACCI COMMISSIONARIA S.p.A.	Cementeria di Castelraimondo	305.142
601	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Settimello	130.606
609	SACCI S.p.A.	Cementeria di Testi	394.979
628	COLACEM SPA	RASSINA	648.663
648	COLACEM SPA	GHIGIANO	866.029
649	CEMENTERIE ALDO BARBETTI SPA	CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A. Stabilimento di Gubbio	988.467
653	CEMENTIR CEMENTERIE DEL TIRRENO SPA	Cementir - Stabilimento di Spoleto	373.635
668	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI COLLEFERRO	929.327
672	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Guidonia	934.950
692	Cementi Moccia S.p.A.	Cementi Moccia - Cementeria di Caserta	273.555
694	CEMENTIR CEMENTERIE DEL TIRRENO SPA	Cementir - Stabilimento di Maddaloni	681.955
716	ITALCEMENTI S.P.A.	Cementeria di Salerno	339.063
718	SACCI COMMISSIONARIA S.p.A.	Cementeria di Cagnano Amiterno	366.617
724	LAFARGE ADRIASEBINA SRL	STABILIMENTO DI PESCARA	287.290
725	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI SCAFA	257.762
750	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Barletta	652.216
761	CEMENTIR CEMENTERIE DEL TIRRENO SPA	Cementir - Stabilimento di Taranto	364.901
770	COLACEM SPA	GALATINA	731.953
778	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI MATERA	410.485
781	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI CASTROVILLARI	436.186
797	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI ISOLA DELLE FEMMINE	489.551

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁴ [t CO₂]
806	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI PORTO EMPEDOCLE	480.460
816	COLACEM SPA	MODICA	203.335
817	COLACEM SPA	RAGUSA	426.116
819	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Augusta	613.383
831	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Siniscola	217.339
840	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI SAMATZAI	528.070
844	Cementizillo S.p.A.	Cementeria di Fanna	588.687
847	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Travesio	252.438
850	COLACEM SPA	SESTO CAMPANO	707.707
864	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Santarcangelo di Romagna	180.678
869	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI VIBO VALENTIA	447.503
1240	CEMENTERIA COSTANTINOPOLI SRL	CEMENTERIA COSTANTINOPOLI SRL	159.786
1286	LAFARGE ADRIASEBINA SRL	STABILIMENTO DI TAVERNOLA BERGAMASCA	390.111
1466	CEMENTIR Cementerie del Tirreno S.p.A.	Cementir - Stabilimento di Arquata Scrivia	288.150
1471	CAL.ME. S.P.A.	CALMECEMENTI	336.176
Totale			26.520.000

Elenco settoriale 7: Industria dei prodotti minerari - vetro

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁵ [t CO₂]
64	Glaverbel Italy S.r.l.	Stabilimento di Cuneo	116.791
95	SAINT GOBAIN VETRI SPA	Saint-Gobain Vetri, stabilimento di Carcare	44.953
97	SAINT GOBAIN VETRI SPA	Saint-Gobain Vetri, stabilimento di Deگو	122.596
101	Saint-Gobain Vetrotex Italia S.p.A. a socio unico	Saint-Gobain Vetrotex Italia S.p.A. a unico socio	35.845
124	AZIENDE VETRARIE INDUSTRIALI RICCIARDI - AVIR SPA	STABILIMENTO DI ORIGGIO (VA)	58.035
129	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A.	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A. - Stabilimento di Abbiategrasso (Milano)	19.659
133	Saint-Gobain Vetrotex Italia S.p.A. a socio unico	Saint-Gobain Vetrotex Italia S.p.A. a socio unico	79.407
139	CORSICO VETRO SRL	CORSICO VETRO SRL	65.733
151	VETROBALSAMO SPA	VETROBALSAMO SPA	16.812
156	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A.	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A. - Stabilimento di Trezzano (Milano)	59.402
250	SAINT GOBAIN VETRI SPA	Saint-Gobain Vetri, stabilimento di Villa Poma	91.543
258	VETRI SPECIALI S.p.A	stabilimento di Pergine Valsugana (Trento)	13.137
267	Vetriere Riunite SpA	Vetriere Riunite SpA	35.524
271	SAINT GOBAIN VETRI SPA	Saint-Gobain Vetri, stabilimento di GAZZO VERONESE	114.677
297	Bisazza S.p.A.	Stabilimento Bisazza S.p.A. di Alte di Montecchio Maggiore	3.566
326	AZIENDE VETRARIE INDUSTRIALI RICCIARDI - AVIR S.p.A.	STABILIMENTO DI SAN POLO (TV)	109.062
331	ZIGNAGO VETRO S.p.A.	IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI VETRO CAVO MECCANICO	72.155

²⁵ Assegnazione annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁵ [t CO₂]
333	Eurofibre SPA	Eurofibre SPA	10.570
336	PILKINGTON ITALIA S.p.A	Pilkington Italia S.p.A. stabilimento di Porto Marghera	133.953
357	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A.	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A. - Stabilimento di Bergantino (Rovigo)	60.476
396	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A.	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A. - Stabilimento di Fidenza (Parma)	55.217
598	SAINT GOBAIN VETRI SPA	Saint-Gobain Vetri stabilimento di Pescia	65.748
602	ZIGNAGO VETRO S.p.A.	IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI VETRO CAVO MECCANICO	76.928
604	SEVES S.p.A	SEVES	21.605
624	Kimble Italiana S.p.A.	KIMBLE ITALIANA S.p.A.	21.981
625	SAINT GOBAIN GLASS ITALIA SPA	SAINT GOBAIN GLASS ITALIA SPA	186.437
637	C.A.L.P. – CRISTALLERIA ARTISTICA LA PIANA S.P.A.	CALP SPA – Stabilimento di Colle di Val d'Elsa	13.473
676	AZIENDE VETRARIE INDUSTRIALI RICCIARDI - AVIR S.P.A.	Stabilimento di APRILIA (LT)	85.639
710	SEVES S.p.A.	SEVES S.p.A.	4.408
722	ABRUZZO VETRO s.r.l.	ABRUZZO VETRO s.r.l.	31.754
732	FLOVETRO SPA	Flovetro S.p.A.	103.556
733	PILKINGTON ITALIA SPA	Pilkington Italia S.p.A. stabilimento di San Salvo	149.697
748	AZIENDE VETRARIE INDUSTRIALI RICCIARDI- AVIR SPA	STABILIMENTO DI BARI	40.752
793	AZIENDE VETRARIE INDUSTRIALI RICCIARDI - AVIR SPA	STABILIMENTO DI MARSALA (TP)	30.930
842	AZIENDE VETRARIE INDUSTRIALI RICCIARDI - AVIR SPA	STABILIMENTO DI VILLOTTA (PN)	46.597
845	NEUBOR GLASS	NEUBOR GLASS SPA	12.420
846	VETRI SPECIALI S.p.A	Impianto di San Vito al Tagliamento (PN)	24.680

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁵ [t CO₂]
893	AZIENDE VETRARIE INDUSTRIALI RICCIARDI - AVIR SPA	STABILIMENTO DI MEZZOCORONA (TN)	26.000
896	SAN DOMENICO VETRARIA S.P.A.	SAN DOMENICO VETRARIA S.P.A.	33.942
943	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A.	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A. - Stabilimento di Altare (Savona)	42.001
944	SAINT GOBAIN VETRI SPA	Saint-Gobain Vetri, stabilimento di Lonigo	107.839
982	Industria Vetraria Valdarnese scarl	Industria Vetraria Valdarnese scarl	10.681
1001	AZIENDE VETRARIE INDUSTRIALI RICCIARDI - AVIR S.p.A.	STABILIMENTO DI ASTI	64.162
1002	AZIENDE VETRARIE INDUSTRIALI RICCIARDI - AVIR SPA	STABILIMENTO DI CASTEL MAGGIORE (BO)	50.436
1013	BORMIOLI LUIGI SPA	BORMIOLI LUIGI SPA	35.983
1149	SAINT GOBAIN ISOVER ITALIA SPA	SAINT GOBAIN ISOVER ITALIA SPA	25.396
1200	VEBAD SPA	VEBAD	32.816
1201	VETRERIA COOPERATIVA PIEGARESE SOCIETA' COOPERATIVA	VETRERIA COOPERATIVA PIEGARESE	86.255
1202	Vetreria Etrusca Srl	Vetreria Etrusca Srl	21.447
1203	VETRERIE MERIDIONALI S.P.A.	VETRERIE MERIDIONALI S.P.A,	62.825
1204	VETRI SPECIALI S.P.A.	STABILIMENTO DI ORMELLE - TREVISO	19.120
1216	AZIENDE VETRARIE INDUSTRIALI RICCIARDI AVIR S.p.A.	STABILIMENTO DI SAN GEMINI (TR)	38.943
1271	GLAVERBEL ITALY SRL	GLAVERBEL ITALY SRL STABILIMENTO DI SALERNO	91.663
1305	MANFREDONIA VETRO SPA	MANFREDONIA VETRO SPA	109.516
1315	VETRERIA DI BORGONOVO SPA	IMPIANTO PER LA FABBRICAZIONE DEL VETRO	36.030
1435	Trigno Energy S.r.l.	Trigno Energy S.r.l.	19.227
Totale			3.150.000

Elenco settoriale 8: Industria dei prodotti minerari - prodotti ceramici e laterizi

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012 ²⁶ [t CO ₂]
20	TOPPETTI 2 S.A. STABILE ORGANIZZAZIONE IN ITALIA	TOPPETTI 2 S.A. - STABILIMENTO DI SAN GIORGIO CANAVESE	6.842
24	Fornace Mosso Paolo S.r.l.	Fornace Mosso Paolo S.r.l.	4.764
43	SANAC S.p.A.	SANAC S.p.A. - Stabilimento di Gattinara	5.185
265	ULRICH PINTER	TON SRL	7.482
309	WIENERBERGER BRUNORI Srl	Stabilimento produttivo di Villabruna (BL)	41.629
334	TERREAL ITALIA S.r.l.	STABILIMENTO DI NOALE	27.780
363	S.I.L.A. SRL	Impianto per la fabbricazione mediante cottura di mattoni con una capacità di produz.di oltre 75 t	12.975
398	Laterlite S.p.A.	Laterlite S.p.A. - Unità produttiva Rubbiano	60.725
425	Unieco S.c.r.l.	Unieco Fornace Fosdondo	29.092
471	Fornace San Lorenzo Spa	Fornace San lorenzo Spa	17.086
568	SANAC S.p.a.	SANAC - STABILIMENTO DI MASSA	6.704
627	Donati Laterizi Srl	Donati Laterizi Campo	25.922
631	FORNACI BAGLIONI S.R.L.	FORNACI BAGLIONI	4.613
632	So.la.va. S.p.A.	So.la.va. S.p.A.	13.068
641	F.B.M. Fornaci Briziarelli Marsciano	Stabilimento di BEVAGNA	26.781
727	LATERIZI VALPESCARA SRL	LATERIZI VALPESCARA SRL	14.138
731	Laterlite S.p.A.	Laterlite S.p.A. - Unità produttiva di Lentella	54.196
734	Laterlite S.p.A.	Laterlite S.p.A. - Unità produttiva Bojano	21.732

²⁶ Assegnazione annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁶ [t CO₂]
763	Sanac Spa.	Sanac Spa - Stabilimento di Taranto	3.347
810	Laterlite S.p.A.	Laterlite S.p.A. - Unità produttiva Enna	29.471
834	SANAC S.p.A.	SANAC S.p.A. Stabilimento di Assemini	9.488
852	FORNACI DI MASSERANO BRUNO TARELLO S.A.	FORNACI DI MASSERANO BRUNO TARELLO S.A.	12.784
891	DOLOMITE FRANCHI S.p.A.	DOLOMITE FRANCHI S.p.A.	89.061
909	INDUSTRIE PICA S.p.a.	INDUSTRIE PICA S.p.a._UNITA' PESARO	79.919
1055	COTTOSENESE SPA	COTTOSENESE SPA - IMPIANTO DI PIENZA	41.443
1131	RDB SPA	STABILIMENTO DI BORGONOVO	11.954
1132	RDB SPA	STABILIMENTO DI CADEO	8.976
1133	RDB SPA	STABILIMENTO DI CAMPAGNA	11.148
1134	RDB SPA	STABILIMENTO OLIVETO CITRA	6.699
1161	SILSTON SPA	SILSTON SPA	29.897
1206	AGRICOLA INDUSTRIALE DELLA FAELLA SPA	AGRICOLA INDUSTRIALE DELLA FAELLA SPA	11.448
1249	GIUSTINO DI MUZIO SRL	GIUSTINO DI MUZIO SRL	23.937
1277	COTTOSENESE SPA	INDUSTRIA LATERIZI PIENZA SRL	7.487
1356	Valdata srl	Stabilimento di Retorbido	37.694
1411	MERIDIONAL BETON S.a.s.	MERIDIONAL BETON S.a.s. FORNACI	4.532
Totale			800.000

Elenco settoriale 9: Altre attività – fabbricazione di pasta per carta, fabbricazione di carta e cartoni

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁷ [t CO₂]
9	CARTIERA DI GERMAGNANO SPA	CARTIERA DI GERMAGNANO SPA	32.905
13	AHLSTROM TURIN S.p.A.	Ahlstrom Turin S.p.A. - Stabilimento di Mathi Canavese	118.311
33	CARTIERE RODOLFO REGUZZONI S.R.L.	IMPIANTI IND.LI PER PRODUZIONE DI CARTE E CARTONI CON CAPACITA' DI PRODUZIONE SUPER. A 20 T/GIORNO	2.709
44	Cartiera Ponte Strona S.r.l.	Cartiera Ponte Strona S.r.l.	3.742
50	CARTIERA DI MOMO S.p.A.	CARTIERA DI MOMO	13.370
69	Kimberly-Clark S.r.l.	Kimberly-Clark S.r.l. - Stabilimento di Romagnano Sesia	37.298
73	Ormea S.p.A.	Ormea S.p.A.	14.022
78	GEVER S.p.A.	VERZUOLO	330.723
79	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Verzuolo	70.740
84	CARTIERA DI BOSCOMARENGO S.p.A.	Cartiera di Boscomarengo	10.529
123	A.Merati & C.Cartiera di Laveno Spa	A.Merati & C.Cartiera di Laveno Spa	25.129
160	MUNKSJO PAPER SpA	MUNKSJO PAPER SITO DI VAPRIO D'ADDA	10.397
164	CARTIERE PAOLO PIGNA S.p.A.	CARTIERE PAOLO PIGNA S.p.A. STABILIMENTO DI ALZANO LOMBARDO	83
172	Kimberly – Clark s.r.l.	Kimberly Clark s.r.l. stabilimento di Villanovetta	13.606
198	CARVAL CARTIERA DI VALLETTROMPIA SRL	CARVAL CARTIERA DI VALLETTROMPIA SRL	2.550
216	CARTIERE MARCHI spa	CARTIERA DI TOSCOLANO	100.154
224	Cartiera di Voghera S.r.l.	Cartiera di Voghera S.r.l.	25.883

²⁷ Assegnazione annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁷ [t CO₂]
242	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Mantova	105.245
252	FEDRIGONI CARTIERE SPA	Stabilimento di Arco	44.013
256	Cartiera di Carmignano SpA	Cartiera di Carmignano SpA - Stabilimento di Condino	3.507
257	Condino Energia Srl	Condino Energia Srl	48.033
259	FEDRIGONI CARTIERE SPA	STABILIMENTO DI VARONE	18.198
260	CARTIERE DEL GARDA SPA	STABILIMENTO DI RIVA DEL GARDA	157.496
264	GRUPPO CORDENONS SPA	GRUPPO CORDENONS S.P.A.	3.886
275	CARTIERA DI CADIDAVID s.r.l.	IMPIANTI INDUSTRIALI DESTINATI ALLA FABBRICAZIONE DI CARTA E CARTONI CON CAPACITA' SUP.ALLE 20 Ton/g	139.324
276	CARTIERE SACI S.P.A.	CARTIERE SACI S.P.A.	18.711
286	CARTIERA DEL VIGNALETTO S.P.A.	CARTIERA DEL VIGNALETTO S.P.A.	26.796
287	CARTIERA ROSSI S.p.A.	CARTIERA ROSSI	4.822
289	CARTIERRE MARCHI S.p.A.	Cartiera di Chiampo	21.020
292	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Lugo	33.643
299	Favini S.p.A.	Stabilimento di Rossano Veneto	22.025
301	CARTIERE MARCHI S.P.A.	Stabilimento di Sarego	48.918
312	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Treviso	11.067
329	CARTIERE MARCHI SPA	CARTIERA DI VILLORBA	57.728
345	CARTIERE CARIOLARO SPA	CARTIERE CARIOLARO S.p.A SEDE di CARMIGNANO di BRENTA	23.424
346	Cartiera di Carmignano SpA	Cartiera di Carmignano SpA - Stabilimento di Carmignano di Brenta	44.582
355	Cartiere Cariolaro spa	CARTIERE CARIOLARO S.p.A STABILIMENTO SAN PIETRO IN GU	12.123
356	Cartiere del Polesine S.p.A.	CARTIERE DEL POLESINE SPA STABILIMENTO DI ADRIA	123.526
361	Cartiere del Polesine S.p.A.	CARTIERE DEL POLESINE SPA - STABILIMENTO DI LOREO	18.810

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁷ [t CO₂]
365	CARTIERA ROMANELLO SPA	CARTIERA ROMANELLO SPA	45.279
374	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Tolmezzo	132.780
379	CARTIERA DI MONFALCONE S.P.A.	Cartiera di Monfalcone SPA	10.264
382	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Duino	414.705
424	SICEM SAGA SPA	SICEM SAGA SPA	14.212
521	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Marzabotto	38.064
522	RENO DE MEDICI SPA	RENO DE MEDICI SPA - STABILIMENTO DI MARZABOTTO	44.563
529	CARTIERA DEL MAGLIO S.P.A.	CARTIERA DEL MAGLIO	9.032
539	CARTIERA DI FERRARA S.P.A.	CARTIERA DI FERRARA S.P.A.	20.132
560	Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.	Stabilimento di Fabriano	87.038
566	Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.	Stabilimento di Pioraco	15.941
569	Procter&Gamble Italia SpA	Procter&Gamble Italia SpA	8.695
570	ONDULINE ITALIA S.P.A.	ONDULINE ITALIA S.P.A.	4.190
573	STEFANO FRIGO	WRAPPING PAPER SRL	5.544
574	FIBROCELLULOSA SPA	FIBROCELLULOSA S.p.A.	6.582
575	KAPPA PACKAGING S.p.A.	KAPPA ANIA PAPER	64.311
577	MONDIALCARTA S.p.A.	MONDIALCARTA S.p.A.	32.695
578	Linpaper S.r.l.	Linpaper S.r.l. Stabilimento di Piano della Rocca	8.784
579	IMBALPAPER SPA	IMBALPAPER S.p.A.	14.818
580	Industria Cartaria Pieretti S.p.A.	Industria Cartaria Pieretti S.p.A.	27.647
581	Fabio Leonello Lucchesi	CARTIERA LUCCHESI LEONELLO s.r.l.	7.059
582	CARTIERA DI VARO S.P.A.	CARTIERA DI VARO S.P.A.	21.961

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁷ [t CO₂]
583	CARTIERA PIERETTI S.P.A.	CARTIERA PIERETTI S.P.A.	11.939
584	GEORGIA PACIFIC ITALIA s.r.l.	GEORGIA PACIFIC ITALIA s.r.l. Stabilimento di Castelnuovo Garfagnana	17.655
585	LINPAPER s.r.l.	LINPAPER s.r.l.	6.817
586	TOSCO PAPER S.P.A.	TOSCO PAPER S.P.A.	14.408
587	Cartiere Modesto Cardella S.p.A.	Cartiere Modesto Cardella S.p.A.	52.355
588	Cartiera Kartocell S.r.l.	Cartiera Kartocell S.r.l.	31.221
589	DELICARTA SPA	DELICARTA Divisione Cartiera	62.820
590	SOFFASS S.P.A.	SOFFASS S.p.A. Divisione Cartiera	38.493
592	Vincenzo Romano	CARTIERA DELLA BASILICA S.r.l.	4.387
593	Andrea Barsi	NUOVA CARTIERA DELLA TOSCANA S.p.A.	4.302
594	CARTIERA PONTE D'ORO ANSALCARTA S.r.l.	PONTE D'ORO	4.516
596	Cartiera S.Rocco S.p.A.	Cartiera S.Rocco S.p.A.	6.229
597	CARTONIFICIO SANDRESCHI SRL	CARTONIFICIO SANDRESCHI SRL	8.691
655	CARTIERE DI TREVÌ S.P.A.	CARTIERE DI TREVÌ S.P.A.	35.320
682	Silvana Cerrone	Cartiera San Martino	9.395
683	Roberto Casinelli	SICART s.r.l.	10.064
684	Sud Europa Tissue S.r.l.	Sud Europa Tissue S.r.l.	34.580
686	Antonio Cocco	Cartindustria Ferentino S.r.l. Unipersonale	5.561
690	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Sora	110.634
691	RENO DE MEDICI SpA	RENO DE MEDICI SpA - STABILIMENTO DI VILLA SANTA LUCIA	65.557
717	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Avezzano	-
728	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Chieti	70.247

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁷ [t CO₂]
843	GRUPPO CORDENONS SPA	GRUPPO CORDENONS SPA	19.348
866	Cellulosa 2000 S.p.A.	Impianto per la produzione di cellulosa da linters di cotone	7.353
875	INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI S.p.A.	CARTIERA DI PIANO DELLA ROCCA	15.282
877	SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A.	STABILIMENTO LUCCA 4	8.915
878	F.LLI BARTOLI S.p.A.	F.LLI BARTOLI S.p.A.	4.018
881	DEMOLLI INDUSTRIA CARTARIA SPA	DEMOLLI INDUSTRIA CARTARIA SPA DIVISIONE CARTIERA VALLE DI LANZO	42.741
883	INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI S.p.A.	CARTIERA DI PIANO DI COREGLIA	27.197
884	CARTIERA FORNACI SPA	CARTIERA FORNACI SPA	10.618
887	EUROPAPER S.P.A.	EUROPAPER S.P.A.	8.558
897	CARTIERA DI PORPORANO SRL	CARTIERA DI PORPORANO SRL	3.095
898	SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A.	SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A. LUCCA 1	70.479
900	CARTIERA PIRINOLI S.R.L.	CARTIERA PIRINOLI S.R.L.	45.810
901	Mauro Benedetti S.p.A.	Cartiera di Salerno	23.772
917	GIACOMO GHIGLIOTTI	CARTIERA TORRE MONDOVI' S.p.A.	3.296
918	KIMBERLY CLARK S.R.L.	KIMBERLY CLARK S.R.L. – Stabilimento di Alanno	30.445
919	CARTONIFICIO DI ISOVERDE SRL	CARTONIFICIO DI ISOVERDE SRL	3.395
933	CARTIERE VILLA LAGARINA SRL	CARTIERE VILLA LAGARINA SRL	66.610
949	CARTIERA GIORGIONE S.p.A.	CARTIERA GIORGIONE S.p.A.	92.903
976	MARCELLO CALAMARI	CALCARTA S.r.l.	4.411
989	ADDA ONDULATI SPA.	ADDA ONDULATI SPA. CARTIERA	6.390
991	AHLSTROM TURIN SPA	Ahlstrom Turin S.p.A. - Stabilimento diAscoli Piceno	35.427
993	ALCE S.p.A.	ALCE S.p.A.	49.042

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁷ [t CO₂]
1000	Aticarta S.p.A.	Stabilimento Aticarta di Pompei	24.425
1012	BORMIO SPA	BORMIO SPA CARTIERA	6.374
1017	PIETRO CALDARONI	IDEAL CARTA SPA	10.581
1018	Cartiera Ca.ma S.r.l.	Cartiera Ca.ma S.r.l.	6.409
1019	CARTIERA CARMA	CARTIERA CARMA STABILIMENTO CALAMARI	3.963
1020	CARTIERA CONFALONE SPA	CARTIERA CONFALONE SPA	5.630
1021	CARTIERA COOPERATIVA RIVALTA ARL	CARTIERA COOPERATIVA RIVALTA ARL	4.266
1022	CARTIERA DELL'ADDA SPA	CARTIERA DELL'ADDA SPA	29.743
1023	CARTIERA DI CARBONERA SPA	CARTIERA DI CARBONERA SPA	51.162
1024	CARTIERA DI CONSELICE SRL	CARTIERA DI CONSELICE SRL	4.428
1025	CARTIERA DI MODENA SPA	CARTIERA DI MODENA	26.400
1026	Cartiera di Santarcangelo Srl	Cartiera di Santarcangelo Srl	8.423
1027	CARTIERA FRANCESCANTONIO CERRONE SPA	CARTIERA FRANCESCANTONIO CERRONE SPA	10.957
1028	CARTIERA GIACOSA S.P.A.	CARTIERA GIACOSA S.P.A.	15.418
1029	Cartiera Lucchese spa	Cartiera Lucchese Spa - Stabilimento di Porcari	79.843
1030	Cartiera Lucchese Spa	Cartiera Lucchese Spa - Stabilimento di Diecimo	70.762
1031	CARTIERA MANTOVANA SRL	CARTIERA MANTOVANA SRL	2.142
1032	Cartiera Marchigiana S.r.l.	Cartiera Marchigiana S.r.l.	4.071
1033	CARTIERA SAN FELICE SPA	CARTIERA SAN FELICE SPA	10.298
1034	CARTIERA SAN GIORGIO SRL	CARTIERA SAN GIORGIO SRL	3.588
1035	CARTIERE DELLA VALTELLINA SPA	CARTIERE DELLA VALTELLINA SPA	25.929
1036	CARTIFICIO ERMOLLI IN LIQUIDAZIONE	STABILIMENTO DI CREVACUORE	28.250

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁷ [t CO₂]
1037	Cartificio ERMOLLI spa in liquidazione in amministrazione straordinaria DLgs 270/99	Stabilimento di Moggio Udinese	47.450
1038	CARTITALIA SRL	CARTITALIA SRL	33.458
1068	Favini S.p.A.	Stabilimento di Crusinallo	21.182
1089	Georgia-Pacific Italia s.r.l.	Cartiera di Avigliano	4.852
1118	MAURO FENILI	CARTIERA FENILI	5.595
1123	Mondi Packaging Cartonstrong srl	Mondi Packaging Cartonstrong srl	33.966
1136	RENO DE MEDICI SPA	RENO DE MEDICI SPA STABILIMENTO DI MAGENTA	4.619
1137	Reno de Medici Spa	Cartiera Reno de Medici Stabilimento di Santa Giustina	68.052
1142	S. GIULIANO S.R.L.	S. GIULIANO S.R.L.	11.097
1154	SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A.	SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A. PRATOVECCHIO	14.961
1155	SCA HYGIENE PRODUCTS	SCA HYGIENE PRODUCTS STABILIMENTO DI COLLODI	13.122
1156	SCA PACKAGING ITALIA SPA	SCA PACKAGING ITALIA SPA STABILIMENTO DI CASTELFRANCO EMILIA	14.226
1160	S.p.A. SICULO EMILIANA PER LA PRODUZIONE DI CARTA E CARTONE S.A.C.C.A.	S.p.A. SICULO EMILIANA PER LA PRODUZIONE DI CARTA E CARTONE S.A.C.C.A.	6.360
1190	MUNKSJO PAPER SpA	MUNKSJO PAPER SITO DI BESOZZO	24.404
1209	ALCART DI ALLEVA DOMENICO & C SAS	IMPIANTO INDUSTRIALE DESTINATO ALLA FABBRICAZIONE DI CARTA	4.142
1227	CARTESAR SPA	CARTESAR	23.173
1228	LAURA PIVA	CARTIERA BOMPANI	2.040
1229	CARTIERA BONATI & C. SRL	CARTIERA BONATI & C. SRL	3.174
1230	CARTIERA BORMIDA SPA	CARTIERA BORMIDA SPA	15.073
1232	CARTIERA DELLA MADONNINA SPA	CARTIERA DELLA MADONNINA SPA	9.990

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012²⁷ [t CO₂]
1233	CARTIERA DI RIVIGNANO SPA	CARTIERA DI RIVIGNANO SPA	4.047
1234	CARTIERA GRILLO S.A.S. DI GIUSEPPE E DOMENICO GRILLO	CARTIERA GRILLO S.A.S. DI GIUSEPPE E DOMENICO GRILLO	4.328
1235	CARTIERA OLONA S.A.S.	CARTIERA OLONA SAS DI BELVISI DR. DAVIDE & C	7.614
1236	CARTIERA PARTENOPE SRL	CARTIERA PARTENOPE SRL	15.989
1237	CARTIERA SO.CAR.PI. S.R.L.	CARTIERA SO.CAR.PI. S.R.L.	5.573
1238	CARTIERA VERDE DELLA LIGURIA SRL	CARTIERA VERDE DELLA LIGURIA SRL	18.782
1239	CARTIERE ENRICO CASSINA SNC	CARTIERE ENRICO CASSINA SNC	3.674
1280	FEDRIGONI CARTIERE S.p.A.	Stabilimento di Verona	52.131
1288	ICO INDUSTRIA CARTONE ONDULATO SRL	ICO SRL	16.444
1303	VINCENZO ROMANO	CARTIERA DELLA BASILICA SRL	5.688
1310	PAPIRO SRL	GRUPPO COGENERATORE MOTORE DEUTZ A GAS METANO	16.140
1311	PAPIRO SARDA SRL	PAPIRO SARDA SRL	3.625
1317	PORTONOGARO S.A.S DI RAFFIN MARIO E GIOVANNI & C	PORTONOGARO S.A.S	23
1319	RENO DE MEDICI SPA	RENO DE MEDICI SPA STABILIMENTO DI OVARO	44.607
1334	SCA PACKAGING ITALIA SPA	SCA PACKAGING ITALIA SPA CARTIERA DI LUCCA	63
1347	TISSUE TOWEL SOUTH SRL	TISSUE TOWEL SOUTH SRL	5.156
1348	TOLENTINO S.R.L.	TOLENTINO S.R.L.	31.809
1364	NUOVE CARTIERE DI TIVOLI SPA	NUOVE CARTIERE DI TIVOLI SPA	35.567
1446	Cartiera di Nave S.p.A.	Cartiera di Nave	7.101
Totale			5.090.000

Annesso 1 – Approfondimenti sul numero totale di quote che si intende assegnare

L'allegato 1 fornisce gli elementi per verificare la compatibilità del numero totale di quote che si intende assegnare con i criteri dell'Allegato III della Direttiva 2003/87/CE (di seguito direttiva ET). La compatibilità è stata verificata approfondendo i quesiti posti nel Common Format riportato in allegato alla comunicazione COM(2003) 830 sull'assistenza agli Stati Membri per l'attuazione dei suddetti criteri.

Quesiti di verifica

- Qual è l'obbligo di riduzione delle emissioni previsto per lo Stato membro a norma della decisione 2002/358/CE?
- Qual è la quantità totale di quote da assegnare e quale è la percentuale che esse rappresentano rispetto alle emissioni complessive?
- Quali principi, ipotesi e dati sono stati utilizzati per calcolare il contributo degli impianti soggetti alla direttiva ET, al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni dello Stato membro? Se si è tenuto conto delle emissioni previste, indicare la metodologia e le ipotesi utilizzate per formulare tali previsioni.
- Quali politiche e misure saranno applicate alle fonti non soggette alla direttiva ET?
- Come si è tenuto conto della politica energetica nazionale nel calcolo della quantità totale di quote da assegnare?
- Come si garantisce che la quantità totale di quote che si intende assegnare sia conforme ad un orientamento mirato al raggiungimento o al superamento dell'obiettivo fissato per lo Stato membro a norma della decisione 2002/358/?
- È previsto il ricorso ai meccanismi flessibili contemplati dal protocollo di Kyoto? In quale misura e quali provvedimenti sono stati adottati finora?
- Come si garantisce che la quantità di quote da assegnare non superi "le minime esigenze" per una rigorosa applicazione dei criteri dell'allegato III?

L'analisi

Qual è l'obbligo di riduzione delle emissioni previsto per lo Stato membro a norma della decisione 2002/358/CE?

La decisione 2002/358/CE ha stabilito che nel periodo 2008-2012, l'Italia dovrà ridurre le proprie emissioni del 6,5% rispetto ai livelli del 1990.

In termini assoluti ciò equivale a non superare le 486,01 MtCO₂eq nel periodo 2008-2012 (come media annuale del periodo)

Qual è la quantità totale di quote da assegnare e quale è la percentuale che esse rappresentano rispetto alle emissioni complessive?

Il numero totale di quote che si intendono assegnare è pari a 194,02 MtCO₂ di cui 186,02 MtCO₂/anno destinati agli impianti esistenti e 8 Mt CO₂/anno agli impianti “nuovi entranti”.

Si evidenzia che la dimensione della riserva è “cautelativa” e probabilmente superiore a quelle che potrebbero essere le effettive necessità nel periodo 2008-2012. L’approccio “cautelativo” si è reso necessario alla luce delle seguenti considerazioni:

- la difficoltà di prevedere nel medio periodo (2008-2012) con sufficiente accuratezza la tempistica e l’entità della sostituzione degli impianti in chiusura con gli impianti nuovi entranti;
- la necessità di tener conto dello shift temporale tra l’assegnazione relativa agli impianti in chiusura e l’assegnazione relativa agli impianti nuovi entranti (per cui l’ipotesi che la riserva fosse alimentata unicamente dalle quote non rilasciate agli impianti in chiusura non sarebbe stata perseguibile in quanto tali quote potrebbero non essere disponibili nello stesso anno dell’entrata in funzione degli impianti “nuovi entranti”);
- l’impossibilità ad oggi di un impegno da parte del Governo di acquistare quote da destinare agli impianti “nuovi entranti” nel caso in cui la riserva “nuovi entranti” dovesse esaurirsi.

L’approccio seguito garantisce comunque l’integrità ambientale del sistema, infatti è previsto che:

- alla fine del periodo la riserva non utilizzata sia cancellata;
- le quote assegnate, ma non rilasciate agli impianti in chiusura, siano cancellate (ossia non vanno ad alimentare la riserva);
- la metodologia di assegnazione per gli impianti “nuovi entranti”, facendo riferimento alle migliori tecnologie disponibili, assicurati, a parità di produzione, che agli impianti “nuovi entranti” siano assegnate quote inferiori a quelle assegnate agli impianti esistenti.

Pertanto la suddetta ipotesi “cautelativa” assicura il diritto di accesso al mercato degli impianti “nuovi entranti” e dovrebbe - nel periodo 2008-2012 - mantenere il tetto nazionale mediamente entro le 186,02 MtCO₂/anno. Alla luce di tale considerazione i chiarimenti in merito ai presenti quesiti di verifica saranno forniti con riferimento alla quantità totale che si intende assegnare agli impianti esistenti (186,02 MtCO₂/anno).

Tale quantità rappresenta il 38,1% delle emissioni complessive: poiché tale valore è stato determinato assumendo l’ipotesi che il peso delle emissioni dei settori regolati dalla direttiva (di seguito “settori EU ETS”) sul totale delle emissioni nazionali rimanga costante nel tempo, nel 2008-2012 il numero di quote che si intende assegnare, in termini percentuali, avrà lo stesso peso che i settori EU ETS hanno sul totale delle emissioni del 2004 (38,1%).

L’assegnazione proposta equivale per gli impianti esistenti ad una riduzione delle emissioni del 20% rispetto al periodo 2005-2007 (in termini assoluti pari a 37,09 MtCO₂).

Quali principi, ipotesi e dati sono stati utilizzati per calcolare il contributo degli impianti soggetti alla direttiva ET, al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni dello Stato membro? Se si è tenuto conto delle emissioni previste, indicare la metodologia e le ipotesi utilizzate per formulare tali previsioni.

Le **ipotesi** alla base del calcolo del contributo degli impianti soggetti alla direttiva ET sono le seguenti:

- il peso delle emissioni dei settori regolati dalla direttiva (di seguito "settori EU ETS") sul totale delle emissioni nazionali e il peso delle emissioni dei settori non regolati dalla direttiva (di seguito "settori non EU ETS") sul totale delle emissioni nazionali rimane costante nel periodo 2005-2012
- i due macro-settori hanno lo stesso potenziale di riduzione.

I **dati** utilizzati sono quelli desumibili dall'inventario nazionale delle emissioni di gas ad effetto serra relativo all'anno 2006 e dalla Decisione di Assegnazione per il periodo 2005-2007 approvata con decreto DEC/RAS/74/2006 del 23 febbraio 2006. Tali dati sono sintetizzati nella tabella A.1.1.

Il numero di quote che si intende assegnare agli impianti esistenti (186,02 MtCO₂/anno) è stato ottenuto sottraendo all'assegnazione media/annua per il periodo (2005-2007) lo sforzo di riduzione richiesto ai settori EU ETS (si veda tabella A.1.1).

Tabella A.1.1

Settori EU ETS (assegnazione anno 2005) [MtCO ₂]	A	222,31
Emissioni totali GHG (anno 2004) [MtCO ₂ eq]	C	583,33
Peso settori EU ETS (%)	D=A/C	38,1%
Emissioni totali GHG (anno 1990) [MtCO ₂ eq]	E	519,79
Obiettivo di Kyoto [MtCO ₂ eq/anno]	F=E*(1-6,5%)	486,01
Distanza da Kyoto [MtCO ₂ eq/anno]	G=C-F	97,32
Sforzo di riduzione settori EU ETS [MtCO ₂ eq/anno]	H=G*D	37,09
Assegnazione media 2005-2007 [MtCO ₂ eq/anno]	I	223,11
Quantità che si intende assegnare agli impianti esistenti [MtCO ₂ eq/anno]	J=I-H	186,02
Riduzioni rispetto all'assegnazione 2005-2007 [MtCO ₂]		37,09

Quali politiche e misure saranno applicate alle fonti non soggette alla direttiva ET?

Le politiche e misure che si intendono applicare alle fonti non soggette alla direttiva ET sono riportate nella tabella A.1.2.

Tali politiche e misure sono da considerarsi come parte della strategia nazionale per il rispetto dell'obiettivo di Kyoto.

A tale riguardo occorre evidenziare che la strategia nazionale per il rispetto dell'obiettivo di Kyoto ("Piano d'azione Nazionale per la Riduzione dei gas ad effetto serra") è stata

approvata il 19 dicembre 2002 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con la delibera n. 123.

La delibera prevede il regolare aggiornamento del Piano. Al momento tale aggiornamento è in corso e pertanto le politiche e misure di cui alla tabella A.1.2. sono da considerare ancora in fase di valutazione.

Tabella A.1.2 – Politiche e misure da applicare alle fonti non soggette alla direttiva ET (in fase di valutazione)

Misure	Riduzioni nel periodo 2008-2012 [MtCO₂eq/anno]
Eliminazione nel periodo 2007-2011 delle auto circolanti immatricolate prima del 1996 che hanno emissioni superiori a 145 gCO ₂ /km.	9
Utilizzazione biocarburanti	4
Piani urbani della mobilità e riorganizzazione del traffico	4,5
Prolungamento degli effetti dei decreti sull'efficienza negli usi finali civili	6,5
Incremento dell'efficienza dei motori industriali	3,6
Riduzione delle emissioni di N ₂ O negli impianti di produzione di acido adipico e nitrico	6
Piccola cogenerazione distribuita di elettricità e calore	8
Cooperazione internazionale e acquisizione di crediti di emissione e di carbonio da progetti CDM e JI	20
Totale	61,6

Come si è tenuto conto della politica energetica nazionale nel calcolo della quantità totale di quote da assegnare?

Ai fini del calcolo delle assegnazioni per il periodo 2008-2012, è stato preso come riferimento uno scenario energetico al 2010 elaborato assumendo le seguenti ipotesi:

- un livello di importazioni pari a 56 TWh nel 2010, 7 in più del 2005;
- un livello di produzione elettrica da fonti rinnovabili pari a 67 TWh nel 2010, 10 in più del 2005;
- la realizzazione delle centrali a carbone già autorizzate con un produzione complessiva da carbone nel 2010 di 51,7 TWh, 7,8 in più del 2005.

Al 2010 il numero totale di emissioni di CO₂ derivanti dai settori regolati dalla direttiva in base alle suddette ipotesi sarebbe pari a circa 241,5 MtCO₂.

Su questo scenario tendenziale sono stati considerati i seguenti sviluppi:

- non realizzazione delle suddette centrali autorizzate;

- maggior ricorso alle fonti rinnovabili fino al 25% della produzione elettrica lorda complessiva nel 2011;
- diffusione della microcogenerazione diffusa per 12 mila MW.

Complessivamente queste ulteriori misure comporterebbero una riduzione di circa 15 MtCO₂ e le emissioni previste per i settori regolati dalla direttiva al 2010 sarebbero pari a circa 226,5 MtCO₂.

Come si garantisce che la quantità totale di quote che si intende assegnare sia conforme ad un orientamento mirato al raggiungimento o al superamento dell'obiettivo fissato per lo Stato membro a norma della decisione 2002/358/?

La coerenza tra la quantità totale di quote che si intende assegnare e l'obiettivo di riduzione delle emissioni sottoscritto nell'ambito del Protocollo di Kyoto è assicurata dal fatto che tale quantità è stata determinata cosicché lo sforzo richiesto ai settori EU ETS e ai settori non EU ETS per colmare la distanza dall'obiettivo di Kyoto (97,32 MtCO₂eq/anno) sia proporzionale al contributo dei due macro-settori al totale delle emissioni nazionali.

Considerando che sulla base delle indicazioni del programma del Governo in merito all'attuazione del Protocollo di Kyoto, le riduzioni da realizzare attraverso misure nazionali devono rappresentare almeno l'80% dello sforzo di riduzione (ossia 77,86 MtCO₂) e che lo sforzo di riduzione richiesto ai settori EU ETS rispetto all'assegnazione 2005-2007 è di 37,09 MtCO₂/anno, è evidente che i settori EU ETS forniranno un contributo importante per il raggiungimento dell'obiettivo di Kyoto.

È previsto il ricorso ai meccanismi flessibili contemplati dal Protocollo di Kyoto? In quale misura e quali provvedimenti sono stati adottati finora?

Il ricorso ai meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto è limitato al massimo al 20% dello sforzo di riduzione, ossia 19,46 MtCO₂eq.

Il Governo italiano ha provveduto a istituire presso la Banca Mondiale l'Italian Carbon Fund per l'acquisizione di crediti derivanti da attività di CDM e JI. Il Fondo è partecipato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che lo ha finanziato con 105 milioni USD, e da aziende private italiane. Al momento, il Fondo ha un portfolio provvisorio di circa 30 milioni tCO₂ per consegna tra il 2006 e il 2013.

Oltre all'Italian Carbon Fund, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio partecipa al Community Development Carbon Fund con 7.7 milioni USD e al BioCarbon Fund con 2.5 milioni USD. Il primo ha al momento concluso l'acquisto di circa 1 MtCO₂; il secondo di circa 500.000 tCO₂.

Come si garantisce che la quantità di quote da assegnare non superi “le minime esigenze” per una rigorosa applicazione dei criteri dell’allegato III?

Due dei fattori più importanti che determinano le tendenze delle emissioni sono la crescita economica (PIL) e l'intensità di carbonio (Emissioni/PIL). Poiché le previsioni di crescita del PIL per l'Italia sono positive e considerato che la quantità che si intende assegnare agli impianti esistenti implica una riduzione del 20% rispetto alle quote assegnate nel periodo 2005-2007, è altamente probabile che l'assegnazione proposta non superi le minime esigenze per la rigorosa applicazione dei criteri dell'allegato III della direttiva ET.

Annesso 2 – Approfondimenti sulle quote assegnate per attività

L'allegato 2 fornisce gli elementi per verificare la compatibilità del numero totale di quote che si intende assegnare a ciascuna attività regolata dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216 con i criteri dell'Allegato III della Direttiva 2003/87/CE (di seguito direttiva ET). La compatibilità è stata verificata approfondendo i quesiti posti nel Common Format riportato in allegato alla comunicazione COM(2003) 830 sull'assistenza agli Stati Membri per l'attuazione dei suddetti criteri.

Quesiti di verifica

- Con quale metodologia sono state assegnate le quote a livello di attività? Per tutte le attività è stata utilizzata la stessa metodologia? In caso negativo occorre spiegare perché è stata considerata necessaria una differenziazione per attività, come è stata eseguita tale differenziazione ed in che modo essa non ha favorito alcune imprese o attività.
- Qualora nella determinazione delle quote di emissioni, sia stato preso in considerazione il potenziale di riduzione delle emissioni per le diverse attività (incluso il potenziale tecnologico), si prega di indicare le modalità con cui se ne è tenuto conto.
- Qualora nella determinazione delle quote di emissioni per attività, siano stati considerati specifici strumenti legislativi, elencarli e indicare le modalità con cui sono stati presi in considerazione.
- Qualora nella determinazione delle quote, si sia tenuto conto della concorrenza da parte di nazioni o aziende extra-europee, indicare le modalità con cui tale aspetto è stato preso in considerazione.

L'analisi

Con quale metodologia sono state assegnate le quote a livello di attività? Per tutte le attività è stata utilizzata la stessa metodologia? In caso negativo occorre spiegare perché è stata considerata necessaria una differenziazione per attività, come è stata eseguita tale differenziazione ed in che modo essa non ha favorito alcune imprese o attività.

Per tutte le attività è stata utilizzata la stessa metodologia di assegnazione: al fine di non penalizzare i settori che hanno ridotto attivamente le emissioni nel primo periodo di scambio¹, la determinazione delle quote da assegnare agli impianti esistenti che ricadono in ciascuna delle attività regolate dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216 è stata

¹ Infatti se fossero stati utilizzati i più recenti dati di emissione, i settori che hanno ridotto attivamente le emissioni nel primo periodo di scambio sarebbero svantaggiati indebitamente, perché nella seconda fase si vedrebbero assegnata una percentuale inferiore di quote rispetto ai settori che, nello stesso periodo, non hanno ridotto le proprie emissioni.

effettuata a partire dall'assegnazione 2005-2007 (comprensiva della riserva "nuovi entranti") approvata con DEC/RAS/74/2006 e non dai più recenti dati di emissione relativi all'anno 2005.

In particolare il numero di quote che si intende assegnare per attività nel periodo 2008-2012 è stato ottenuto riducendo l'assegnazione settoriale 2005-2007 in funzione del potenziale di riduzione delle emissioni, della esposizione alla concorrenza internazionale, della maggiore possibilità di re-distribuire sui clienti finali gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'Emissions Trading, nonché di eventuali evidenze relative a modifiche della situazione emissiva dovuta a cambiamenti strutturali in atto all'interno del settore.

Come già indicato nel capitolo 3 l'assegnazione a livello di attività rispetto all'assegnazione 2005-2007 prevede:

- ulteriori impegni di riduzione per i settori termoelettrico, raffinazione, produzione di acciaio da ciclo integrato
- una stabilizzazione per tutti gli altri settori.

In tal senso la metodologia di assegnazione a livello di attività non ha favorito imprese od attività specifiche. Gli aspetti considerati sono i medesimi per tutte le attività anche se poi la conseguente valutazione è necessariamente stata differenziata per attività.

Qualora nella determinazione delle quote di emissioni, sia stato preso in considerazione il potenziale di riduzione delle emissioni per le diverse attività (incluso il potenziale tecnologico), si prega di indicare le modalità con cui se ne è tenuto conto.

A livello di attività l'assegnazione è coerente con il potenziale tecnologico e non tecnologico in quanto le riduzioni sono state focalizzate sui settori a maggior potenziale, in particolare:

- La riduzione dell'assegnazione al settore acciaio ciclo integrato di circa 1 MtCO₂/anno rispetto all'assegnazione 2005-2007 è stata attribuita in considerazione di recenti evidenze sulla situazione emissiva del settore che sembrano indicare un calo strutturale delle emissioni;
- La stabilizzazione ai livelli 2005-2007 per l'assegnazione ai settori acciaio (forno elettrico – cokerie) carta, vetro, cemento, calce, ceramici, laterizi, altri impianti di combustione è basata sugli alti livelli di efficienza raggiunti nonché sull'esposizione alla concorrenza internazionale (vedi anche criterio 11)
- La riduzione dell'assegnazione al settore termoelettrico e della raffinazione è basata nella misura necessaria a rispettare il numero di quote complessivo assegnato agli impianti esistenti (da 131,06 MtCO₂/anno a 100,41 MtCO₂/anno per il settore termoelettrico e da 23,76 MtCO₂/anno a 18,21 MtCO₂/anno per il settore della raffinazione).

Si è valutato che il potenziale di riduzione è più pronunciato per il settore termoelettrico e per quello della raffinazione.

In particolare il settore termoelettrico ha un maggior potenziale di riduzione delle emissioni poiché è caratterizzato quasi totalmente da emissioni da combustione e poiché risulta ancora in atto il processo di trasformazione del parco verso tecnologie a minor emissioni di carbonio. Analogamente il settore della raffinazione è caratterizzato da un maggior potenziale di riduzione in funzione dell'alto livello di emissioni da combustione.

Inoltre, in entrambi i settori la struttura dei mercati di riferimento permette alle aziende appartenenti agli stessi di redistribuire in misura più o meno pronunciata gli oneri di eventuali acquisti di quote sui clienti finali. Tale redistribuzione aumenta il potenziale di riduzione in quanto fornisce importanti stimoli alla riduzione della domanda e, nel caso termoelettrico, aumento di efficienza nella distribuzione.

Qualora nella determinazione delle quote di emissioni per attività, siano stati considerati specifici strumenti legislativi, elencarli e indicare le modalità con cui sono stati presi in considerazione.

Nella determinazione delle quote di emissioni per attività non sono stati considerati specifici strumenti legislativi.

Qualora nella determinazione delle quote, si sia tenuto conto della concorrenza da parte di nazioni o aziende extra-europee, indicare le modalità con cui tale aspetto è stato preso in considerazione.

L'esposizione alla concorrenza internazionale risulta meno pronunciata per il settore termoelettrico e per quello della raffinazione rispetto agli altri settori regolati dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216.

Infatti la capacità di import di energia elettrica è pressoché satura, mentre per il settore della raffinazione è nozione oramai consolidata che la saturazione della capacità di raffinazione a livello mondiale riduce in maniera significativa il livello di concorrenza nel settore.

Annesso 3 – Approfondimenti sulle quote che si intende assegnare a livello di impianto ed i rimanenti criteri dell'allegato III

L'allegato 3 è strutturato in due parti:

- **Compatibilità delle quote assegnate con i criteri Allegato III della Direttiva 2003/87/CE**, in cui viene verificata la compatibilità dell'assegnazione per impianto con i criteri d'assegnazione previsti dalla Direttiva ET;
- **Altri approfondimenti** riguardanti ulteriori aspetti identificati nell'ambito del Common Format riportato in allegato alla comunicazione COM(2003)830 sull'assistenza agli Stati membri per l'attuazione dei criteri dell'Allegato III della Direttiva ET.

A.3.1 Compatibilità delle quote assegnate con i criteri Allegato III della Direttiva 2003/87/CE

La compatibilità delle quote assegnate con i criteri dell'Allegato III della Direttiva 2003/87/CE è stata verificata approfondendo i quesiti posti nel Common Format riportato in allegato alla comunicazione COM(2003) 830 sull'assistenza agli Stati Membri per l'attuazione dei suddetti criteri.

Quesiti di verifica

- Con quale metodologia è stata effettuata l'assegnazione a livello d'impianto? La stessa metodologia è stata utilizzata per tutte le installazioni? In caso negativo spiegare perché si è resa necessaria una differenziazione tra impianti nell'ambito della stessa attività e perché ciò non favorisce imprese specifiche nell'ambito dello Stato Membro.
- Se dati d'emissione storici sono stati utilizzati, si prega di specificare se essi sono stati ottenuti utilizzando le linee guida previste dall'Articolo 14 della Direttiva o altre linee guida, e se sono stati soggetti a verifica indipendente.
- Se gli investimenti precoci sono stati presi in considerazione a questo livello occorre specificarne e approfondirne le ragioni.
- Se lo Stato Membro intende includere impianti che rientrano tra le attività elencate nell'allegato I ma al di sotto delle soglie da esso specificate, occorre specificarne il motivo e le ragioni per le quali non si ritiene che ciò possa indurre distorsioni potenziali della concorrenza e della integrità ambientale del sistema.

L'analisi

Con quale metodologia è stata effettuata l'assegnazione a livello d'impianto? La stessa metodologia è stata utilizzata per tutte le installazioni? In caso negativo spiegare perché si è resa necessaria una differenziazione tra impianti

nell'ambito della stessa attività e perché ciò non favorisce imprese specifiche nell'ambito dello Stato Membro.

L'assegnazione 2008-2012 per gli impianti del settore termoelettrico è basata sulle comunicazioni del monitoraggio delle emissioni del 2005 in termini di produzione di energia elettrica.

Il calcolo di tale assegnazione si sviluppa come segue :

- si individua una gamma limitata di categorie di tecnologie/combustibili di generazione;
- i coefficienti di emissione delle produzioni di energia elettrica sono fissati, per ciascuna categoria, sulla base delle BAT (Best Available Techniques) a migliore rendimento;
- le assegnazioni vengono ridotte nel periodo 2008-2012 seguendo la riduzione lineare secondo i trend delle energie prodotte per ogni categoria di tecnologia/combustibile per il 2008-2010;
- Per gli impianti delle diverse categorie di tecnologia/combustibile CIP6/92 che fruiscono delle agevolazioni previste dalle convenzioni, secondo il meccanismo del "costo evitato", l'assegnazione viene calcolata con i coefficienti di emissione del ciclo combinato a gas naturale ad alto rendimento (BAT).
- Le quote assegnate a ciascun impianto esistente sono ridotte dell' 1,03% per riportare l'assegnazione media annua totale del settore termoelettrico al valore obiettivo di 100,48 MtCO₂/anno.

Per gli impianti dei settori diversi da quello termoelettrico, l'assegnazione a livello d'impianto effettuata secondo le formule già riportate nel capitolo 5 si basa su tre parametri:

- le quote assegnate all'impianto nel 2007
- un indice di efficienza ambientale
- un indice di espansione

La metodologia applicata è stata la medesima per tutti i settori diversi dal termoelettrico. Tale eccezione è stata necessaria alla luce del ruolo importante che in tale settore rivestono sia i nuovi entranti del periodo 2005-2007 sia i nuovi entranti del periodo 2008-2012. Alla luce delle suddette dinamiche, la metodologia di assegnazione è stata basata su modelli previsionali in termini di ore di funzionamento, migliori tecnologie disponibili in termini di coefficienti di emissione e necessità di rispettare il numero di quote assegnato al settore tramite l'integrazione di un coefficiente di *compliance*.

Seppure la metodologia adottata per l'assegnazione ai settori non termoelettrici è stata la medesima, la scelta di parametri (ad esclusione delle quote assegnate all'impianto nel 2007) è stata differenziata per settore.

La scelta di far riferimento alle quote assegnate all'impianto nel 2007 è stata determinata dal fatto che è stata scelta come base di partenza dell'assegnazione 2008-2012 i livelli emissivi del periodo 2005-2007. In tal senso l'assegnazione 2007 è stata ritenuta l'elemento più adeguato in quanto non comune solo ai diversi settori ma anche agli impianti nuovi entranti ed esistenti. Il numero di quote assegnate all'impianto nell'anno 2007 viene poi successivamente corretto attraverso l'indice di efficienza ambientale e l'indice di espansione.

L'indice di efficienza ambientale ha l'obiettivo di premiare i gestori che nell'ambito della stessa tipologia di prodotto hanno realizzato una produzione caratterizzata da una maggior efficienza emissiva. Il modo più semplice per raggiungere tale obiettivo è di correggere l'assegnazione relativa all'anno 2007 sulla base delle emissioni specifiche per unità di prodotto in modo da premiare chi adotta tecnologie pulite rispetto a chi invece utilizza ancora tecniche inquinanti. L'omogeneità delle tipologie produttive in settori quali quello della produzione di carta, vetro, acciaio forno elettrico, clinker e calce ha permesso l'adozione di tale indice opportunamente differenziato per tipologia produttiva. Nel caso della produzione di clinker e della produzione di calce l'indice ha assunto valore zero in quanto l'efficienza emissiva è già presa in considerazione nel metodo di assegnazione per l'anno 2007 basato sulla produzione storica.

In alcuni settori (laterizi ed altre attività di combustione) la disomogeneità delle tipologie produttive è tale da impedire la correzione delle assegnazioni per l'anno 2007 attraverso le emissioni specifiche per unità di prodotto. In questi casi, per tener conto dell'efficienza ambientale della produzione sono stati utilizzati indici composti basati sull'utilizzo più o meno pronunciato di combustibili a basso contenuto di carbonio, sull'adozione della cogenerazione e sulla valorizzazione dei rifiuti.

Infine all'interno della medesima attività, l'assegnazione a livello di impianto è stata eseguita con la stessa metodologia.

Se dati d'emissione storici sono stati utilizzati, si prega di specificare se essi sono stati ottenuti utilizzando le linee guida previste dall'Articolo 14 della Direttiva o altre linee guida, e se sono stati soggetti a verifica indipendente.

Sia per la determinazione dell'assegnazione 2007 sia per il calcolo degli indici di efficienza e di espansione sono stati utilizzati dati di emissione storici.

Nel caso dell'assegnazione 2007 e dell'indice di espansione per il settore "Altri impianti di combustione – Altro" il dato emissivo utilizzato è relativo al periodo 2000-2003 (precedente all'attuazione della Direttiva 2003/87/CE) e pertanto non è stato possibile raccogliere i dati utilizzando le linee guida comunitarie in materia.

Nel caso dell'indice di efficienza e dei dati 2005 utilizzati per determinare l'indice di espansione, i dati sono stati raccolti utilizzando le linee guida e successivamente certificati da un soggetto terzo.

3. Se gli investimenti precoci sono stati presi in considerazione a questo livello occorre specificarne e approfondirne le ragioni.

Gli investimenti precoci sono stati presi in considerazione nell'ambito degli indici di efficienza integrando nell'analisi, per quanto possibile, gli interventi aventi l'obiettivo di:

- introdurre tecnologie pulite
- utilizzare combustibili meno inquinanti
- valorizzare rifiuti

4. Se lo Stato Membro intende includere impianti che rientrano tra le attività elencate nell'allegato I ma al di sotto delle soglie da esso specificate, occorre specificarne il motivo e le ragioni per le quali non si ritiene che ciò possa indurre distorsioni potenziali della concorrenza e della integrità ambientale del sistema.

Non è prevista l'inclusione di impianti che rientrano tra le attività elencate nell'allegato I della Direttiva 2003/87/CE ma al di sotto delle soglie da esso specificate.

A.3.3 – Altri approfondimenti

Aspetti tecnici

Potenziale tecnologico ed investimenti precoci

Nell'assegnazione delle quote a livello di impianto si è tenuto conto del potenziale tecnologico e degli investimenti precoci attraverso l'utilizzo di un indice di efficienza ambientale (vedere risposta al primo quesito di verifica di cui sopra).

Tecnologie pulite

Attualmente le tecnologie pulite nella forma di attività di cogenerazione sono già oggetto di normativa specifica avente l'obiettivo di favorirne l'adozione. Ciononostante, il ruolo positivo di queste tecnologie è stato riconosciuto nell'ambito dell'assegnazione 2008-2012. In particolare la presenza di impianti cogenerativi contribuisce positivamente all'indice di efficienza sia nel caso di indice di

benchmarking (riducendo le emissioni per unità di prodotto) sia nel caso di indice di azioni precoci.

Legislazioni e politiche comunitarie

Politica sulla concorrenza

Al momento della pubblicazione del presente Piano d'Assegnazione, non sono pervenute richieste per raggruppamenti d'impianti.

Politica del mercato unico – nuovi entranti

Per il metodo di gestione dei nuovi entranti si rimanda al Capitolo 6 del Piano d'Assegnazione.